ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 - Numero 123

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 25 - Domenica 26 Maggio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 860-477 16121 Genova, via 12 ottobre 156/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Ed. antimeridiana 700) - Posiz. data rigore aumento 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 660) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero edz. lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,10; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 8; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud-Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia L.t. 1,80; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,35

Due morti e centinaia di feriti stanotte in Francia

Un commissario di polizia è stato ucciso a Lione da un camion carico di pietre che gli è stato gettato addosso dai dimostranti - L'altra vittima a Parigi - Negli ospedali ricoverate 178 persone

Un bambino intossicato dai gas lacrimogeni viene portato via dalla zona degli scontri

La Francia prostrata dal disastroso sciopero

Pompidou tenta di avviare negoziati

I rappresentanti degli operai e dei datori di lavoro si incontrano per iniziativa del governo - Incerte prospettive - Giudizi totalmente negativi sul discorso pronunciato ieri da De Gaulle: il suo progetto di referendum rappresenta un'evasione dai problemi concreti

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Le speranze che il discorso del generale De Gaulle avrebbe permesso lo sblocco dell'attuale situazione sono svanite. Mai il generale aveva pronunciato un discorso di così poca sostanza, contentandosi di ammettere la necessità di riforme e promettendo che egli le farà se il Paese gliele chiederà rispondendo affermativamente al referendum che sarà indetto nel mese di giugno. Ha aggiunto che se ne andrà se il referendum sarà negativo. Mentre la radio-televisione trasmetteva, ieri sera alle ore 20, il discorso che era stato inciso alla fine della mattinata, dopo che il generale l'aveva modificato all'ultimo momento a causa dei violentissimi scontri avvenuti la notte precedente nel Quartiere Latino fra polizia e dimostranti, i due cortei indetti dai sindacati operai attraverso Parigi finivano senza incidenti, ma avevano luogo ugualmente, invece, scontri violentissimi fra studenti e polizia: quelli erigevano barricate e divellevano tratti di selciato; questa affrontava i giovani con i bastoni e le bombe lacrimogene.

Gli studenti e i professori sono irritatissimi contro il generale De Gaulle, perché, fra l'altro, egli ha affermato che la crisi dell'Università è stata provocata «dall'impotenza di quel gran corpo ad adattarsi alle necessità moderne della nazione». Ciò equivale a scaricare sui professori la responsabilità delle mancate riforme, e gli insegnanti replicano indignati che la responsabilità' invece, è del regime gollista.

Né sono soddisfatti del discorso del generale gli ambienti sindacali, operai e politici. Essi hanno l'impressione, e lo dicono, che il Presidente della Repubblica non abbia capito ancora la situazione.

Tale atteggiamento viene considerato assurdo dai sindacati e dai partiti dell'opposizione mentre anche nelle schiere golliste il disagio è evidente. Da Pierre Mendès-France a François Mitterrand tutti mettono in evidenza la inconsistenza delle vaghe promesse del generale affermando che i lavoratori in sciopero non si accontenteranno di parole. Viene contestato, infine, il metodo del referendum, osservando che non è necessario un nuovo «plebiscito» per dare una soluzione alla crisi dell'Università e dare soddisfazione alle rivendicazioni operaie. I sindacati operai affermano quindi che la lotta proseguirà finché le trattative che hanno inizio stamane fra loro, il governo ed i datori di lavoro, presenti anche gli esponenti degli agricoltori che hanno ugual-

(Continua in 17ª pagina)

Lo spettacolo della rue de Lyon a Parigi stamane, dopo i violenti scontri di questa notte

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Durante i tumulti di questa notte a Parigi si sono avuti un morto e diverse centinaia di feriti. A Lione un commissario di polizia è stato ucciso, centocinquanta persone sono state ferite. Questo il tragico bilancio della violenza che, invece di attenuarsi, sembra ancora estendersi.

Fino a questo momento non si sa ancora se la persona che è stata uccisa a Parigi è un dimostrante oppure appartiene alla polizia.

Dei 456 che si sono presentati in ospedale, 178 sono stati ricoverati. Il bollettino emesso dalla «Pubblica assistenza» dice testualmente: «Tra le persone portate negli ospedali una era morta». Nessun'altra informazione è stata fornita.

Sono stati precisati invece i particolari dell'episodio in cui è stato ucciso a Lione il commissario René Lacroix, di 52 anni.

Circa cinquecento manifestanti si erano barricati verso le 23,30 nel centro di Lione, presso la Borsa commerciale. Le forze dell'ordine si sono limitate in un primo momento a lanciare bombe lacrimogene, mentre i dimostranti rispondevano con una fitta sassaiola.

Il commissario Lacroix si trovava in un gruppo di agenti che presidiavano il ponte Lafayette; per sfondare lo sbarramento di polizia, un gruppo di manifestanti si è impadronito di un autocarro carico di pietre, che si trovava in un vicino cantiere edile. Il camion, sul quale sventolava una bandiera rossa, è stato lanciato a forte velocità contro gli agenti, che non sono riusciti a scansarsi in tempo. Una quindicina sono rimasti feriti, il commissario Lacroix è rimasto schiacciato ed è morto quasi subito. Un suo collega, il commissario Trojani, è gravemente ferito al capo ed ha la cassa toracica sfondata.

Subito dopo un gruppo di studenti a bordo di un furgone dotato di altoparlanti ha invitato i manifestanti a disperdersi. I capi degli universitari avevano dichiarato in precedenza di non avere il controllo degli insorti, anzi di non conoscere neppure gli uomini che dirigevano la manifestazione. Questa mattina la situazione di Lione è la seguente: sulla riva destra del Rodano i manifestanti resistono ancora dietro le barricate, sulla riva sinistra stanno indietreggiando verso la parte orientale della città.

A Parigi le violenze sono proseguite per gran parte della notte in tutto il Quartiere Latino, poi la polizia, a poco a poco, ha ripreso il sopravvento. Gli studenti si sono ritirati nella Sorbona, dove i poliziotti non compiono alcun tentativo di inseguirli per rispettarne l'antica tradizione del «diritto di asilo». Oggi il quartiere sembra devastato da un ciclone: dovunque alberi abbattuti, facciate annerite dagli incendi, automobili rovesciate, vetri infranti. La desolazione è resa ancor più impressionante dall'incredibile invasione di immondizie, che ormai ingombrano tutti i marciapiedi della città. La polizia comunica che 648 persone sono state fermate, fra cui 76 donne.

Sembra che alcune centinaia di dimostranti feriti negli scontri con la polizia si trovino ricoverati alla meglio nella Sorbona e nella facoltà di medicina, sempre in mano agli studenti. Molti medici ed infermieri hanno voluto entrarvi questa mattina, portando ferri chirurgici, disinfettanti, garza ed altri materiali di pronto soccorso.

Stamane il ministro dell'Interno, Christian Fouquet, ha parlato di elementi «che non hanno nulla da vedere con gli studenti» e che si sono fatti notare in tutte le scene di violenza della scorsa notte. Il Ministro ha citato casi specifici, per dimostrare che esiste a Parigi un folto gruppo ben organizzato, altrettanto bene armato (con lanciapietre e biglie d'acciaio) pronto a scendere in piazza e ad imprimere a qualsiasi manifestazione studentesca il carattere di una sommossa. Secondo Fouquet, i membri di questa organizzazione dispongono persino di radio trasmittenti e riceventi, il che permette loro di dirigere lo svolgimento delle battaglie per le strade. **L. m.**

Pompidou ordina:

«La polizia agisca con la massima energia»

PARIGI, sabato sera.

Il primo ministro Pompidou ha impartito oggi ordini alla polizia di disperdere qualsiasi dimostrazione o corteo con «la più grande energia» tanto a Parigi che in provincia.

Parlando ai giornalisti, il premier ha affermato che è necessario agire «senza ulteriori indugi a porre fine all'agitazione sovversiva».

(Associated Press)

Si elegge il parlamento regionale

Domani si vota di nuovo in Friuli-Venezia Giulia

L'incognita dei 57 mila voti del psu che, per un errore, non si presenta a Udine - Dibattito aperto tra i socialisti per la formazione del governo nazionale

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Domani e lunedì, coda elettorale in Friuli-Venezia Giulia dove 900 mila elettori sono chiamati alle urne per eleggere 61 consiglieri del parlamentino regionale. A distanza ravvicinata dal voto del 19 maggio, è quasi impensabile comunque che possano verificarsi mutamenti di rilievo. Nel precedente Consiglio regionale, il centro-sinistra aveva 42 consiglieri su 61 (28 dc, 13 psu, 1 pri); i comunisti avevano 11 consiglieri, i missini 3, i liberali 3, il psiup 1, l'unione slovena 1.

Le elezioni politiche hanno confermato questi rapporti di forza; ma nella situazione si inserisce l'incognita dei voti del psu, escluso dalla lista nella circoscrizione di Udine per un banale errore di procedura. Quattro anni fa i socialisti ebbero 57 mila voti: ora tutto l'interesse è concentrato su questi elettori.

*** La settimana prossima ci saranno i primi contatti tra i partiti per la formazione del nuovo governo.

Stamane il quotidiano socialista ha ribadito la posizione che sembra ottenere i maggiori consensi nel psi-psdi: tra i problemi da risolvere non c'è solo quello del governo ma anche quello «di rinnovamento degli indirizzi e dei metodi dell'azione politica».

Dunque un centro-sinistra: ma diverso, rinnovato. E per decidere come rinnovarlo ci vorrà, presumibilmente, un po' di tempo. Lo sottolinea anche l'agenzia di Mancini (un esponente che, grazie anche ai suoi successi elettorali in Calabria, ha aumentato la sua influenza nel partito). Pensare a «una galoppata per la ricostituzione del centro-sinistra — afferma l'agenzia — è al di fuori di ogni possibilità e di ogni ragionevolezza politica»; com'è impensabile «ritornare — aggiunge — alla condizione precedente al voto del 19 maggio»: dunque al centro-sinistra «visto come stato di necessità, il centro-sinistra che lascia irrisolto un problema perché se ne sta risolvendo un altro — nel governo o nel Parlamento — magari di minore immediatezza politica di quello lasciato in sospeso».

E' diffusa peraltro anche la previsione che nonostante le difficoltà che certamente insorgeranno quando si tratterà, in pratica, di procedere al rimodellamento della formula, si arriverà, infine, a ricostituire l'alleanza tra dc, socialisti e repubblicani. Ha detto in un discorso a Trieste il ministro Taviani (democratico cristiano): «Sarebbe, oltreché una iattura, un grave errore se si dovesse ricorrere — anche per breve tempo — a soluzioni di governo monocolore».

L'affermazione ha un notevole significato: specie perché Taviani era indicato tra i possibili candidati alla presidenza di un governo «ponte» monocolore.

Mario Pinzauti

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Nervosismo e perdite

Il mercato ha risposto negativamente agli avvenimenti interni e internazionali - La situazione monetaria può favorire l'investimento in titoli

Gli avvenimenti politici interni e internazionali hanno condizionato le nostre Borse. Il mercato, la settimana precedente, aveva affrontato dopo un periodo di assestamento le scadenze tecniche: occorreva ora un periodo di tranquillità perché gli operatori riprendessero a ricostituire gli schemi operativi interrotti. Viceversa il nervosismo determinatosi in queste giornate ha influito negativamente sull'intonazione generale dando origine, specie in fine settimana, a vendite copiose e in conseguenza a perdite rilevanti.

L'indice termina a 68,70 segnando una perdita del 3,6% rispetto a 71,25 del 17 maggio. Lunedì 20 l'ottava è iniziata in modo abbastanza favorevole: la domanda è apparsa prevalente e diffusa a tutti i settori (+ 0,3%). Martedì, colpo di scena: i risultati elettorali sono giunti inattesi per molti e sotto questa prima impressione si è assistito ad un brusco rovesciamento di fronte. I realizzi, particolarmente insistenti in apertura, hanno determinato una perdita dell'1,7 per cento dell'indice. Mercoledì, riunione più equilibrata; la spinta al ribasso è diminuita di intensità anche perché le vendite hanno potuto essere facilmente assorbite (— 0,2%). L'attività è apparsa nella seduta in leggera diminuzione.

Dopo la parentesi festiva del 23 maggio, ieri l'offerta è ritornata a premere in misura notevole sul livello delle quotazioni (— 2%). L'intonazione è apparsa cedente fin dalla prima parte della riunione, ma è stato soprattutto nelle ultime battute che si è assistito a vere e proprie falcidie di prezzi, in un mercato pressoché senza difese. L'attività è stata notevole, raggiungendo 3.145.900 unità.

Il comportamento del mercato in quest'ultima seduta ha sconcertato chi, dopo gli arretramenti di martedì, riteneva che si fosse ormai superata la fase più negativa. Viceversa ieri si è venduto praticamente di tutto e persino i titoli a più solida consistenza patrimoniale, che erano in precedenza apparsi molto richiesti, hanno segnato grosse cedenze.

In effetti la confusione domina in questo momento i nostri mercati azionari e ci si deve probabilmente attendere un periodo di nervosismo e di irregolarità legato agli sviluppi del delicato momento politico: in questa prospettiva, vi è chi ha preferito effettuare alleggerimenti delle proprie posizioni, anche a costo di gravi sacrifici di prezzo. D'altra parte la situazione monetaria internazionale favorisce l'investimento in titoli azionari soprattutto a forte consistenza patrimoniale e questo potrebbe neutralizzare ulteriori spinte ribassistiche.

Per la cronaca, nei momenti meno critici dell'ottava si è assistito a spunti su numerosi valori: richiesti ad esempio in queste fasi assicurativi, immobiliari, Italcementi, Mira Lanza e Magneti. La debolezza finale ha peraltro annullato tutte le iniziative rialziste e la settimana termina con perdite diffuse a tutti i settori.

Anche nel reddito fisso si è avuto qualche nervosismo e un aumento delle vendite. Questo comparto ha però «tenuto» molto bene grazie anche a un imponente opera di sostegno **r. c.**

ULTIMA ORA

Sparatorie stamane attraverso il Giordano

TEL AVIV, sabato sera.

Sparatorie si sono verificate stamani fra arabi e israeliani lungo il fiume Giordano, nel corso di due distinti incidenti.

Nel darne notizia un portavoce dell'esercito ha affermato che da parte israeliana non si lamentano perdite.

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

ENTRA IN VIGORE L'ORA ESTIVA

Stanotte perdiamo 60 minuti di sonno

Ci saranno restituiti il 21 settembre quando si tornerà all'ora solare - Intanto ricordiamoci di portare avanti le lancette dell'orologio

Allo scoccare delle 24, tutti gli orologi italiani faranno [illegible] un balzo avanti di 60 minuti: entra in vigore l'ora estiva. La notte prossima sarà più corta di un'ora. Poco male per la stragrande maggioranza della popolazione, perchè domani è festa e quasi tutti possono tranquillamente dormire di più senza preoccupazioni. Non così contenti i tranvieri del primo turno del mattino, i ferrovieri, gli autisti dei servizi di linea: tutta gente che dovrà dormire un'ora di meno. E non basta dire: «stasera vado a letto un'ora più presto»; il nostro organismo ha delle abitudini che non si possono cambiare di punto in bianco.

Domani dunque sarà il giorno più corto dell'anno: durerà solo 23 ore; l'equilibrio sarà ristabilito il 21 settembre; allora, a mezzanotte, gli orologi dovranno essere riportati sulle 23. L'ora perduta sarà restituita. E' questo il terzo anno consecutivo in cui l'ora estiva viene applicata in Italia; i casi precedenti risalgono al tempo della prima e della seconda guerra mondiale. Attualmente sono molti gli Stati che non rispettano l'ora astronomica. La Francia, per esempio, da ormai oltre dieci anni osserva l'ora dell'Europa centrale anzichè l'ora del fuso orario. Da quest'anno anche l'Inghilterra ha deciso di spostare avanti gli orologi e di non tirarli più indietro. Si sta insomma diffondendo la considerazione — che non trova tutti concordi — che è meglio avere un'ora di meno di luce al mattino e una di più alla sera. Proposte in tal senso sono state fatte anche in Italia: l'ultima è del ministro dei Trasporti, on. Scalfaro; toccherà ai parlamentari eletti domenica scorsa discuterla e decidere se accettarla o no.

● Stanotte il servizio tranviario cittadino terminerà un'ora più tardi: le ultime partenze dal capolinea rispetteranno la vecchia ora e non quella nuova.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+21,6
MINIMA	+12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.) 12,8; ore 8: 14; press. 740,8; umid. 75%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, possibilità pioggia, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. 22,7; min. 10; ore 8: 14,8.

Da mezzanotte cambia anche l'orario dei treni

Altre innovazioni: treni più confortevoli sulla linea di Milano; «rapidi» sulla Torino-Ventimiglia per favorire il turismo estivo

Da mezzanotte, in concomitanza con l'adozione dell'ora estiva, cambia l'orario dei treni. Non vi sono grandi mutamenti rispetto al passato: aumenta il numero dei convogli stagionali, è stata migliorata qualche coincidenza, ma la velocità media dei treni è tale e quale; l'attesa riduzione dei tempi di viaggio è ancora differita.

Per i torinesi i vantaggi più sensibili si hanno nel servizio con la Riviera di Ponente e sulla linea di Milano. Fra Torino e Ventimiglia è stato realizzato con elettromotrici rapide un nuovo collegamento per l'alta stagione estiva; l'orario è il seguente: Torino part. 10,05, Ventimiglia arr. 13,15; Ventimiglia part. 19,21, Torino arr. 22,43. Inoltre i lavori eseguiti sulla linea ligure ed il cambio della corrente di alimentazione dei locomotori ha permesso un complessivo miglioramento dei collegamenti.

Sulla linea Torino-Milano grazie alla maggiore disponibilità di nuove carrozze — il cui comfort è senz'altro superiore — da domani circoleranno cinque coppie di treni sino ad oggi effettuati con elettromotrici o [illegible] elettrotreni. Viaggeranno alla velocità massima prevista per i mezzi leggeri, per cui compiranno l'intero percorso nello stesso tempo attualmente impiegato (circa un'ora e mezza) offrendo però comode vetture con posti di prima e seconda classe e non soltanto di prima come finora. Questi treni partiranno da Porta Nuova alle 8,05, 9,28, 12,30, 15, 18,55; da Milano alle 8,30, 12,30, 16,50, 19,30, 21,50.

Stanotte il servizio subirà qualche intralcio, per il sovrapporsi di due diverse cause: molti treni partono secondo le tabelle del vecchio orario e dovrebbero arrivare con quelle del nuovo; inoltre tutti i treni in viaggio fra le 24 e l'una si troveranno in ritardo di un'ora per lo spostamento degli orologi. Solo nel pomeriggio di domani la situazione potrà considerarsi normalizzata.

Tutti i treni internazionali ritarderanno durante il periodo estivo la partenza dalle stazioni italiane e l'arrivo. Ciò perchè la nostra ora è adesso diversa da quella dei Paesi confinanti. Queste variazioni si ripercuotono sulle coincidenze; chi da domani si deve mettere in viaggio è opportuno che studi i nuovi orari o si rivolga agli uffici informazioni delle stazioni.

Ancora code di vecchi combattenti

Aspirano alla pensione, alla medaglia, al cavalierato di Vittorio Veneto - Ieri l'ufficio del municipio ha fissato appuntamenti fino al 7 giugno per compilare le domande - Molti non lo sapevano e la ressa si è ripetuta

Anche stamane, ressa e lunghe code di vecchi combattenti davanti all'ufficio di via Garibaldi 12, istituito dal Comune per ricevere le domande dei partecipanti alle guerre 1915-'18 e precedenti, che hanno diritto ai riconoscimenti previsti da una legge del marzo scorso. Avranno una medaglia d'oro ricordo del cinquantenario, il cavalierato di Vittorio Veneto (per chi ha la croce di guerra) e la pensione di 5 mila lire mensili (per chi ha meno di 960 mila lire annue di reddito).

Ieri i funzionari del Municipio, aprendo l'ufficio, si sono trovati davanti una folla imponente: impossibile accontentare tutti e subito. Il lavoro per compilare i moduli richiede del tempo. Per evitare snervanti attese, ad ognuno è stato fissato un appuntamento: ce n'è fino a tutto il 7 giugno prossimo. Quelli che non lo sapevano, stamane si sono presentati agli uffici: di qui la nuova coda.

L'orario: da lunedì a venerdì 15-19,30, sabato 8,30-12. Gli interessati devono avere con sè documenti di riconoscimento.

La lunga coda di ex combattenti si snoda sul marciapiede di via Garibaldi

Laura e Sabrina hanno inventato una fantastica storia

Tornano le due ragazze scomparse e dicono: «Siamo state rapite»

In realtà avevano fatto una gita al lago di Cascinette presso Chiaverano - Hanno passato la notte in una grotta tremanti di paura - Stamane le ha notate su un pullman una professoressa della loro scuola

Sabrina Costa (a sinistra, davanti alla scuola) e Laura Altina frequentano la prima media

E' finito l'incubo per i genitori di Laura Altina e Sabrina Costa, le allieve di prima media scomparse ieri mattina prima dell'inizio delle lezioni. Stamane le due dodicenni sono tornate a scuola. Per giustificare la fuga, hanno simulato un rapimento; poi, più pressanti domande delle insegnanti, hanno detto la verità: la loro è stata solo una gita. L'avevano studiata nei minimi particolari nei giorni scorsi, ieri l'hanno attuata senza pensare all'angoscia dei parenti non vedendole rincasare.

Le due famiglie hanno trascorso una notte di angoscia. Su tre auto hanno perlustrato la città, la collina e i dintorni, ma senza risultato. All'alba, cominciavano a temere il peggio. Laura e Sabrina sono le prime della classe, non avevano nessun motivo di scappare: potevano essere rimaste vittime di qualche individuo senza scrupoli.

Stamattina, poco prima delle otto, è stata proprio un'insegnante della scuola «Camillo Olivetti» — quella delle due ragazze — che ha visto Laura e Sabrina su un pullman partito da Porta Susa. Sul loro volto, i segni di una notte passata al freddo, lontano da casa. «Che fate qui?» ha chiesto la professoressa. La risposta è stata sconcertante: «Abbiamo passato una brutta avventura. Ci hanno rapite». L'insegnante le ha condotte alla scuola, in via Figlie dei Militari 27.

Sabrina, che è la più chiacchierona, ha inventato una storia fantastica: «Ieri quando stavamo per entrare a scuola — ha detto alla preside e alle insegnanti riunite intorno a lei — si è affiancata al marciapiede un'auto. C'erano due uomini mascherati. Ci hanno ordinato: "Salite e non fate storie!". Uno è sceso e ci ha spinto dentro con violenza. Ci hanno portato lontano, in un paese dove c'è un piccolo lago, ma non ci hanno fatto niente di male. Poi se ne sono andati».

La storia aveva dell'incredibile: tutte le mattine un bidello sorveglia l'entrata delle alunne e avrebbe sicuramente visto la scena. Le insegnanti hanno tempestato di domande le due amiche. Alla fine Laura ha ceduto ed è scoppiata in lacrime: «Abbiamo raccontato una grossa bugia. Volevamo fare una gita da sole, erano molti giorni che ci pensavamo. Siamo andate sulle rive del lago di Cascinette, vicino a Chiaverano, dove la mia famiglia ha una casa. Io conosco bene quei luoghi, ci sono dei bellissimi prati e boschi». Così hanno preso dal salvadanaio i loro risparmi e si sono date appuntamento vicino alla scuola. Sabrina ha dovuto aspettare che la mamma, che ogni giorno l'accompagna, si allontanasse per andare al lavoro. Sono salite sul treno a Porta Susa e da Ivrea hanno proseguito in pullman fino al paese.

Laura e Sabrina hanno fatto merenda nei prati, spensierate e felici. Quando è scesa la notte, non hanno avuto il coraggio di tornare e si sono rifugiate in una grotta. Sono rimaste sveglie fino all'alba, tremanti di freddo e di paura. Poi il ritorno, il timore dei rimproveri e la disperazione che le ha spinte ad inventare la storia fantastica del rapimento.

Sventa due furti nella notte

Un cittadino dell'ordine: prima sorprende i ladri in un ufficio di cambio, poi nel cortile di casa

Tre ladri, dopo aver forzato l'inferriata di una finestra, sono penetrati stanotte verso le 2 negli uffici dell'agente di cambio Mario Crosetto, al piano terreno di via Bogino 25. Sono stati sorpresi da un «cittadino dell'ordine».

Due di essi, che stavano caricando la refurtiva su una macchina, alla vista della guardia Antonio Gacia, sono fuggiti precipitosamente abbandonando tutto. Il terzo, che evidentemente non si era accorto di nulla, è stato bloccato negli uffici. Si è subito arreso, senza opporre resistenza. Accompagnato in questura, è stato identificato per Francesco La Sapiendra, 23 anni, via Conte Verde 2. Anche i complici sono stati mascherati: la loro cattura sembra imminente.

Qualche ora dopo, verso le 5,45, la stessa guardia è riuscita ad arrestare un altro ladro e proprio nel cortile della casa di via Cavour 24 in cui abita. E' stato il portiere ad avvisare Antonio Gacia di aver sentito rumori sospetti nel cortile.

Ancora una volta l'agente ha dovuto fronteggiare tre giovani che subito hanno tentato la fuga. Uno, vedendo la pistola impugnata dal Gacia si è arreso.

E' Tranquillo Broglia, abitante in piazza Statuto 20. Condotto in questura non ha saputo giustificare la sua presenza nel cortile di via Bogino, ma ha detto che non intendeva compiere nessun furto. Non ha voluto, inoltre, rivelare l'identità degli amici.

Ieri sera a Santa Rita

Colpi di fucile contro le finestre di due famiglie

Presi di mira gli inquilini che stavano cenando al 2° e 3° piano di via Bainsizza 33 - Uno dei commensali sfiorato dai pallini di piombo

Ieri sera, a Santa Rita, gli inquilini di una casa di via Bainsizza 33 sono stati presi di mira da uno sconosciuto con un fucile ad aria compressa. Solo per caso l'incosciente tiratore non ha ferito qualcuno. I colpi sono partiti dalla casa di fronte ed ora la polizia sta conducendo indagini. Forse è soltanto un ragazzino che gioca, forse è un maniaco. E' avvenuto alle 20,30, quando quasi tutti gli inquilini cenavano. Al terzo piano, riuniti a tavola, c'erano Flaminio Orgeas con la moglie Luciana, il figlio Ezio e la suocera Secondina. La porta-finestra era chiusa ed i pallini di piombo, una vera e propria scarica, si sono schiacciati contro i vetri incrinandoli, ma senza fare danni.

Più grave il rischio corso dai coniugi Lucia e Carlo Nolli che, nel loro appartamento al 2° piano, stavano pranzando con un amico, Moravio Carutti. Qui la porta del balcone era socchiusa. Il tiratore ha tentato di centrare lo spiraglio: due pallini sono finiti contro la porta, un altro è passato sfiorando il viso del Carutti. Dopo avere spento la luce per evitare di essere nuovamente presi di mira, i malcapitati hanno telefonato alla polizia.

La squadra scientifica ha rinvenuto anche sui balconi numerosi pallini del tipo rinforzato, comunemente usati per le carabine ad aria compressa.

★ Alle 11 di questa mattina è stato medicato all'Astanteria Martini il signor Pietro Zappulla, 38 anni, via Cigna 108. I sanitari gli hanno riscontrato una contusione al labbro inferiore giudicandolo guaribile in 5 giorni. Il ferito ha detto di aver litigato e di essere stato percosso dal garzone dell'autorimessa di via Cigna angolo via Fossata.

A pagina 7:

Lieto fine di un amore contrastato: si è sposata la ragazza che i genitori volevano interdire

Mentre è all'ospedale gli svaligiano l'alloggio

I ladri, dopo avere rotto la serratura della porta, sono entrati stanotte nell'alloggio di Mario Bonola, al quarto piano di corso Regina Margherita 31. In casa non c'era nessuno; il proprietario, che ha 72 anni, si trova da qualche giorno all'ospedale e la figlia Luisa è trattenuta a Roma per affari. Evidentemente i malfattori sapevano che l'appartamento era momentaneamente disabitato. Ad accorgersi del furto è stata, stamane, la portinaia dello stabile. Salendo le scale ha visto la porta aperta e l'alloggio a soqquadro. Ha dato subito l'allarme alla polizia.

★ Oggetti per 280 mila lire sono stati rubati ieri pomeriggio dall'alloggio di Guido Luigi, al quarto piano di corso Orbassano 245.

Taccuino della città

✦ All'Ordine dei medici sono stati eletti: presidente il prof. Palenzona, vice-presidente il dott. Poggiolini, segretario il dott. Morbidelli, tesoriere il dott. Laudadio.

✦ La giornata del decorato e dell'orfano di guerra sarà celebrata domani nella Caserma Monte Grappa (corso IV Novembre 3), con inizio alle 9,15. Saranno consegnate ricompense al valor militare.

✦ Messa per l'artista: domani, 11,50, chiesa di S. Teresa. Omelia di padre Agostino Gandolfo S. J. Eseguirà musiche il M°. Surbone.

✦ A Casalborgone domani l'11ª Fiera del Pisello e della Fragola, organizzata dalla Pro Loco. I turisti potranno approfittare della distribuzione gratuita di piselli; al mattino comincerà una gara di pittura su soggetti locali che si concluderà nel pomeriggio con l'assegnazione del «pisello d'oro».

✦ Autoriparazioni aperte domani (8-13): officine: via Boncompagni 1 (tel. 773-315), c. Moncalieri 238 (tel. 693-001); elettrauto: p. G. Modena 4 (telefono 890-936), p. Arbarello 3 (telefono 544-193), corso Sebastopoli 241 (tel. 355-307), via Nizza 331 (tel. 633-100). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (telefono 682-445), c. Francia 430 (tel. 724-841).

✦ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): p. Vittorio Veneto 10, v. Madama Cristina 62, c. Fiume 4, v. Roma 24, c. Orbassano 249, c. Traiano 24, via delle Orfane 25, v. Cibrario 80, c. Belgio 41, v. Carlo Alberto 24, v. Valentino Carrera 88, p. della Vittoria 20, v. Di Nanni 71, corso Giulio Cesare 158, c. Vittorio Emanuele 84, c. Filippo Turati 40, c. Peschiera 205, c. Moncalieri 257, v. Barletta 93, c. San Maurizio ang. via Barolo, corso Francia 1, v. Giosuè Borsi 119, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 316.

I lettori ci scrivono

Non vantarsi è anche un merito

● «Vorrete perdonarmi di questo mio profondo sfogo, ma divampa in me un immenso amore per questa meravigliosa e bellissima città di Torino, culla di altissima civiltà spirituale e morale, con grandi meriti di inestimabile valore e pregio in ogni campo. Sempre, dalla unificazione nazionale, madre sublime, che aprendo a tutti con grande generosità e con umano slancio le sue materne braccia; tutto ha dato a costo talvolta d'immensi sacrifici.

«Malgrado tutto ciò, Torino è sempre stata bersagliata da ingiustizie. Le hanno portato via grandi patrimoni con la conseguenza di disagi materiali e morali immensi. La popolazione, pazientemente ha subito con spirito di sopportazione. La spogliazione continua tutt'oggi.

«E' mai possibile che nessuno si senta in grande dovere di prendere provvedimenti seri per tutto questo disgustoso stato di cose? Scusate questo mio sfogo, ma è in dovere di ogni singolo italiano, a qualsiasi città appartenga, riconoscere i meriti silenziosi di questa nostra città». E. Bardi

Qualcosa certo si deve fare

● «Il dilagare della prostituzione è spaventoso, se esisteva una zona ancora vergine, ora è contaminata. Si tratta della mia: paraggi di corso Svizzera ang. corso Francia, via Medici e dintorni. Non è possibile rientrare a casa in auto dopo le 22, perchè trovi subito chi ti si avvicina e ti dà noia.

«Dilaga anche la delinquenza. C'è una farmacia notturna nella mia zona; adesso hanno pensato bene di assalire il disgraziato farmacista a rischio di accopparlo, perchè bisogna a tutti costi avere denaro e denaro; con il denaro si compra tutto. Almeno rubassero per fame, per mantenere i figli, o la madre ammalata; sarebbero ancora episodi umani. No, rubano solo per procurarsi i divertimenti e aumentare il vizio. E dilaga il teppismo. Giovani sfaticati che passano il tempo a provare le auto degli amici fanno il giro degli isolati a tutto acceleratore e freni con il risultato di far saltare i nervi a chi sta a casa propria e dorme. Se siamo siti, è perchè combinano qualche guaio.

«Io chiedo solo questo. Ci hanno fatto intrattenere con la campagna elettorale, con le musiche, gli urli degli oratori, i manifesti e i volantini. Abbiamo votato. Ma a questo punto costoro che ci governano devono dimostrare di saper fare, di avere la capacità di spazzare via tutto il marcio che ci circonda, di pensare al domani. Altrimenti i nostri figli quando diventeranno adulti troveranno una società dove il meno delinquente sarà degno di essere chiamato bandito. Grazie e cordiali saluti». Carla Conti

Tram per centometristi

● «Vorrei elogiare pubblicamente la cortesia di un manovratore dell'Atm (linea 16) che in corso Tassoni ang. corso Regina, ha sostato alla fermata per permettere ad una delle tante persone che usufruiscono del servizio tranviario, di poter attraversare (quando il vigile segnalatore l'ha concesso) il corso Tassoni e quindi salire sulla vettura.

«Per prendere il tram in quel tratto, provenendo dal ponte di corso Tassoni si devono attendere due movimenti del vigile segnalatore sullo sparti-traffico: uno per attraversare il corso Regina e l'altro per l'attraversamento di corso Tassoni. Se il tram è in arrivo, si finisce quasi sempre col perderlo, specialmente quando si levano e non sono pochi, dei manovratori che stanno molto attenti al vigile, lasciando a terra il povero pedone, che dopo una bella corsa è costretto all'attesa mai inferiore ai 10 minuti e particolarmente dopo le ore 19 anche 18-20 minuti. Un elogio quindi alla comprensione ed alla cortesia». Segue la firma

UN EPISTOLARIO DI LÉAUTAUD

Il misantropo e la «gloria»

Parigi, maggio.

Il noto critico letterario parigino André Billy fu uno dei pochi uomini per cui Paul Léautaud nutrì una vera simpatia e persino dell'amicizia (con tutta la scontrosità che gli era propria). Questi sentimenti sono testimoniati dalla loro «Corrispondenza» (pubblicata ora per le edizioni du Bélier) che si svolse dal 1912 al 1955. E' un epistolario che comprende cento e otto lettere di Léautaud a Billy e trenta di Billy a Léautaud.

Nella prefazione del libro Marie Dormoy rileva che fra i due vi furono «alcuni urti, talune divergenze di idee e talvolta perfino delle rotture», il che non è poi gran cosa tenendo conto del carattere del misantropo di Fontenay.

Ma è pur vero che con il suo parlar schietto André Billy aveva più volte provocato il difficile amico, di dieci anni più vecchio di lui, descrivendolo in alcuni scritti, in modo piuttosto piccante. Ed erano ritratti che non entusiasmavano certo Léautaud come lo prova questa sua lettera del marzo 1929: «*Sono costretto a dirle che ha un poco esagerato nel presentarmi, come ha fatto nel suo articolo apparso su L'Europe Centrale. E' esatto quanto da lei asserito che io ogni sera, da più di vent'anni, porto del cibo ai gatti abbandonati del Luxembourg. E' pure esatto che ogni sera rientro a casa mia portando due borse colme di provviste per le mie bestie e per mio uso personale. Ma dove ha potuto vedermi estrarre il suddetto cibo per i gatti dalle tasche e portare un sacco sulle spalle, un sacco che mi darebbe l'aspetto d'uno straccivendolo?*

«*Trovo un po' eccessivo che lei mi abbia mostrato in questo aspetto completamente inventato ai lettori di una rivista straniera. Comincio pure ad essere un po' irritato per il suo modo di trattarmi da picchiatello, sempre a proposito degli animali. Avrebbe potuto venirle in mente, e già da tempo, che ogni volta che io ho raccolto un animale abbandonato o sperso, ho compiuto il dovere di un altro uomo che era venuto meno al suo nei confronti di un essere vivente che era libero di non prendere ma al quale doveva cure e protezione dal momento che lo aveva preso*».

Come appare evidente, nelle sue lettere Paul Léautaud parla molto degli animali e, quando capita ha un ricordo particolare per Pergaud il cane di André Billy: «*Arrivederci, giovanotto brillante e malizioso. Saluti da parte mia Pergaud — quello che non scrive — ed accetti il mio più caloroso saluto*».

Quando Léautaud annuncia che Gallimard sta per pubblicare il suo «Journal», Billy esclama: «*Ebbene si sa difendere lei! Ho saputo che incasserà il 21%! E' quasi quanto guadagno lo stesso editore! Complimenti! Bisogna che Gallimard tenga molto a lei! Tanto più che accetta in anticipo l'onere dei processi che le sue vittime potranno intentare, se ho ben capito! La pubblicazione del suo "Journal" promette di divenire un avvenimento! Lei ha realizzato qualcosa che non ha eguali. Il suo nome non perirà di certo. Riconosca che questa per lei è una grande soddisfazione*».

Nella sua risposta Léautaud mostra, al contrario di Billy, poco entusiasmo per questo «Journal» e quasi sghignazza sulla immortalità della fama: «*Quanto a quello che lei mi dice circa la mia certezza di non cadere nell'oblio, me ne infischio, come pure del contrario. Gourmont ed io già da tempo ridiamo di questa preoccupazione della posterità nutrita da tanta gente. Ne rido ancor più oggi. Non conta che quello che ci fa gioire o soffrire, mio caro Billy. Quando saremo morti che cosa potrà importarcene della fama o dell'oblio? Cosa può importare a Racine di essere il più grande tragico francese? C'è in questa ossessione della fama una puerilità, un'idiozia senza limiti*».

Laurent Garçon

Paul Léautaud in una foto poco prima della scomparsa

Un quieto paese, esattamente ai nostri antipodi

Vita bucolica, sport e perbenismo vestigia vittoriane in Nuova Zelanda

Città ottocentesche, con abitanti compiti e misurati, immerse in una natura rigogliosa, a metà fra il paesaggio svizzero e quello olandese - Lo sport nazionale, il rugby (famosa la squadra degli «All Blacks»), è praticato con una passione che ha qualcosa di spirituale - Gli indigeni, i Maori, completamente civilizzati, hanno imparato di nuovo le danze selvagge per attirare i turisti - All'assalto dell'Europa con aragoste e ostriche

Nostro servizio particolare

Wellington, maggio.

La Nuova Zelanda è a duemila chilometri dall'Australia. Ci vogliono poco più di due ore per andare in aereo da Sydney ad Auckland. Il viaggio è rapido, però ci occorrono diversi giorni per ambientarsi nel paese e comprendere che ad Auckland, Wellington o Christchurch non siete più in terre australi ma di nuovo in Gran Bretagna. Le case, le strade, i monumenti, la gente sono inglesi. E' l'Inghilterra di ieri, quella della regina Vittoria.

In queste città vittoriane gli abitanti sono compiti e misurati, e tutto sembra feltrato. Fuori delle città la natura è un miscuglio di paesaggio svizzero e olandese, con in più le palme e il mare sempre vicino. Le due isole, quella del Nord e quella del Sud, che hanno entrambe le dimensioni dell'Italia, danno l'impressione di trovarsi in una selva sconfinata nella quale la vita potrebbe essere idilliaca. Dappertutto vi sono montagne — nell'isola del Sud sono sempre innevate —; dappertutto laghi, torrenti, praterie, campi e foreste. Niente animali selvaggi, niente rettili, niente piante velenose: il paradiso.

Un paradiso è certamente per il turismo, e qui si ha forse il solo caso di turismo perfetto. L'ufficio turistico, che appartiene allo Stato, vi propone un itinerario. Voi discutete, scegliete una località, ne rifiutate un'altra. Potete fare un viaggio di un giorno o uno di venti giorni; stabilito il programma, ricevete un blocchetto con dei buoni, pagate e non avete altre preoccupazioni, cioè non dovrete spendere un centesimo in più nè chiedere il conto per tutta la durata del viaggio.

Se il tal giorno, alla tale ora, è previsto che un taxi debba condurvi da una località a un'altra, da una stazione a un albergo, o venire a prendervi dopo una passeggiata, il taxi verrà puntualmente ad aspettarvi. Voi consegnerete all'autista il suo buono, senza alcuna mancia. Le prime volte voi vi direte che tutto questo non è possibile, ma sta di fatto che troverete sempre il taxi all'ora fissata, pronta la camera prestabilita, prenotato l'albergo desiderato. Naturalmente, potreste anche fare a meno di rivolgervi all'ufficio turistico e viaggiare senza prenotazione né buoni, ma si sconsiglia; vi accorgerete che non conviene.

In dieci anni il turismo nella Nuova Zelanda è aumentato del 300 per cento e si calcola che entro il 1975 aumenterà del 500 per cento in tutto il Pacifico. Fiduciosi dunque nell'organizzazione statale, andate a visitare i tesori naturali: le grotte di Waitomo, i geysers e i soffioni bollenti di Rotorua, il parco nazionale di Tongarico, il monte Cook, il ghiacciaio Tasman e, dall'anno venturo, le terre del Polo Sud.

Da Auckland ci vuole un giorno per arrivare a Rotorua. Strada facendo, vedrete grotte e geysers, ognuno diverso dall'altro, e tutto molto seducente, cosicché conviene compiere il viaggio lentamente. A Rotorua attendono i turisti stabilimenti di bagni, trote di dieci chili, laghi, boschi, campi di golf, ottimi ristoranti. E alle sette del mattino ragazze sorridenti entrano in camera vostra senza bussare, cinguettando: «Buongiorno, ecco il tè del mattino». Nonostante gli aerei e la televisione voi sarete non soltanto agli antipodi, cioè dalla parte opposta alla Spagna, ma nel 1900. Un 1900 confortevole, che versa nella vostra vasca da bagno un torrente d'acqua alla temperatura desiderata.

Vi sentirete un po' spaesati a causa dei Maori. Spesso, infatti, vengono citati come esempio di integrazione razziale questi indigeni neozelandesi, il che è abbastanza esatto, poiché costoro si sono completamente fusi nella massa vittoriana, al punto che è stato necessario resuscitarne le tradizioni quando ci si è accorti che la Nuova Zelanda, nonostante la ricchezza della sua natura, mancava di colore locale. Allora, per far piacere ai turisti, si è ricorso agli antichi guerrieri cannibali. Ma gli indigeni avevano dimenticato le loro danze, i giochi rituali, la scultura primitiva e fu necessario creare scuole nelle quali i più vecchi Maori, ancora memori del passato selvaggio, insegnano ai loro nipoti civilizzati le tradizioni tribali.

Il paese è per altri aspetti ancora sorprendente. Qui le ragazze se escono di sera hanno un'accompagnatrice, qui si va pazzi per l'opera e per i poeti romantici inglesi, qui i nomi di Marx e di Lenin impietriscono d'orrore la gente. E nello stesso tempo qui lo sport è praticato con un'intensità riservata alle passioni spirituali. Gli uomini non parlano che di rugby e la squadra nazionale, gli All Blacks, è la grande corrente unificatrice delle due isole. E va notato che i Maori forniscono ogni anno tre o quattro giocatori alla squadra nazionale.

Dietro il paradiso, però, si nascondono anche qui problemi terrestri. Aprite i giornali e troverete le nostre inquietudini, i nostri assilli: la sovraproduzione, la ricerca di nuovi mercati. Nelle due isole ci sono due milioni e settecentomila abitanti e sessantacinque milioni di pecore. Ce ne sono dappertutto, ma che farne? La Nuova Zelanda è il primo esportatore di carne del mondo. Un tempo esportava questa carne in Gran Bretagna ma oggi quel mercato non basta più e occorre trovare nuovi clienti in Asia. Inoltre, vi sono otto milioni di bovini e quindi occorre esportare i prodotti caseari, ma il burro è tanto giallo che i clienti lo trovano troppo bello.

La Nuova Zelanda produce tutto in eccedenza, ed è arrivata a vendere mele al Canada, carne agli americani, legno ai giapponesi. Ora essa mira all'Europa, che vuole avvicinare prima di tutto per il turismo. Fra meno di tre anni saranno in servizio aerei capaci di trasportare 300 persone per volta. Fuori stagione questi aerei viaggerebbero mezzi vuoti, ma i noleggi mercantili potranno riempirli.

Una compagnia aerea americana ha ottenuto l'autorizzazione di stabilire una linea di cargos pesanti attraverso il pacifico, ed è probabile che gli australiani ne faranno una simile verso l'Europa, il che diminuirà di tre quinti il prezzo dei trasporti e ridurrà la durata del tragitto Nuova Zelanda-Europa a sedici ore di volo. Questo non è utopia, anzi in piccolo si fa già: tonnellate di aragoste vengono trasportate con questo mezzo dall'Australia verso l'Europa. Domani decine di tonnellate di ostriche neozelandesi saranno avviate verso Londra. Conservate in acqua, saranno estratte all'arrivo, davanti a un agente di dogana. Quindi, in appositi recipienti, etichettati, datati, sterilizzati, saranno in vendita l'indomani mattina a Londra e a Parigi.

Victor Brabham

Una giovane studentessa neo zelandese in abito fantasia si reca a scuola in bicicletta: abita in un villaggio

DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

Si vendicano sui figli

Lettera della signora Amelia B., Torino:

«Dicono che questo è il Paese del "mammismo"; eppure quasi non passa giorno che non ci porti l'atroce notizia di qualche creaturina innocente torturata o ammazzata da madri o padri. Io che li desideravo disperatamente non ho potuto aver figli e neanche adottarne uno perché in Italia, dove gli N. N. sono milioni, l'affidamento è reso quasi impossibile dalle leggi. Ma vede signora come vanno le cose su questa terra: chi ha fibre materne e darebbe la vita per stringere un bambinello tra le braccia, si trova a mani vuote, mentre certe snaturate che ricevono il dono d'un figlio ne fanno scempio orrendo. Io posso, non dico scusare, ma capire la ragazza madre che soffoca il bambino dato alla luce clandestinamente perché la società è ancora molto dura con le povere donne abbandonate da un mascalzone qualunque e posso anche capire, se non giustificare, la madre suicida che trascina con sé nella morte i figlioletti. Ma tutte queste orrendezze commesse da genitori fanno venire i brividi. Mai si sono visti tanti bruti, tante belve e io credo che qualcosa sia cambiato anche nei sentimenti...».

Belve, bruti. E' una definizione corrente, la prima che viene alle labbra. E la seconda è questa: pazzi. La follia giustifica ogni abisso, compreso quello che separa una madre normale (perché anche le madri sviscerate sono più o meno patologiche) da una madre capace di scatenarsi contro un esserino indifeso e che, come si dice, non ha chiesto di venire al mondo. Ogni delitto è follia, scriveva Lombroso; ma finché tutte le prigioni non verranno trasformate in manicomi, bisognerà affacciarsi sugli «abissi» e cercare i segreti perché. Perché il numero dei «bambini martiri» aumenta di giorno in giorno? Perché, sempre più spesso, l'istinto materno — la molla più potente d'una donna — è soffocato dall'odio, dall'insofferenza o dall'indifferenza? Questi, per l'appunto, sono tra i mali del secolo: dovuti a un'inquietudine, una tensione nervosa che negli ultimi quarant'anni han segnato un continuo crescendo. Ciò che ieri provocava una disputa, oggi accende una battaglia. Ciò che ieri finiva a pugni, oggi finisce a coltellate. I colpi di rivoltella partono da soli. Il pensionato spara dalla finestra contro una coppietta che dalla strada gli disturbava il sonno. L'inquilino di sotto spara contro l'inquilino di sopra, per un disco suonato fuori orario. L'automobilista marito, o ferisce col cric, o ammazza con un cacciavite, chi gli ha scalfito il paraurti o tagliato la strada. Quelli che non hanno modo di sfogarsi fuori di casa, si prendono la rivincita in casa e l'uomo inferisce contro la donna, la donna inferisce contro i bambini. Siamo diventati, in massima parte, degli energumeni. Viviamo con una perenne bava alla bocca. A volte, dietro quest'umore nero si acquatta la miseria, materiale e morale (Rosaria Pagano, la seviziatrice della piccola Giovina, era una donna del Sud, analfabeta e semidistrutta dal vino; Colomba Settimo, che ha ucciso col manico della scopa la sua bambina treenne, è una ragazza-madre disoccupata, eccetera); ma io conosco dei bambini appartenenti al decoroso ceto medio che non hanno precisamente una bella vita. Genitori che litigano in continuità, per cui i figli subiscono di rimbalzo le furie paterne o i vaneggianti isterismi materni. Oppure una moglie succuba d'un marito autoritario e intransigente che ogni sera dirige una specie di tribunale domestico in cui la madre è costretta alla parte di accusatore pubblico: Mariella ha avuto uno zero in condotta a scuola, Gian Luca ha rotto un vetro, Nicola (anni quattro) ha rubato un pezzo di torta. Impassibile come Torquemada, il padre enuncia i verdetti. Mariella riceverà dieci colpi di frustino, Gian Luca otto e il piccolo Nicola una sculacciata a piena mano. Il padre esegue le punizioni senza collera, con metodo e vigore. Un giorno che mi sono permessa un'osservazione, ha risposto: «Queste sono rose e fiori in confronto alle bastonate che prendevo io da piccolo». Dal che ho capito che certi padri e certe madri si vendicano dei loro rancori o delle loro delusioni sui propri figli.

Lettera di «Uno studente», Torino:

«Cosa gliene pare della polizia italiana?».

E' fra le più colte del mondo. Va tutti i giorni all'Università.

Lettera del signor Piero V., Torino:

«Mi sono sposato per amore, ma il mio matrimonio ha girato quasi subito e dopo sei anni di "incompatibilità" siamo arrivati di comune accordo alla separazione legale. La moglie ha rotto i rapporti con tutti i miei di famiglia (tra loro non è mai corso buon sangue, fin da principio ci sono stati screzi e pettegolezzi) eccetto che con una mia sorella, ragazza volitiva e indipendente, sui ventotto anni, la stessa età della moglie. Le due continuano a frequentarsi assiduamente, vanno insieme al cinema e a sciare e di recente ho saputo che l'estate prossima faranno una piccola crociera. Più volte ho redarguito mia sorella, ma senza riuscire a modificare il suo contegno e ultimamente le ho tolto il saluto. Questa mancanza di solidarietà mi ha offeso, prima c'intendevamo molto bene, era anzi la mia sorella preferita. Ma ritengo dignitoso non vederla più. Lei che ne pensa?».

I «legami» di parentela acquistano un senso veramente affettivo quando siano cementati dalla stima e dalla amicizia. Una volta stabilita l'amicizia, il «parentado» può passare in second'ordine. Ed è forse il caso di sua sorella che ora considera la cognata «spuria» (per così dire) unicamente come un'amica e sfida l'impopolarità familiare per conservarle la propria amicizia. Il che va tutto a suo merito. E siccome il giuoco dei sentimenti è vario e non è da escludere che un giorno marito separato prima o poi (il tempo facendo da cimosa) desideri riunirsi alla moglie, o viceversa, non bisognerebbe calcare sulla sorella «indipendente» che tiene aperta la strada della riconciliazione.

Lettera del signor C. Canobio, Novara:

«Mentre la Francia attraversa uno dei momenti più critici della sua storia, un tizio residente a San Paolo nel Brasile, ha chiesto con una lettera al presidente De Gaulle di lasciargli in eredità il suo cervello. Piacerebbe anche a me avere in eredità il cervello del Generale, non per farmelo trapiantare, ma perché sono curiosa di vedere cosa c'è dentro. E che ci troverei, signora?».

La parola Io, in grassetto, suppongo.

Lettera di «Kappa», Novara:

«Sono a chiederle se in Europa esiste qualcosa di simile all'Istituto americano del professor Kinsey per le ricerche sul sesso. Mi dicono che ci sia un centro a Parigi. Può confermarmelo?».

A Parigi, che io sappia, non ci sono altri centri per lo studio del sesso che le «Folies Bergère», il «Lido» e il «Crazy Horse Saloon» i quali hanno fama di essere i più rinomati d'Europa.

Clara Grifoni

Psicologia femminile

— Ho notato che rientri presto da quando le gonne si sono allungate...

DONNE Confidenziale

Quando e come vanno lavati

Il bagno dei capelli (spesso, ma con giudizio)

Due pettinature in voga: a sinistra, una neoclassica con i riccioli compostamente spettinati; a destra, a treccia morbida, con chignon attaccato alla nuca

Secondo un pregiudizio molto diffuso (e difficile da cancellare), lavarsi i capelli troppo spesso, farebbe male. Ma che cosa vuol dire «troppo spesso?». Tutto è relativo. Ai tempi del Re Sole, «troppo spesso» significava tre volte nella propria vita, alla fine del secolo scorso tre volte l'anno, una delle quali durante l'inverno. Nei libri di economia domestica dell'Ottocento infatti si consigliano, in nome della salute, gli igienisti di lavarsi la testa due volte: in primavera e in autunno. Ai nostri tempi chi tiene alla bellezza dei capelli fa uno shampo ogni settimana. I dermatologi di tutto il mondo sono d'accordo nell'approvare il lavaggio frequente. Anche una volta ogni 5 giorni, se necessario. Dipende dal tipo di capelli. Quando la pettinatura diventa opaca, pesante o appiccicosa, è tempo di ricorrere senza esitazioni allo shampo. Importante è, però, scegliere il tipo giusto: non esiste infatti un prodotto universale.

Il giusto shampo

Un'acconciatura da sera che esige la schiena nuda

I prodotti per la bellezza delle chiome sono ormai specializzati, basta conoscere la propria testa e scegliere il tipo giusto. Ecco lo shampo, che integra la secrezione sebacea nei capelli secchi ed elettrici, quello alle essenze per i capelli grassi, allo zolfo che frena le secrezioni dei capelli untuosi, «cationico» che ricopre il capello fragile di una pellicola, una specie di guscio protettivo, lo shampo antiforfora; e molti altri prodotti intermedi.

Le pettinature per la primavera esigono capelli leggerissimi (poca lacca quindi, il minimo indispensabile) e soffici; devono essere perciò lavati e messi in piega con più frequenza del solito. Le mode che vanno e vengono, i ricci morbidi e indisciplinati che hanno preso il posto dei boccoli rigidi e simmetrici dell'inverno, sono eleganti solo a patto di cure costanti. E' molto più facile tenere in ordine un'acconciatura del tipo tradizionale piuttosto che una «scapigliatura» alla moda.

Il «casco» mobile

● Per chi si lava i capelli in casa e non ha la pazienza, né il tempo, di aspettare sotto il casco di plastica attaccato al phoen, ecco il nuovo tipo di asciugacapelli mobile, pesa circa un chilo e mezzo, funziona a pile e si porta a tracolla. Ci si può così spostare da una stanza all'altra mentre i capelli avvolti nei bigodini sono soffiati dall'aria calda.

● Quando si «crea» un'acconciatura non bisogna solo tenere conto del viso della cliente. Raphaël, coiffeur parigino della scuola di Carita, pensa che la nuca sia la parte che si vede di più e che quindi per le acconciature da gran sera, che esigono scollature profonde, sia indispensabile uno studio della linea delle spalle e del dorso.

I capelli pettinati alti che scoprono la nuca

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Rei)

OGGI FESTEGGIAMO

S. [illegible] VII; S. Urbano; S. Maria Maddalena de' Pazzi; S. Zanobi.

OGGI, sabato 25 maggio, il Sole è sorto alle 4,18 e tramonta alle 19,35. La Luna si trova nel 27° giorno.

La ricetta del giorno

Coppa di fragole

Mondate e lavate la quantità desiderata di fragole. A parte preparate un budino alla vaniglia e lasciatelo raffreddare. Sbattete quindi insieme, in modo da formare una schiuma, 70 gr. di zucchero, un pizzico di sale, mezzo cucchiaio di succo di limone, un bianco d'uovo e qualche fragola messa da parte. Sul fondo di ogni coppa fate uno strato di budino alla vaniglia, copritelo con uno di fragole ed uno di spuma. Decorate con qualche altra fragola e mettete in frigorifero.

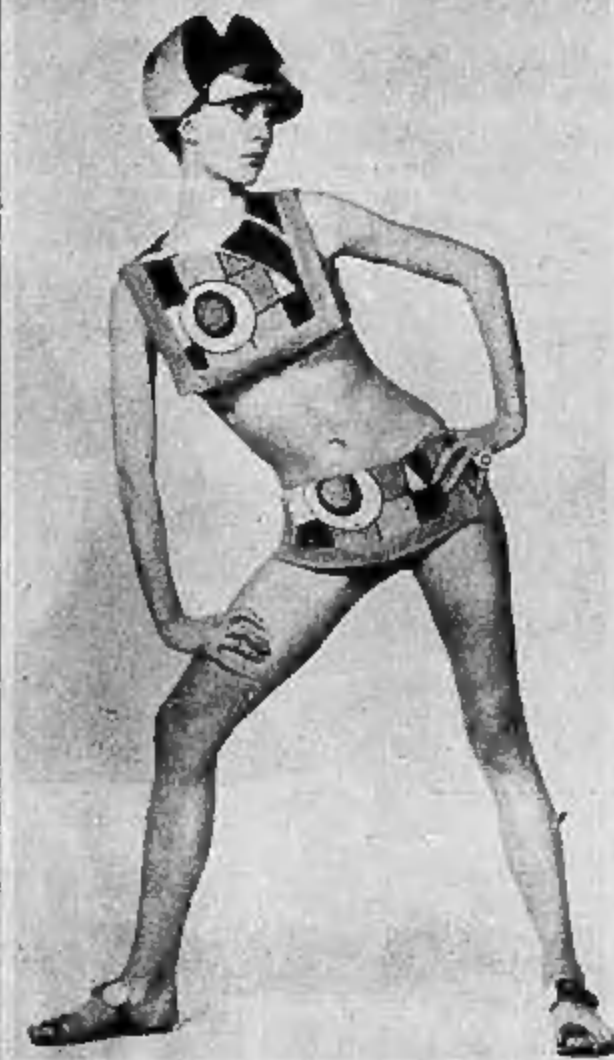
Al «Golf club della Mandria»

Presentata la moda per vacanza e crociera

Estrosi modelli da spiaggia, favolosi mini-bikini, classici completi da «yacht», sensazionali modelli da sera

L'abbigliamento vivace e scanzonato per vacanze e crociera è stato presentato da dieci belle indossatrici al Golf Club della Mandria in occasione della «Coppa della Moda». E' la prima volta che si registra in Italia l'accoppiamento di una sfilata di moda con lo sport del golf. L'inconsueto avvenimento ha avuto quindi un brillante successo sia per le molte novità apparse sia per l'interesse della competizione sportiva giocata con la formula «18 buche contro bogey-handicap» che ha dato la seguente classifica: Tom Sartoris, Piero Cora, Tim Scabello per la categoria signore; Emilio Diecacciati per i seniores; Emanuele Coltino per gli juniores.

Nel corso della gara l'elegante pubblico, in prevalenza femminile, ha applaudito gli estrosi modelli da spiaggia stampati a vistosi disegni dai colori squillanti: esigui bikini completati da lunghe mantelle di tipo arabo con cappuccio realizzate in ciniglia di spugna; tunichette brevi o lunghissime abbinate a costumi da bagno dalle scollature abissali. I classici intramontabili colori blu marin e bianco hanno sottolineato l'abbigliamento per crociera riflesso nei candidi completi formati da giacche di taglio maschile e pantaloni molto ampi ispirati agli Anni Trenta. Molti consensi ha ottenuto un soprabito in lino blu marin lungo fino a terra decorato da galloni dorati che rivelava un minibikini di eguale colore.

Per le serate estive è esplosa la fantasia multicolorata dei motivi floreali pennellati a colori intensi sugli aerei, leggerissimi vestiti di mussola, alcuni di lunghezza al polpaccio alternati ai sofisticati abiti-pantaloni in jersey di seta color rosa shocking e verde acqua illuminati da ricami alle scollature. Una delle novità dell'estate è la giacchina da sera in visone colorato da intonarsi con la toilette, presentata in una vasta gamma di sfumature dal giallo sole all'azzurro, al verde.

«Bikini» in ciniglia di spugna stampata a vivaci colori

Il clima delle grandi vacanze estive è stato interrotto dalla sequenza dei modelli per l'autunno-inverno creati da grandi firme italiane: Barocco, Lancetti, Esposito, Cadette, [illegible] ha portato i colori smorzati ed armoniosi, tipici del paesaggio autunnale: verde oliva, foglia morta e grigio. Qualche fiammata di rosso per i mantelli in lana soffice double-face grigio e una tonalità di giallo pulcino sono state usate per i modelli sportivi da mattino. La tendenza generale ha confermato la lunghezza moderata al ginocchio, tuttavia sono stati esibiti i maxicappotti lunghi sotto al polpaccio, realizzati in tripla gabardine di lana grigia. Il nero sarà il protagonista delle ore eleganti per i mantelli di linea estremamente semplice abbinati agli abiti bianchi di linea spoglia.

Il gran finale degli abiti da gran sera è avvenuto al momento della premiazione dei vincitori della «Coppa della Moda» con una parata di modelli sensazionali fra cui un abito color champagne ricamato in oro e topazi ed un lungo mantello in crespo di seta verde bosco con interno in lamé oro indossato su di un abito di gran linea caratterizzato da un vistoso ricamo in cristalli che formava un alto collo a «gorgiera». La manifestazione, che si è svolta sotto l'insegna «of Capri», ha avuto come madrine le signore Maria Arnaldi di Balme ed Enrica Pons, ideatrici ed organizzatrici dell'originale show della moda.

Elsa Rossetti

Nuova agitazione a Roma

La Casa dello studente occupata per ottenere la libertà sessuale

Vogliono l'abrogazione dell'articolo 17 del regolamento, che vieta di ricevere amiche o colleghe in camera

Roma, sabato sera.

Gli studenti universitari romani sono di nuovo in agitazione. Questa volta chiedono una totale revisione del regolamento della «Casa dello studente» dove, come è noto, sono ospitati i goliardi che risiedono fuori sede. In particolare si auspica che venga abrogato l'articolo 17 *che «vieta a persone di sesso femminile, anche se si tratta di parenti, di far visita in camera agli studenti».*

Già qualche giorno fa, gli studenti innalzarono sulla facciata dell'edificio una grande immagine di Raquel Welch per protestare contro «*la repressione sessuale*», che sarebbe in atto nei loro confronti. Stanotte, con l'aiuto di un folto gruppo di colleghi «esterni», appartenenti al movimento studentesco, hanno proceduto all'occupazione dell'edificio che si protrarrà, secondo le loro intenzioni, finché non saranno accolte le loro richieste.

La casa dello studente, che sorge nei pressi della città universitaria in via Cesare De Lollis, ospita circa 340 studenti dei quali oltre un terzo sono minorenni.

In mattinata la situazione ha raggiunto momenti di tensione a causa dei contrasti sorti fra gli occupanti «esterni» e la maggioranza dei goliardi che abitano nella casa. Questi ultimi hanno deciso di redigere un documento firmato da duecento colleghi, da presentare al rettore D'Avack perché con la sua autorità intervenga per fare sgomberare la casa.

Nel corso della mattinata gli occupanti hanno diffuso un volantino nel quale sono spiegati i motivi del loro gesto. Fra l'altro è detto che «*vivere nella Casa dello studente significa lottare ogni giorno per rimanervi, significa vivere con il terrore dello sfratto, da inquilini trattati come abusivi*». Essi lamentano anche la rigida disciplina vigente che ha trasformato, a loro avviso, la casa in «caserma». C'è da rilevare comunque che fra tutte le rivendicazioni avanzate, che tendono come si è detto ad una revisione del regolamento, prevale la richiesta di poter ricevere nelle stanze dell'edificio colleghe e amiche.

m. b.

Occupata dagli studenti

Con il filo spinato difendono la Cattolica

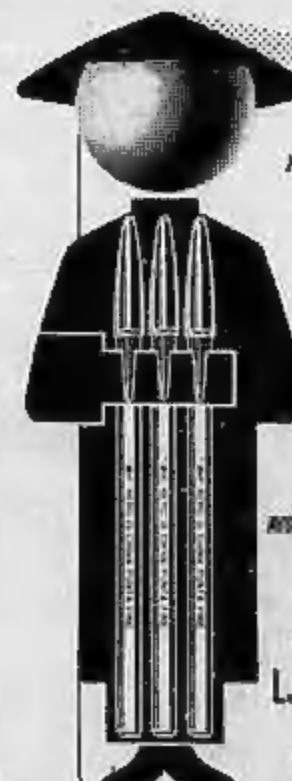
Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Altra giornata «calda» sul fronte universitario a Milano. Dopò la «liberazione» dell'Università di Stato, attuata con un colpo di mano ieri pomeriggio da alcuni studenti che hanno estromesso i filocinesi e hanno consegnato al prorettore dell'Università stessa le chiavi dell'ingresso in via Festa del Perdono, la Cattolica è stata invece occupata al termine di una assemblea di studenti, dopo le venti di ieri. L'assemblea ha deciso l'occupazione dell'ateneo con 615 voti favorevoli, 135 contrari, 49 astenuti. L'occupazione si protrarrà fino a quando non verranno revocati tutti i provvedimenti disciplinari presi a carico di studenti e assistenti e fino a quando non vengano date dall'autorità competente *«formali e sostanziali garanzie che nessun provvedimento disciplinare e nessuna rappresaglia saranno posti in atto in conseguenza delle attività politiche universitarie, e fino a quando non venga ufficialmente espressa dall'autorità competente la chiara volontà di abolire quegli articoli dello Statuto universitario che secondo gli studenti contrastano con la libertà personale».*

Largo Gemelli, dove s'apre la Cattolica, ieri sera ha assunto un aspetto da campo trincerato. L'ingresso principale dell'ateneo e le altre entrate secondarie sono stati addirittura sbarrati con reticolati di filo spinato. Gli studenti sono letteralmente barricati all'interno dell'Università: davanti al portone principale campeggia la grande scritta «*L'Università è occupata*» e per tutta la notte hanno stazionato a sua difesa anche operai metalmeccanici, intervenuti per dare man forte agli studenti.

Oggi sono previsti all'Università Cattolica degli esami di laurea e di preparazione alla laurea. Sono molti gli studenti che debbono sostenerli: è chiaro che non vorranno fare il loro ingresso all'Università appunto per svolgere le prove d'esame, ma a quanto sembra gli occupanti sono decisi ad impedirglielo. Resta da vedere se prevarrà il buon senso, oppure se l'agitazione degli animi porterà ad altri tafferugli.

c. b.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALLOGGI negozi casa signorilissima via Cernaia 30 vendonsi. Mutuo trentennale. Telefonare 547-108.

ALLOGGI S. Rita-Lucento, composti tre camere, servizi. Vendonsi 3 milioni più mutuo-dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ALLOGGI signorili vendesi a Reaglie, in palazzina nuova costruzione con parco 22.000 mq. località panoramica e silenziosa, accesso diretto fermata filobus, comodità negozi, scuole ecc. Facilitazione pagamento: importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi custode, corso Chieri (str. Antica del Pino) 181.

ALLOGGI signorili 150 - 200 mq palazzina Val Salice 327, panoramica su Torino, parco, mutuo vendonsi. Telefonare 547-108.

ALLOGGIO corso Peschiera tre camere, cucina, servizi. Vende Domus 511-050. A57097

ANCORA ultimi appartamenti Via Cibrario 30 angolo Vagnone. Straordinaria possibilità. Salone angolare con bovindo, cinque camere, bagno, ripostiglio, grandioso ingresso 4 milioni 950.000 mutuo 11.950.000 in palazzo straordinariamente bello, signorile, prezzo difficilmente ripetibile. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI adiacenti corso Trapani e via Monginevro (via Tofane angolo Monte Asolone) in signorilissimo palazzo con giardino, spaziosissimi rifinitissimi, luminosi 2 camere tinello cucinotto lire 3.238.000 più 44.000 mensili. Consuledile 312-670. O961

APPARTAMENTI in palazzine signorili precollinari 6-8 camere tra verde, parchi, quiete, vicino al centro fuori dallo smog. Lauro 45, informazioni cantieri Ponteverde 11/7. O64

APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi per facilitazioni governative legge 167 mutuo agevolato: in modernissima signorile residenza: tennis, giardini, alberi, parcheggio. A 50 metri da corso Francia, 4 Km prima di Rivoli, via Tavare angolo via Sestriere. Quattro camere grandissime, entrata, bagno, stanzino, terrazzi. Prezzo, compreso box auto, 3.950.000. Contanti solo 890.000 subito, 910.000 entro aprile 1969, rimanenza mutuo agevolato mensilità pari affitto, dilazioni. Finalmente questa grande possibilità! E' solo la seconda volta che si ripete in tre anni. Prenotatevi subito, anche minimissimo anticipo, direttamente sul posto oppure Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. Tel. 578-044.

APPARTAMENTO cuore Vanchiglia, molto spazio, poco costo Via S. Giulia 65: salone, cinque camere, cucina, ingresso, bisèrvizi 3.150.000 mutuo 7.350.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO grandioso massima convenienza, Via Cumiberti 90 (Corso Grosseto) tre camere, cucina grande, ingresso bagno ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO grandissimo, Via Bellardi 23, Corso Montegrappa. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Minimissimo costo 2 milioni 100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO moderno, luminoso, Corso Traiano 49, Fiat Mirafiori, due camere, cucinotta, ingresso, bagno, balcone panoramico 1 milione 850.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO proprio fronte Stadio Comunale, Via Castelnuovo Langhe 15, quattro camere, ingresso, bagno, bibalconi 3.400.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO prospiciente Corso Novara: Via Bologna 88, nuovissimo, due camere, ingresso, bagno, ripostiglio, biterrazzi 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

ATTICO spazioso costeggiante mare Loano 1-2 camere tinello servizi 6.000.000-8.000.000. Tel. 530-082.

AUTOFFICINA adiacenze piazza Rivoli vendesi. Telefonare 746-068, 753-085. A53744

BARRIERA Orbassano vendo alloggio camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-062. O36

BASSO fabbricato, mq 100, passaggio carraio, vendo 8.500.000. Dilazionando. Telefonare 347-476.

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere servizi viale collinare finiziani primordine zona piazza Bengasi vendesi con mutuo, facilitazioni. Tel. 553-349 687-116. O108

BOX-alloggi uno-due camere-tinello, liberi-affittati, Torino-Rivalta-Pinerolo-Brandizzo-Cascine Vica. Vendo 30 per cento contanti, mutuo, dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129.

BRANDIZZO: alloggio nuovo spazioso, 800.000 più rate affitto. Amministrazione Capello 532-780.

CAPANNONI prefabbricati d'ogni tipo cemento armato ed acciaio. Telefonare 534-267. A51474

CASA centralissima, 70 camere, negozi primaria importanza complessivi mq 330, vendo. Tel. 347-476.

CASCINE Vica via Varallo, vendesi casa 10 camere. Informazioni presso cantiere sabato pomeriggio, domenica.

CASETTA in costruzione tre camere tutti servizi contanti 2.500.000 resto mutuo. Telefonare 543-688.

CAUSA trasferimento vendo villa panoramica Bordighera vista mare. Occasionissima. Telefonare 780-328.

CERCASI impresa capace per costruzione gruppo villette in Settimo Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 — Torino». O193

CHIERI: alloggio nuovo spazioso 1.000.000 più rate affitto. Amministrazione Capello 532-780.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i conforts una due camere servizi vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

CORSO Traiano: Via Duino 102, appartamenti pronta consegna minor costo possibile. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.350.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA centro vendo 1° piano alloggio signorile 5 camere, cucina, doppi servizi, richiesta intrattabile 21.500.000. Telef. 326-968 pasti.

CROCETTA in elegante casa vendo ultrasignorile appartamento mq. 250 salone 4 camere tripli servizi. Telefonare 326-968 pasti.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 399-432. O700

CORSO Re Umberto lussuoso appartamento salone bicamere biservizi cucina 8.200.000, mutuo 7 milioni 500.000. Telef. 502-542.

CORSO Siracusa, 3 aria bicamere tinello bagno 3.600.000. mutuo 5 milioni 700.000. Telefono 502-542.

CROCETTA bicamere cucina termobagno vendesi 1.800.000 e vano. Telefonare 502-514. O63

FABBRICATO industriale annessi uffici, con verniciatura, macchine utensili lavorazione lamiere; terreno mq. 3000 (1000 coperti). Vendesi convenientemente. Telefonare 604-670.

FINALPIA vendo minialloggio ammobiliato spazioso balcone grande terrazzo libero subito. Telef. 582-534.

LIBARO vendo camera cucina entrata cameretta 1.400.000 Portapalazzo. Telefonare 389-485.

FRONTE Fiat-Rivalta: tre camere, cucinotta, servizi. Sufficienti contanti 1.650.000, mutuo-dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129. O908

IMPRESA vende direttamente alloggetti uno-due camere tinello cucinino tutte comodità via Amati 153. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. O36

INCREDIBILE alloggio essenziale camere tinello cucinino servizi via Chiesa Salute: 1.000.000, mutuo 2.500.000. Telefono 502-514.

LOTTI terreno per ville vendonsi convenientemente Cascina Vica. Telefonare 784-755. 53730

MAGAZZINI vendonsi e affittansi zona Corino ippodromo. Telefonare 799-083. A53275

MINIAPPARTAMENTO, nuovo, abitabile subito, Via Cavaglià 18 (Assicurarle Martini) due camere, cucinotta, ingresso, bagno, balconi 1.500.000 mutuo 3.450.000. Gabetti 578-044. O867

MQ 90 via Bergera bicamere tinello cucinino piano settimo 3 milioni 400.000. Mutuo 4.300.000. Telefono 502-514. O83

MURI negozio centralissimi, costruzione 1963, 80 mq. Vendo 3 milioni più mutuo 11.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

PERMUTATE vostri appartamenti tramite Gabetti S.p.A., Via XX Settembre 12. Occasione unica per cambio casa senza spese supplementari. Informazioni gratuite anche telefonicamente 545-733. O867

NEGOZI con retro mq 50-60 e magazzini interni sottostanti mq 20-30 in signorilissimo stabile nuova costruzione, zona centrale, presso via Nizza vendonsi unitamente o separatamente e boxes cortile. Mutuo. Telefonare 81-558 ore ufficio.

NEGOZIO d'angolo, nuovo, libero, adatto qualsiasi genere, zona mercato, Antica Rivoli 34, Grugliasco, telefono 472-305. O64

PIANO settimo Santa Rita bicamere biterrazzi extra bagno 4.200.000 mutuo 4.400.000. Telef. 502-542.

PORTA Nuova vendo libero 2 camere cucina divisibile. Tel. 502-386.

PRIVATO vende Coazze villa due alloggi termosifone giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino».

PRECOLLINARE, appartamento di prestigio, in palazzina nuova, prospiciente corso Moncalieri, vista giardino, 3 camere, salone tripli servizi, box. Telefonare 580-722.

PRECOLLINARE appartamento gran classe, splendida posizione, quiete, verde, Strada Salino 8. Giardino condominiale, giardino privato, rifiniture ricchissime, pregiatissime: salone, 3 camere, cucina, office, ingresso, biservizi, garage, 20 milioni, mutuo 14.500.000. Gabetti 578-044. O867

RIVALTA, Via Canova, appartamenti palazzina signorile vicinanze nuovi Stabilimenti Fiat: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. O867

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.

SACCHI 16, camere 3 cucina vendesi affittato per quinquennio parzialmente con appartamento nuovo. Telefonare 682-952. A53254

SANTA Rita alloggio ottime finiture tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare 543-688. O78

SETTIMO Torinese via Castiglione fronte mercato vendonsi alloggi signorili in villa piani 3 ascensore box 2.300.000 camere. Tel. 581-852

SIGNORILISSIMO alloggio ottavo, nuovo piano San Paolo vendo 19 milioni 300.000, Telef. 502-386.

SILENZIOSISSIMO appartamento ufficio 7 camere tripli servizi piano rialzato giardino vendesi eventualmente affittasi. Bricherasio 7.

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchiella, Spotorno, Via Laiolo 43, telefono 75-657 oppure Pubblicità giornali, XXV Aprile 34/1, Pietraligure.

STRADA Torino-Leini vendo lotti terreno mq. 700 villette. Telefonare 595-384, 958-016. O169

STRAOCCASIONISSIMA villette Santa Rita 4 camere servizi vendo 9.850.000. Telef. 502-388. O689

TERRENO dintorni Torino progetti approvati camere 100 - 200 vendesi cambio camere pagando eventuali differenze. Telef. 95-507 ore pasti.

TERRENO mq. 1800 progetto approvato costruzione villetta zona Pinerolese meravigliosa posizione panoramica altezza mt. 500 tutti servizi vendesi. Telefonare 380-502.

TERRENO residenziale lottizzazione approvata collina torinese 9 km. Piazza Castello, mq. 100.000, un metro cubo, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9529 — Torino».

TERRENO vendo zona Cirié adatto a villini o industrie lav. 160. Telefonare ore ufficio 920-387.

VALDELLATORRE vendesi terreno lire 500.000. Possibilità rilievo casette cemento precostruite, compreso 2.300.000. Telef. 707-853.

VENDO direttamente 3000 mq. terreno con permesso costruzione. Bungalow, telefonare mattino od ore pasti 881-538. A50433

VENDO locale a due piani uso negozio, magazzino, laboratorio, fronte piazza, complessivi mq 320 zona piazza Bengasi. Telefonare 555-349 - 687-116. O108

VENDO motivi famiglia villa in costruzione direttissima Lanzo. Telefonare 251-152. 2001

VENDO Nichelino terreno mq. 1800 coperti capannone mq. 1300. Telefonare 683-618. A50994

VENDO terreno mq 10.000 collina Moncalieri, Telef. ore pasti 533-763, ufficio 644-382. 2001

VENDONSI MURA INDIPENDENTI MQ. 45 CON POSSIBILITA' RICAVARE ALLOGGIO DUE CAMERE, ENTRATA, BAGNO, ABITAZIONE O UFFICIO, L. 4.800.000, ZONA PIAZZA ADRIANO. TELEFONARE 356-607, 597-774.

VIA Marghera 22 casa signorile vendesi vera occasione alloggio piano rialzato 3 camere servizi disimpegno. Telefonare 555-349. O108

VILLA precollinare Moncalieri, posizione tranquilla-soleggiatissima, giardino-parco, due alloggi (padronale-servizio). Vende: 40.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

VILLA 7 locali più servizi, cantina, solaio, 1000 mq giardino, ottima posizione panoramica in Meina, lago Maggiore, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — 20100 Milano». 23629

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 chilometri centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA 10 km. Torino 6 camere doppi servizi garage giardino vendiamo. Troglia, corso Regina 168.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna: facilitazioni, vendo. Telefonare 535-601. O824

1.300.000 vendo terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Telefonare 833-136. O325

1.850.000 casetta 45 km. Torino 1500 mq. terreno oltre 850.000. Telefonare 502-386.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 30 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 538-539. O921

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-558. O1000

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 760-800.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O558

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi anche periferico. Telefonare 544-461. O945

CERCASI affitto o acquisto stabilimento metri quadrati coperti 3000 - 5000 zona Rivoli - Pianezza - Caselle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino». A53263

CERCASI locale uso ufficio piano rialzato di 4 oppure 5 vani e magazzino annesso di circa 500 mq. Telefonare 538-397. A53344

CONIUGI affitterebbero alloggio 1-2 camere cucina, servizi. Tel. 538-608.

DIRIGENTE grande azienda cerca in affitto signorile appartamento mq 200 circa tripli servizi. Tel. 565-155 ore ufficio. A53078

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA LOCALI PER UFFICI MINIMO 14 VANI PIU' SERVIZI FUORI ZONA DISCO DISPONIBILI 1° SETTEMBRE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6081 — TORINO». A53768

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 731-826.

A. AFFITTASI zona Fiat Mirafiori locale luminosissimo mq 1260 nuovo adatto magazzini, deposito rappresentanze mobili, industria leggerissima. Telefonare 679-380.

A. CAMERA, cucina, servizi, piano rialzato, vicinanze corso Svizzera. Telefonare 664-670. O908

A. CENTRO Crocetta: camera piano rialzato uso ufficio. Telef. 694-180.

A. CENTRO Crocetta: quattro camere, cucina, servizi. 45.000 mensili. Telefonare 604-670. O908

A. PRINCIPE Amedeo 40 affittiamo negozi con ampio seminterrato adatto deposito farmaceutici, rappresentanze. A52097

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telef. 538-594.

A. 85.000 affittasi studio abitazione angolare primo piano via Cibrario 4 vani servizi. Telef. 770-248.

A 70.000, Crocetta, tre camere salone servizi garage. Telef. 538-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 545-439.

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 3-5-6 camere doppi servizi, cantina soffitta. Visibili ore 16-19 Via Susa 31. A53331

AFFITTANSI via Passo Buole 68 utilissimi negozi laboratori boxes dimensioni diverse. Telefonare 610-359

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-385. A47087

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina servizi piano primo zona Campidoglio lire 50.000 mensili. Telefono 538-397 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 37 uso garage o deposito nel cortile. Via Monginevro ang. corso Brunelleschi. Telefonare 331-178. A53335

AFFITTASI subito interamente luminosa con ufficio piano terra adatto anche officina elettrauto magazzino, prezzo mite, metri quattrocento. Telefoni 759-186, 581-049.

(Continua a pag. 8)

GLI AMORI CELEBRI

THÉROIGNE DE MÉRICOURT

La piccola Anna Giuseppina parte con la zia badessa per il convento di Robermont

1 Anna-Giuseppina Théroigne, che doveva diventare celebre con il nome di Théroigne de Méricourt, era nata il 13 agosto 1762 in un villaggio che non aveva nulla che fare con questo prenome, ma in un paesetto di campagna vallone poco distante da Liegi, a Marcourt. Suo padre era un onesto contadino, Pierre Théroigne, sua madre una donnetta estenuata dal lavoro dei campi, Elisabetta Lahaye, laboriosa e timorata di Dio.

La piccola Anna-Giuseppina visse con i parenti sino al momento in cui una lontana cugina di suo padre, la badessa del convento di Robermont, venuta a Marcourt, la portò con sé per darle una educazione. L'aveva trovata completamente digiuna di qualsiasi cognizione scolastica: una bimbetta graziosa e sveglia, ma ignorante, destinata a diventare una contadina, come sua madre, se qualcuno non l'avesse portata via di lì.

La parente badessa disse che quello stato di cose non poteva continuare. Anna aveva già dieci anni e praticamente aveva fatto soltanto la scuola dei boschi, dove passava le giornate arrampicandosi sugli alberi insieme coi suoi cuginetti.

Sei anni più tardi, compiuti con straordinario successo gli studi nel convento di Robermont, dove erano ospitate le fanciulle della borghesia belga, Anna-Giuseppina fece ritorno a Marcourt a prendere il suo posto nella casa paterna. Ma Elisabetta, la madre cui ella aveva pensato con nostalgia durante quegli anni di clausura, era morta e il suo posto era stato preso da un'altra donna. La nuova moglie di suo padre era bella e assai più giovane di lui; ma non sopportava quell'intrusa, di cui si era quasi dimenticata e della quale era gelosa. Subito prese in uggia la figliastra, quella fanciulla graziosa e aristocratica che la faceva sentire ignorante e che la metteva sempre in difficoltà. La chiamava per spregio « damigella » e arrivava a batterla. Non le risparmiava infatti nulla, l'accusava di essere inadatta a vivere in una fattoria, la tormentava. Anna-Giuseppina faceva una vita d'inferno e suo padre, preso dalla bella sposa tanto più giovane di lui, non solo non osava intervenire, ma quasi sempre prendeva le parti della moglie.

Qualche momento di sollievo, Anna-Giuseppina lo provava quando si recava la domenica pomeriggio presso una fanciulla amica, Margherita, figlia di contadini che abitavano a poca distanza da loro. Con quella insperata compagna, la giovinetta passava meravigliose ore nei boschi e nei campi, inseguendo le innocenti fantasie dell'età.

Ma una domenica, mentre una pioggia battente rendeva tristi e malinconiche le due ragazze, costrette a rimanere in casa, giunse alla fattoria di Margherita un elegante giovane in abito da caccia. Egli si fece conoscere: « *Sono Corrado Tesch, figlio del barone de Tesch. Ero venuto a caccia; ma come è possibile andare per i campi con questo tempo? Vi chiedo perciò, signorine, di permettermi di rifugiarmi sotto il vostro tetto* ».

Era il figlio del più grande proprietario terriero della zona e le ragazze ne furono assai impressionate. Margherita, confusa e rossa in volto cercò di fare alla meglio gli onori di casa; Anna-Giuseppina, invece di perdersi in ridicole reverenze davanti all'erede di un così grosso nome, pronunciato da tutti con rispetto, si pose da parte, sorridendo al nobile cacciatore. Corrado si mise a sedere; gli fu servito del latte fresco e la conversazione prese subito un piglio disinvolto, soprattutto per merito di Anna che dimostrò di essere tutt'altro che una semplice contadinotta. Invece di restare pochi minuti, Corrado si trattenne sino alla sera e partendo disse, guardando con intenzione Anna-Giuseppina: « *Tornerò domenica prossima* ».

SEGUE: Fuga a due

La sua bellezza colpisce il giovane barone de Tesch che ella non dimenticherà più

Domani il Gran Premio automobilistico di Montecarlo

Si corre sul terribile circuito dove si uccise Lorenzo Bandini

A un anno dalla tragedia ben poco è mutato: scarsi e inadeguati i dispositivi di sicurezza - I piloti dei bolidi di « formula 1 » sottoposti ad una fatica sovrumana - La Ferrari non partecipa alla gara

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO, sabato sera.

Sette maggio 1967, Gran Premio automobilistico di Monaco, 81° giro: un bolide rosso sbuca dalla discesa sul porto, ondeggia attraverso la « chicane », come impazzito si avventa contro le balle di paglia dal lato del mare, si impenna, ricade rovesciato strisciando per una trentina di metri sull'asfalto, di colpo prende fuoco. E' la Ferrari di Lorenzo Bandini, sono le 17,07. E' l'inizio di una tragedia che si concluderà dopo tre giorni di spaventosa agonia con la morte del giovane campione italiano, e che lascerà dietro di sé un lungo strascico di aspre critiche, di polemiche, di rimpianti amari.

Qualcuno credette che il sacrificio di Bandini avrebbe decretato la fine del circuito cittadino del Principato di Monaco, unanimemente riconosciuto ormai inadeguato alle moderne potentissime monoposto di Formula 1 non tanto per la sua configurazione planimetrica, quanto per l'esigua larghezza della sede stradale, per i marciapiedi rialzati che la fiancheggiano, per il tratto di banchina lungo il porticciolo, che anche prima della sciagura dell'anno scorso aveva provocato tanti incidenti, sia pure senza conseguenze così drammatiche.

Invece tutto è ritornato come prima o quasi. Gli organizzatori hanno sistemato qualche balla di paglia in più, proibito alcuni brevi tratti al pubblico, spostato in avanti la maledetta « chicane », predisposto un efficiente servizio antincendio. L'unico provvedimento veramente concreto è la riduzione della distanza della gara da 314,500 a 251,600 chilometri, cioè 80 giri invece di 100; tra l'altro, il tracciato monegasco impone ai piloti una fatica fisica sovrumana, e come abbiamo ricordato, il povero Lorenzo Bandini perdette il controllo della sua macchina proprio all'81° passaggio.

Riserve e perplessità non sono certo dissipate, tanto è vero che la Ferrari ha deciso di astenersi dalla partecipazione al Gran Premio, a costo di compromettere le possibilità dei suoi piloti nel campionato mondiale, di cui quello monegasco è il secondo episodio stagionale. Domani mancheranno dunque i due «ferraristi» Amon e Ickx, nonché Jackie Stewart che si è infortunato ad un braccio durante il Gran Premio di Spagna; Jim Clark e Mike Spence sono morti da poco negli incidenti di Hockenheim e di Indianapolis, per cui il quadro dei protagonisti della corsa è qualitativamente scaduto, come pure il suo interesse tecnico, anche se è atteso con interesse l'esordio in gare valevoli per il campionato del mondo della nuova monoposto francese Matra. Infine, un solo pilota italiano in gara, Ludovico Scarfiotti, al volante di una Cooper.

Gli iscritti sono: Brabham e Rindt su Brabham; Graham Hill e Siffert su Lotus; Scarfiotti e Lucien Bianchi su Cooper, Beltoise e Servoz-Gavin su Matra; il campione del mondo in carica Denis Hulme, McLaren e Bonnier su McLaren; Rodriguez, Courage e Attwood su BRM; Surtees su Honda; Gurney su Eagle.

La classifica di campionato del mondo dopo i grandi premi del Sudafrica e di Spagna vede al comando Graham Hill con 13 punti, davanti a Hulme con 8, Rindt e Redman con 4, Amon, Scarfiotti e Beltoise con 3 punti. Il compianto Clark, vincendo a Città del Capo il suo ultimo Gran Premio, aveva conquistato 9 punti.

Oggi, al termine delle prove ufficiali, si disputerà la consueta gara per vetture di Formula 3, su due batterie e una finale. Auguriamoci che questo « rodaggio » rassicuri un poco sui nuovi dispositivi di sicurezza: da un anno a questa parte l'automobilismo sportivo sta attraversando una delle sue stagioni più drammatiche, e si vorrebbe che la serie nera fosse finalmente chiusa.

Ferruccio Bernabò

John Surtees, su un bolide della « Honda », affronta una delle curve che rendono tormentosa la pista di Montecarlo

Questa mattina davanti al sindaco di Nichelino

Ha pronunciato il «sì» la ragazza che i genitori volevano interdire

Si è conclusa così la romantica vicenda di Rosa Maria Revello e Bruno Mariotti « Al più presto — ha detto lo sposo — celebreremo il matrimonio anche in chiesa »

Stamane, alle 10,15, Rosa Maria Revello e Bruno Mariotti hanno coronato il loro contrastato sogno d'amore davanti al sindaco di Nichelino che li ha uniti in matrimonio. Due mesi or sono i genitori della ragazza si erano opposti alle nozze. Non essendo sufficiente il rifiuto del consenso perché la figlia era maggiorenne, si erano rivolti al Tribunale per chiederne l'interdizione. Rosa Maria e Bruno, rientrati il 12 marzo scorso da Alassio, dove si erano recati a trascorrere qualche giorno di vacanza, avevano trovato una brutta sorpresa. Ventiquattro ore prima che scadessero le pubblicazioni affisse all'albo pretorio del Comune, la Procura della Repubblica le aveva sospese.

Dopo un commovente incontro tra madre e figlia al commissariato Mirafiori, i Revello hanno ritirato la loro istanza, ma non hanno mai firmato la recessione su carta da bollo, come richiede la legge. Di conseguenza il fallimento continuava a protrarsi e ci sarebbe voluto almeno un anno prima che Rosa Maria potesse ottenere il nulla osta per le nozze. I due giovani si sono rivolti ad un legale che si è interessato della loro vicenda e ieri sera la ragazza ha ricevuto il permesso dalla Procura della Repubblica.

Stamane Rosa Maria e Bruno sono arrivati al municipio di Nichelino su una « 124 » azzurra. Mancava un quarto alle 10; nell'attesa si sono rifugiati nell'ufficio della segreteria. Li accompagnavano due cugini del Mariotti che hanno fatto da testimoni. Lui indossava un abito di lino azzurro, poco confacente alla cerimonia; lei un soprabito « beige », molto giovanile.

Rosa Maria era molto emozionata e non osava parlare; Bruno è stato invece più loquace: « *Non siamo contrari al matrimonio religioso* — ha detto — *anzi, intendiamo celebrarlo al più presto, ma abbiamo seguito i consigli dell'avvocato che ci ha indicato questa strada per superare ogni scoglio e per evitare eventuali sorprese. Abbiamo già parlato con il viceparroco, don Antonio, che è stato d'accordo. Ritiene di poterci unire con il rito religioso tra un paio di settimane. Nel frattempo io spero di sistemarmi meglio. Dopo la recente pubblicità dei giornali alla nostra vicenda Rosa Maria ha perso il posto all'O.N.M.I. che l'ha sospesa dall'incarico. Tra pochi giorni aprirò un magazzino di materiale elettrico* ».

Il sindaco Angelo Prato li ha convocati nel suo ufficio con i testimoni, e dopo dieci minuti i due sposi sono usciti sorridendo.

a. m.

I due sposi escono dal municipio dopo la cerimonia nuziale

DICK TRACY E LA BANDA DI "QUINTO"

RIASSUNTO. — Il gangster Quinto, capo di una banda che opera nelle principali città americane, è riuscito a sfuggire finora alla caccia accanita di Dick Tracy. Con lui sono «Faccia da mosche», suo consulente legale, e la segretaria Olivia. Dick cerca di scovare il nascondiglio in cui si sono rifugiati.

106 — (continua)

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 4)

APPITTASI piazza Rivoli, due camere, salone, doppi servizi. Telefonare 745-720. 0908

APPITTASI regione Barca magazzini mq. 110, 180 seminterrati luminosissimi. Telef. 2[illegible] ore pasti.

APPITTASI seminterrato mq. 150, ingresso carraio, termosifoni, servizi. Telefonare 653-381. A53781

APPITTASI vendesi casa splendida 300 metri magazzini seminterrati 4 vani. Telefonare 213-205.

AFFITTO pied-à-terre ammobiliati indipendenti nuova costruzione, piazza Rebaudengo. Telefonare 387-135.

AMMOBILIATI pied-à-terre eleganti indipendenti, 40.000-50.000. Telefonare 650-303. 0187

APPARTAMENTO ammobiliato camera cucinino bagno affittiamo 35 mila anche pied-à-terre. Telefonare 877-832. 0946

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi periodici, garanzia, smontaggio, montaggio mobili. Telefonare 633-872 Mauser. A47955

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Torino e tutta Italia. Tel. 82-764 Salamone. A50804

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5 mila camera operai specializzati preventivi. Telef. 329-855. Leonardi.

AUTOTRASLOCHI celeri 3000-5000 camera, assicurati, Autofurgoni. Telefonare 592-493 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Torino, mare, montagna, prezzi modici, garanzia. Telefonare 485-069 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare. Telefonare 587-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera operai specializzati lungone imballo. Telefono 246-807 Olchio.

BOX uso ufficio affittasi via Bernardino Galliari 15 bis piano primo 18.000 mensili. Rivolgersi portineria

CORSO SIRACUSA 95 AFFITTANSI 1° LUGLIO ALLOGGI SIGNORILI SALONE DUE, TRE CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, BOX, UFFICI. 1001

LOCALE industriale 800 mq. su due piani anche divisibile più cortile indipendente, in corso Casale fronte Motovelodromo, lato lungo Po, anche adatto Club, sala danze. Telefonare Maccase, 944-481.

MAGAZZINO seminterrato mq. 100 affittasi Italia 61 mini pretese. Telefonare 697-497. 032

NEGOZIO esposizione rappresentanza mq. 150 centrale affittasi. Telefonare 682-952. A53254

OTTO locali ufficio 140.000 mensili, San Quintino 4 bis, adatti grandi aziende affittasi, Rivolgersi portineria

PIAZZA Santa Rita 6 affittasi alloggio tre camere salone cucina servizi. Libero luglio. 80.000 mensili. Telefono 391-003. A52646

PIED-A-TERRE riservatissimo lussuosamente arredato (Crocetta) affittasi 70.000 mensili. Telefonare 748-341.

PRESTIGIOSI ALLOGGI, AFFITTANSI CORSO PESCHIERA 223, SALONE 2-3 CAMERE, CUCINA, DOPPI-TRIPLI SERVIZI; 2-3 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONO 339-612. A52426

SANREMO affitto nuovo 2 camere servizi luglio agosto complessive 150 mila, settembre 90.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 496 — Torino».

SETTIMO Torinese affittasi luminosissimi locali uso magazzino, laboratorio silenzioso, 60 e 200 mq. Telefono 890-114. A52368

STUDIO professionale artistico ultimo piano luminosissimo nuovissimo grande salone servizi non abitazione collinare affittasi. Telef. 682-952.

TRASLOCHI per città e provincia massima garanzia 4000 per camera. Telefono 682-821.

TRASLOCO 4 mila per camera personale specializzato. Telef. 338-165.

UFFICI elegantemente signorili fronte Monumento, adatti sede Società, mq. 500. Due ingressi, cinque servizi, autorimessa 4 posti, affittansi. Telefonare 553-673. A53189

VILLAGGIO Maddalena di fronte Residez Vous affittasi alloggetto camera tinello cucinino bagno libero 1° luglio 1968 30.000 mensili. Telefonare custode 857-158.

UFFICI: tre, sei locali, servizi, zona Statuto, affittansi; vendonsi. Telefonare 334-870. A50210

VIA Belfiore 7 affittasi tre camere cucina bagno 35.000 mensili. Rivolgersi custode. A53649

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi alloggio tre camere cucina doppi servizi 52.000 mensili. Rivolgersi portineria A52847

VIA Gaetano Mosca camera tinello cucinino 6° piano ammobiliato conforts moderni affittasi convenientemente. Potelli tel. 596-607, 557-274

ZONA Vanchiglia affittasi magazzeni mq. 40-100 ampi luminosi pianeggiati riscaldati, uso ufficio, industria silenziosa. Telefonare 890-357.

ZONA Vanchiglia affittasi negozio libero subito, adatto qualsiasi uso. Telefonare 890-257.

LOCALI PER VILLEGG. L. 30 per parola

AFFITTANSI alloggi in Spotorno 2-3 camere giugno luglio agosto settembre. Telefonare 911-060.

ALASSIO due camere tinello frigo affittasi luglio-settembre-ottobre. Telefonare 752-149.

ALBISOLACAPO affitto stagione estiva oppure mensilmente appartamento ammobiliato tre vani quattro letti vicinissimo spiaggia. Caligari, corso Ferraris 109/15. A41693

BORDIGHERA giugno-settembre affittasi alloggio 2 camere servizi. Telefonare 382-315. 0254

LOANO strada Pineland, Pignocca Zaffarini vendono appartamenti zona tranquilla 300 metri mare, minimi acconti. Telefonare 341-158.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

CATTOLICA Hotel Derby. Camera con doccia, WC. Trattamento signorile. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel Globus. Moderno, ogni comfort, 100 metri mare. Prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 62-252. 23852

CATTOLICA, Pensione Bartolini, telefono 61-739, cucina casalinga, autoparco, giardino, pranzotetavi.

CATTOLICA, Pensione Silvana, tel. 61-193, vicinissima mare. Giugno 1500 complessive. Alta interpellateci. 23442

CATTOLICA Pensione Tre Sorelle. Telef. 62-652. Zona tranquilla, trattamento famigliare. Interpellateci.

ISCHIA, Hotel Pace Lacco Ameno, Pensione Rosa Casamicciola. Milano 285-3169.

LAVAGNA Pensioncina attico sul mare, panorama del Tigullio, camere 2, 3 letti pensione completa giugno-settembre 2500, luglio-agosto 3000, bambini sino 10 anni sconto 40%. Prenotare, Novaretti, via Previati 182/31, 16033 Lavagna.

PALACEHOTEL Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia. Ascensori, sala lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, complessive. Dettagli telefono 82-355 Cesenatico.

RICCIONE, Hotel Meeting, 2ª categ. Nuovissimo, sul mare, tranquillo, parcheggio. Camere servizi, balcone. Giugno-settembre 2500. Prima quindicina luglio, 19-31 agosto 3200. 16 luglio-18 agosto 4000.

LOANO, Hotel Garden Lido, telef. 66-666, 1ª categoria. Costruzioni 1968. Sul mare, residenziale.

MONEGLIA (Ge) Hotel Mondial seconda categoria, nuovo, tranquillissima posizione sul mare tutte camere servizi ascensore parcheggio. Bassa 4000 alla 5000. Tel. 49-339.

PALACEHOTEL Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia, Ascensori, sala lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, complessive. Dettagli telef. 38-987, Viserba. 22545

PIETRALIGURE Pensione Ocmante, telefono 67-065, vicino mare, trattamento famigliare, giardino. Giugno 2.200. 23887

RICCIONE, Hotel Bedeschi, telef. 41-775. Camere con servizi. Cucina rinomata. Autoparco. 23358

RICCIONE, Hotel De Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, citofono, ascensore, garage, giardino; giugno settembre 1000, luglio 2000, agosto 3200, complessive.

RIMINI Miramare, Hotel Plaza, telefono 30-587, camere servizi: giugno settembre 2000 - 2200 complessive, alta interpellateci. 23829

RIMINI, Pensione Azzurra, telef. 23-708, sul mare; giugno 1200, pensione completa, gestione propria Bertanti Marisa. 23642

SAN BENEDETTO del Tronto, Grand Hotel Excelsior, tel. 65-330, 65-331. Direttamente sul mare. 126 camere tutte con bagno, doccia, telefono, balconi ampie terrazze, vasti saloni, ampio giardino, parcheggio, spiaggia privata, maggio giugno 10 luglio settembre prezzi particolari. Per 15 giorni pensione 3 giorni in più gratuiti.

RIMINI, Hotel Torretta Bramante. Fronte mare. Nuova gestione. Comforts. Telefono 24-419.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1600, complessive. menu a richiesta. 23183

RIMINI Pensione Coty, via Parisano, telefono 27-671, familiare, prezzi convenientissimi. 23856

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio-giugno 1600 complessive, menù a richiesta. 23183

RIMINI, Pensione Trinidad, telef. 25-937, Bassa stagione 1400-1600 complessive. Gestione propria.

ROSETO Abruzzi Hotel Hercules Riviera Adriatica. 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina, parco giardino, stabilimento balneare privati. Giugno - settembre per soggiorni di 15 giorni, due giorni in più gratis. 23829

SPOTORNO Pensione Riviera, telefonare 75-320, 75-021. Tranquilla, giardino, vicino mare, maggio-giugno prezzi modici. 23551

VACANZE sull'Adriatico (prezzo di propaganda) Hotel Vienna - Gatteo Mare presso Cesenatico, 1ª classe tel. 86-012. Maggio giugno settembre solo lire 2000, luglio agosto lire 2900, pensione completa tutto compreso parcheggio cabine mare, prenotazioni anche telefoniche.

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-692, moderno, tranquillo. Collegato spiaggia. Camere con bagno. Giardino, parcheggio. 23657

VISERBA, Villa Sied, cucina casalinga parcheggio vicinissima mare, minimo 1600, massimo 2600. Telefonare 38-588. 1001

VARAZZE Hotel Derby. Telefonare 97-570. Vacanze serene e prezzi convenienti. 23542

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-324, trattamento ottimo; prezzi modici, tranquilla, giardino.

VARAZZE Pensione Villa Augusta. Telefono 97-470. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 23832

VARAZZE, Soggiorno Mipa, telefono 98-152, giugno, settembre 2000; luglio 2400; agosto 2600.

VARAZZE, Soggiorno Villa Fiorita, telef. 97-425. Prezzi stagionali convenienti. Interpellateci.

VISERBA, Albergo Donatia, sul mare, tel. 38-229, modernissimo, prezzi modici. 23829

VISERBA, Hotel «MB», sul mare, camere servizi, autoparco, bassa 2000. Telef. 793-378 Torino, ore pasti. 23842

VISERBA Pensione Deluigi. Telefono 38-506, vicinissima mare. Giugno 1700 complessive. 23480

VISERBA, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissima mare, rimodernata, prezzi modicissimi. 23667

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettroondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

STENODATTILOGRAFIA paghe contabilità, Specializzazioni. Corsi estivi: Istituto Internazionale Boldoci, Nizza 27. A49134

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

ASSISTENTE edile offresi seria impresa: Telefonare 664-237.

CAPO magazziniere spedizioniere, referenze controllabili, esperto organizzazioni carico scarico approvvigionamenti, collaudo forniture settore elettromeccanico, edile, ricambi, esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino». A52832

COMMESSA bella presenza pratica contatti clientela ottime referenze offresi. Telefonare 252-533 ore pasti.

DISEGNATRICE, maturità artistica, 2° impiego occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 762-676.

ESPERTO tecnico commerciale, vasta pratica tecnologica merceologica, impiegherebbesi per mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8554 — Torino».

GEOMETRA 23enne militeassolto offresi ovunque primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6035 — Torino». A53061

GEOMETRA 24enne, conoscenza francese, inglese, disposto trasferirsi estero, auto propria offresi. Telefonare 500-377 ore pasti.

GIOVANE licenza media superiore già assistente edile cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8536 — Torino». A51009

GIOVANE ventiduenne militeassolto conoscenza lingua inglese cerca impiego presso società estera, turistica, commerciale. Telefonare 355-282.

PERITO chimico tintore ventitreenne militeassolto, libero subito, offresi. Telefonare 285-444. A53489

IMPIEGATA pratica lavori ufficio telefono clientela ottime referenze bella presenza, offresi. Telef. 282-833 ore pasti. A53351

IMPIEGATO 27enne ragioniere disposto tirocinio mansioni responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino».

INTERPRETE traduttore inglese francese tedesco esperto corrispondente tecnico e commerciale offresi ad ufficio estero oriente azienda. Disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino». A53731

PERITO meccanico offresi ditta adeguato impiego. Telefonare 325-431.

RAGIONIERE, assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Esperienza tenuta diretta contabilità generale industriale, stesura bilanci, organizzazione, tutti adempimenti societari, amministrazione aziendale completa, conduzione personale, bilingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe concrete proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino». A52271

RAGIONIERE ventiduenne militeassolto: offresi, ottime referenze. Telefonare n. 250-388. Libero subito.

VENTIDUENNE pratica carico-scarico magazzino fatturista paghe e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

GIOVANI veramente interessati carriera commerciale dinamica organizzazione cercasi. Corso retribuito e rimborso spese. Presentarsi ore 9-10 lunedì, martedì corso Galileo Ferraris 26. 20833

A.A.A. IMPORTANTE società cerca elemento media cultura 30-40enne libero ore pomeridiane. Scrivere «Pubblicità Stampa 465 — Torino».

APPRENDISTA commessa cerca negozio maglierie. Presentarsi: piazza Carducci 124, Rosa Pina.

CERCASI persona mezza giornata esperta paghe. Indicare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino». A53261

CERCASI stenodattilografa capace 18-19 anni industria giocattoli. Presentarsi Pocher, via Ambrosini 8, ore 8.30-12. A53360

CINEMATOGRAFIA cerchiamo aspiranti attori, attrici. Cidarfilm. Lungotevere Portuense 158 T, 00153 Roma. A41644

IMPORTANTE azienda carattere nazionale indice corso di preparazione per produttori. Per l'ammissione richiedonsi seguenti requisiti: cultura media superiore militeassolto età 30-40 anni lunga residenza Torino. Rimborso spese forfettario durata intero corso termine corso per qualificati previsto inquadramento. Telefonare per fissare colloquio 595-257 ore ufficio escluso festivi.

IMPORTANTE impresa milanese ricerca per Torino direttore di cantiere capacità et esperienza per opere di edilizia industriale. Prego inviare dettagliato curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 117 — 20100 Milano». 23723

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PERITI MECCANICI CON BUONA ESPERIENZA IN CAMPO MECCANICO DA AVVIARE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE. DETTAGLIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A49536

IMPORTANTE industria elettrotecnica cerca laureato scienze economiche con diploma ragioneria e conoscenza francese quale capo uffici amministrativi e contabili. Inviare curriculum vitae, referenze dettagliate e pretese a «Pubblicità Stampa 6060 — Torino». A53337

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca elemento dinamico ed esperto per ufficio vendite, requisiti: diploma tecnico, conoscenze merceologiche, apparecchiature elettriche industriali, attitudine contatti clientela, corrispondenza, auto propria. Offresi inquadramento 2ª categoria con brillanti prospettive di lavoro, ottimo stipendio realmente adeguato alle effettive capacità, possibilità di rapidi e concreti miglioramenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 518 — Torino».

INTERPRETE perfetto tedesco inglese francese con buone cognizioni tecnico commerciali. Esigonsi assolutamente referenze prim'ordine. Telefonare 321-467. 1001

PREVENTIVISTA, anziano per ufficio produzione assume azienda meccanica. Scrivere dettagliando posti occupati e pretese a Soc. D.M.A.R. Aliano Lombardo (Bergamo).

RAGIONIERA assume ottima retribuzione primaria industria torinese settore contabilità. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino».

RAGIONIERA volenterosa giovane, esperta contabilità prima nota, Audit, cerca azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino». A53132

SOCIETA' per apertura nuova sede assume elementi completamente liberi o turnisti per attività altamente retribuita. Presentarsi ore ufficio lungo Dora Firenze 19, 2° piano, signor Santa Dalla Giovanna. A53182

STENODATTILOGRAFA sicura veloce, capace svolgere anche corrispondenza autonoma, colta, cerca media industria. Sistemazione sicura e buona. Scrivere con referenze a: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino»

TIPOLITOGRAFIA cerca direttore commerciale qualificato nel settore trattamento economico adeguato. Telefonare 498-430 ore ufficio.

DOMANDE LAVORO L. 35 per parola

ABILE aggiustatore meccanico idraulico specializzato presse e impianti antincendio offresi. Scrivere. «Pubblicità Stampa 2419 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista militeassolto conoscenza disegno pratica macchine stampi lamiera et plastica offresi preferibilmente zone Francia, Lucento, [illegible], Bertolla. Telefonare 770-760. [illegible]

AUTISTA cerca privato o ditta patente C 30enne emiliano, lunga esperienza guida. Telefonare 889-290.

AUTISTA patente C con referenze libero mezza giornata offresi. Telefonare 502-404. 2001

CAPO fonderia meccanizzata e a mano ghisa, bronzo e alluminio, offresi. Scrivere: «Pubblimen, Casella 287-E, 38100 Novara».

(Continua a pag. 11)

In una cittadina della Germania federale

Lunedì si inizia il processo per la tragedia del talidomide

Nove imputati fra direttori e tecnici del laboratorio farmaceutico che produsse il terribile «tranquillante» - Gravissime le accuse: fra l'altro quella secondo cui i tremendi effetti del farmaco erano stati rivelati da analisi prima che le pillole fossero poste in vendita

Nostro servizio particolare

Alsdorf, sabato sera.

Lunedì si aprirà ad Alsdorf, piccola città di minatori nella Germania federale, il processo per la più atroce tragedia della storia della medicina — quella provocata dal talidomide — di cui furono vittime, in tutto il mondo, migliaia di bambini.

La pubblica accusa produrrà gravissime accuse contro nove direttori e tecnici del laboratorio farmaceutico Chemie Gruenenthal di Stolberg, una città non lontana da qui, che produsse e diffuse in Germania ed in molti Paesi europei il farmaco che ha provocato spaventose deformazioni in migliaia di bambini quando ancora si trovavano nel grembo materno.

Lunedì scorso la Corte ha deciso di svolgere un processo separato per uno degli uomini, il settantunenne Hermann Wirtz, direttore esecutivo della società farmaceutica, il quale, essendo malato gravemente, non potrà essere presente al processo collettivo.

Nella sentenza di rinvio a giudizio — un fascicolo di 973 pagine, frutto di cinque anni di ricerche e di investigazioni — i responsabili sono accusati di aver agito deliberatamente e con negligenza, e così agendo di aver causato la morte di molti bimbi e di aver violato le leggi tedesche che regolano la fabbricazione e la vendita dei prodotti farmaceutici.

Le sole prove degli agghiaccianti danni causati con una simile condotta, raccolte in numerosi paesi d'Europa, occupano ben seicento pagine dell'atto di accusa. Circa trecento sono le persone costituitesi parte civile: appartengono alle famiglie nelle quali sono nati bambini deformati o madri hanno subito seri danni al sistema nervoso.

Si calcola che solamente nella Germania occidentale siano nati circa cinquemila bambini deformi, con distorsioni di vario tipo alle braccia o alle gambe, o addirittura privi di tutti gli arti. Circa cinquemila madri hanno affermato di aver sofferto di pericolose malattie al sistema nervoso dopo aver preso per qualche tempo le pillole del «tranquillante».

Uno dei più gravi capi di accusa è costituito dal fatto che le prime indicazioni dei pericolosissimi effetti del farmaco sarebbero state rilevate da alcune analisi effettuate prima che le pillole fossero poste in vendita. In aggiunta agli usuali due giudici e tre assistenti, il presidente della Corte sarà assistito da altri tre giudici e sei assistenti, per evitare che la malattia o la morte eventuale di qualche membro della Corte causino una pausa d'arresto nello svolgimento del processo.

I quindici membri della Corte, che fino a qualche tempo fa viaggiavano tutti insieme in autobus per raggiungere il Tribunale di Alsdorf dal luogo nel quale si svolgono i lavori preliminari, a circa diciotto chilometri, compiono ora il medesimo percorso con quindici automobili, una per ciascuno; anche questo provvedimento è stato preso al fine di evitare che qualsiasi incidente, anche di minima entità, sia causa di intralci al procedimento giudiziario.

Il dibattito si svolgerà nel teatro del Circolo dei minatori che ha circa ottocento posti a sedere. Essenzialmente per esigenze di spazio i trecento querelanti saranno rappresentati da venticinque avvocati, mentre sedici saranno i legali incaricati della difesa degli imputati.

(Ansa Reuter)

Uno degli imputati, il dott. Hermann Wirtz, direttore esecutivo della ditta farmaceutica che produsse il talidomide

A Genova: il Pubblico Ministero ha chiesto l'ergastolo

Si attende oggi la sentenza per l'astigiano che uccise la nuora

Il giudizio precedente si era concluso con la condanna a 28 anni di reclusione - Nel dibattito d'appello l'imputato si è difeso ripetendo di essere stato avvelenato da un filtro d'amore

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

La Corte d'Assise d'appello di Genova deciderà oggi la sorte del pensionato Giuseppe Mangone, di 57 anni, che la sera del 5 ottobre del '65 uccise a martellate la nuora, Liliana Dadone, di 26 anni, della quale era innamorato. Nel processo di primo grado fu riconosciuto colpevole di omicidio volontario e condannato a 28 anni di reclusione. Ora il procuratore generale, dott. De Matteis, ha chiesto la condanna all'ergastolo.

Giuseppe Mangone, originario di Frinco d'Asti, si trasferì a Genova nel 1962, raggiungendo il figlio Flavio e la nuora, che si erano stabiliti nella zona di Sestri Ponente dove avevano aperto un negozio di commestibili. Per qualche tempo la vita della famigliola si svolse normalmente; i due giovani spesi lavoravano, mentre Giuseppe Mangone portava a passeggio la nipotina Clara.

Un giorno però il pensionato si accorse di essersi innamorato della nuora. Ha detto ai giudici che fu la donna a «provocarlo»: «Quando si sedeva mi faceva vedere le gambe e l'aria di casa era stata avvelenata da un filtro d'amore». Quando però egli tentò un approccio con la giovane nuora, essa lo respinse ed informò il marito.

Flavio Mangone affrontò il padre, che gli promise per il futuro di comportarsi correttamente. Tutto sembrava essere tornato normale; ma una sera Liliana Dadone, tornando a casa pochi minuti prima del marito per preparare la cena, trovò il suocero appostato dietro la porta. La giovane non ebbe tempo di reagire: Mangone la stordì con un colpo di martello alla testa, quindi chiuse la porta col catenaccio e prese ad infierire su di lei.

Nel corso del processo di appello l'imputato ha detto che, prima del delitto, chiese più volte al figlio il permesso di lasciare la casa e di andare a vivere da solo: «Gli dissi anche — ha aggiunto — che in quella casa c'era qualcosa che rovinava la mia mente». A proposito delle accuse che la nuora gli mosse e della reazione del figlio, Mangone ha detto: «In principio fui trattato freddamente, poi tutto tornò quasi normale. Quando fui rimproverato da mio figlio me ne andai in camera sconvolto: volevo buttarmi dalla finestra. Ma poi fui richiamato da mio figlio il quale mi disse altre cose. Ma non ricordo più con precisione tutto il suo discorso». **f. d.**

L'imputato Giuseppe Mangone

Arrestato a Genova: derubò a Cortina la moglie di De Sica

Genova, sabato sera.

(f. d.) La squadra mobile di Genova ha arrestato Giovanni Guadalazzara, di 32 anni, da Gaeta, ricercato dalla polizia e dall'Interpol per una serie di furti compiuti in Italia e in Belgio, a Ostenda. Al momento dell'arresto, il giovane aveva in tasca solo trentamila lire: *«Stavo progettando — ha confessato — di rapinare delle gioiellerie. Avrei cominciato domani».* In una fondina sotto la giacca, gli hanno trovato una pistola Beretta cal. 7,65.

Secondo quanto ha accertato la polizia, il Guadalazzara ha compiuto martedì scorso a Cortina d'Ampezzo un «colpo» ai danni della moglie di Vittorio De Sica, Maria Mercader, derubandola di un paio di gemelli con zaffiri, di un accendino d'oro e di alcuni anelli per un valore complessivo di circa tre milioni di lire.

Il ladro aveva preso alloggio a Cortina nello stesso albergo in cui si trovavano De Sica e la troupe impegnata nelle riprese del film *Gli amanti*. Guadalazzara si era presentato come un industriale fiorentino e, subito dopo il furto, si era trasferito sulla Riviera di Levante.

★ **LUINO** — La Guardia di Finanza presso Viggiù ha sequestrato una «Fiat 1500» targata Milano, con a bordo 146 radio a transistor, 13 autoradio e due microtelevisori, tutti di origine giapponese ed importati clandestinamente in Italia. Il pilota della vettura è fuggito.

Alla Corte d'Assise di Alessandria

Accordo a quattro per fare una rapina

La vittima, una mondana genovese, fu derubata di 24 mila lire - Uno degli imputati chiese alla donna di trattenersi con lei per facilitare l'impresa degli altri 3 complici

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

La Corte d'Assise di Alessandria è chiamata a giudicare lunedì prossimo, giorno in cui inizia i lavori della sessione estiva, quattro giovani di Ponti nell'Acquese, i baristi Michele Monti di 21 anni e Antonio Malfatto di 19, il falegname Dante Battaglino di 20 anni e il contadino Renzo De Bernardis di anni 18, tutti accusati di rapina pluriaggravata e il De Bernardis (l'unico a piede libero, mentre gli altri sono detenuti) anche di lesioni. Vittima la mondana genovese Luigina Spiga di 33 anni.

L'episodio che ha determinato l'incriminazione dei quattro giovani al termine di un'istruttoria sommaria svolta dall'autorità giudiziaria di Acqui, che ha poi trasmesso per competenza il fascicolo alla magistratura alessandrina, risale all'8 febbraio scorso. In regione Cremna di Acqui la Spiga stava intrattenendosi quella notte con un cliente quando tre individui armati di una pistola giocattolo, e col volto coperto da una calzamaglia, le aggredivano, ingiungendole di consegnare la borsetta. Poiché la donna cercava di reagire uno dei tre la colpiva ad una gamba con una coltellata, ferendola peraltro in modo lieve. Sottrattale la borsetta, che conteneva poco più di ventiquattromila lire, i tre si dileguavano, ma venivano ben presto identificati dai carabinieri ai quali la Spiga, ripresasi dallo spavento, aveva denunciato l'aggressione subita.

Fermati e interrogati, ammettevano gli addebiti, asserendo che gli autori materiali della rapina erano stati il Malfatto e il De Bernardis, mentre il Battaglino era rimasto ad attenderli a bordo di un'auto. Inoltre si apprendeva, nel corso delle indagini, che l'uomo che si intratteneva con la Spiga era il barista Michele Monti il quale, a sua volta fermato, finiva col confessare la circostanza aggiungendo di avere deciso di accompagnarsi con la mondana per facilitare il compito degli altri tre, suoi amici e complici. Così anche nei confronti di quest'ultimo veniva elevata l'accusa di rapina aggravata. Il Monti finiva anch'egli in carcere dove già erano stati tradotti il Battaglino, il De Bernardis (poi rimesso in libertà provvisoria) ed il Malfatto.

e. c.

Migliorano in America i due dal cuore nuovo

HOUSTON, sabato sera.

Continuano a migliorare le condizioni dei due americani col cuore nuovo, che ora si nutrono di cibi solidi.

I due, entrambi ricoverati all'ospedale di St. Luke, sono Louis John Fierro, sul quale mercoledì è stato trapiantato il cuore di un ragazzo di diciassette anni, ed Everett Thomas, che è stato operato il 3 maggio. Fierro ha ricevuto oggi la visita della moglie e della figlia, mentre Thomas ha continuato le brevi passeggiatine nella sua stanza.

I portuali savonesi non scaricano le merci destinate alla Francia

Savona, sabato sera.

(m. f.) I portuali savonesi si sono rifiutati di sbarcare merci destinate alla Francia, in segno di solidarietà con i lavoratori francesi in sciopero. Dai piroscafi «Lombardia», svedese, e «Schwarzembek», tedesco, dovevano essere scaricate mille tonnellate di cellulosa e del minerale di manganese; la merce da Savona sarebbe dovuta essere trasportata per ferrovia in Francia; gli scaricatori del porto si sono, però, rifiutati di portare a termine lo scarico.

IN UN VILLAGGIO PRESSO TRENTO

Incendiano la chiesa affollata di fedeli

Il gesto criminoso compiuto da sconosciuti - Il fuoco estinto da alcuni volonterosi che assistevano alle funzioni religiose

Trento, sabato sera.

(a. n.) Nel piccolo villaggio di Covelo, mentre i fedeli erano radunati in chiesa per le funzioni serali, una o più persone, rimaste sconosciute, si sono portate sul sagrato ed hanno cosparso di benzina il portone del tempio appiccandovi il fuoco. Ben presto la chiesetta ha incominciato a riempirsi di fumo ed alcuni volonterosi, prontamente usciti, hanno fatto in tempo a spegnere le fiamme ed a limitare i danni materiali.

Dall'inchiesta svolta dai carabinieri è risultato che gli autori del vandalico gesto hanno usato una bottiglia di benzina che è stata ritrovata non lontano dal portone.

Nella notte a Caraglio

Gruppo di case in pericolo a causa dell'incendio di un cumulo di rifiuti

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) L'incendio di una catasta di rifiuti, raccolti dalla cinquantacinquenne Maddalena Pellegrino, nella sua abitazione, composta di due stanzoni, in via Angelo Brofferio 20, a Caraglio, ha messo in serio pericolo le case vicine, costringendo gli inquilini, quasi tutti già a letto, ad una precipitosa fuga. Le fiamme sono divampate alle 22 circa di ieri e, malgrado il pronto intervento dei soccorritori, solo stamane alle sette i vigili del fuoco di Cuneo hanno potuto scongiurare ogni ulteriore pericolo.

E' stata la Pellegrino a dare per prima l'allarme. La donna, che vive sola e in miseria, era già a dormire quando la sua stanza è stata invasa dal fumo e dal bagliore delle fiamme che divampavano nella camera attigua. Immediatamente la donna è corsa in camicia da notte in strada, invocando aiuto. In un batter d'occhio tutti gli abitanti della popolare via, destati di soprassalto, sono accorsi, insieme ai carabinieri ed ai vigili del fuoco.

Un vecchietto, Antonio Verra, di 71 anni, che dormiva al piano inferiore del caseggiato in fiamme, è stato posto in salvo appena in tempo. Il sinistro verso mezzanotte poteva considerarsi domato.

E' quindi iniziata l'opera di sgombero dei rifiuti, per la quale occorreranno diversi automezzi. Nell'incendio è andata distrutta l'abitazione della Pellegrino ed oltre cento metri quadrati di tetto, con un danno non ancora stabilito, ma che appare ingente.

[illegible] SERE DAVANTI ALLA [illegible]

MAIGRET mangia e beve in un giallo senza suspense

Fastidiose divagazioni ed esasperanti lentezze nel racconto di Simenon - «Non cantare, spara» non vale mezzo miliardo - Due film di tono minore - Solo lo sport è riuscito a salvarsi

La pagella [illegible] settimana

PRIMO CANALE	
Non cantare, spara	6
Giallo di Mai[illegible]	5
Film del lunedì	6
La casa in ordine	5
Almanacco	8
Cronache del cinema	7
SECONDO CANALE	
Sprint	6
T[illegible] del martedì	5
Zucchero e cannella	6
Film del mercoledì	3
Su e giù	6
Incontri	7

Settimana [illegible] elezioni, di cifre, [illegible] tabelloni, [illegible] commenti e di polemiche. Per almeno [illegible] paio di giorni il programma più atteso e più seguito è [illegible] eccezionalmente il telegiornale.

Va bene. Ma gli spettacoli? Ha dominato, pesante, la delusione [illegible] il debutto della nuova serie, de LE INCHIESTE [illegible] MAIGRET. *Già negli anni passati queste avventure avevano denunciato [illegible] insistita, eccessiva. [illegible] dicevo che Simenon [illegible] è né Wallace né Spillane, che il racconto non era basato sull'azione bensì sull'approfondimento di un'atmosfera. E si finiva ogni volta col dire «Però [illegible] Cervi è tanto simpatico, tanto comunicativo...». Una osservazione ovvia che [illegible] un tono consolatorio.*

Adesso la faccenda s'è [illegible] aggravata. [illegible] ritmo dell'esordio era una burletta: Azione, niente. [illegible] niente [illegible] pubblico stava li buono buono a subirsi [illegible] miciale [illegible] tra Maigret e sua moglie e quelle divagazioni irritanti quali [illegible] posto [illegible] Maigret che non [illegible] capisce come possano essere venute [illegible] mente agli sceneggiatori Fabbri e Craveri e come il regista Landi [illegible] bia [illegible] la [illegible] accettarle. Il pubblico, dicevamo, stava lì paziente ad aspettare che succedesse qualcosa, che ci fosse uno scatto, [illegible] brivido, [illegible] momento di tensione. Noi, [illegible] nulla e tutto si è risolto in un'esi[illegible] personale di Cervi. Il quale — ripetiamolo [illegible] — è bravo, bravissimo, simpaticissimo, ma insomma anche lui [illegible] è in grado [illegible] far miracoli, [illegible] in grado, con la [illegible] pipa e le [illegible] mangiate e bevute, di [illegible] tenere uno spettacolo che non sta in piedi perché non c'è.

Peccato, peccato. [illegible] spiace per Cervi e ci spiace per Simenon, maltrattati entrambi. E poi che Simenon, sia pure filtrato attraverso Diego Fabbri e Romildo Craveri, debba provocare gli sbadigli, [illegible] enorme. Beh, direte voi, non siamo che [illegible] prima puntata [illegible] e se alla seconda [illegible] storia si svegliasse? D'accordo, [illegible] spondiamo noi, ma [illegible] speranze [illegible] poche in quanto il difetto è nel manico e preci[illegible] nell'abitudine della Tv [illegible] sbrodolare i soggetti perché durino di più e riempiano di più i programmi.

[illegible] Maigret è [illegible] un esempio sconsolante: l'altro esempio, clamoroso, è il western [illegible] CANTARE, SPARA *[illegible] più diluito e sfilacciato. Pare che qui i costi siano stati molto alti: chi dice oltre quattrocento milioni, chi oltre mezzo miliardo. La Tv ha voluto sfruttare al massimo la spesa e dove sarebbero state ragionevoli e bastevoli quattro puntate, [illegible] ha sfornate otto. Risultato: mezzo miliardo non diciamo proprio buttato via, comunque impiegato malamente. I bambini [illegible] divertano più, gli [illegible] guar[illegible] perplessi, e tutti preferirebbero ormai una qualsiasi rivistina con Vianello e con [illegible].*

No, non è stata una settimana allegra. I tifosi si [illegible] rifatti la bocca con MILAN-AMBURGO *che aveva il grande pregio di essere [illegible] ripresa diretta; e [illegible] l'avvio [illegible]* GIRO D'ITALIA *che offrirà uno spettacolo criticabile fin che si vuole, [illegible] ricco [illegible] una sua immediatezza. Ma gli altri, i non tifosi, cos'hanno avuto? Il film del lunedì,* PECCATO [illegible] SIA UNA CANAGLIA *è [illegible] dalla somma di formula, Blasetti, [illegible] Sica, Sophia Loren, Mastroianni: [illegible] montagna ha partorito il topolino, tutti insieme non sono riusciti che a combinare una cosetta modesta, convenzionale, alla lunga noiosa; Sophia Loren, prosperosa e pettoruta quanto poteva esserlo quattordici anni fa, non faceva quello che forse avrebbe potuto dare un po' [illegible] pepe alla stanca storiella: spogliarsi almeno [illegible] decina di volte. Peggio, decisamente, [illegible] pellicola [illegible] mercoledì,* SANGUE SULLA LUNA, *[illegible] western girato senza convinzione da Robert Wise e [illegible] pretato da Robert Mitchum [illegible] la tipica aria del morto [illegible] sonno.*

Poveri noi, [illegible] i film zoppi[illegible]. Cosa resta? Non ci [illegible] può certo appagare a commedie abominevoli tipo LA CASA IN ORDINE *di Pinero che ha sessantadue anni por[illegible] [illegible] modo indegno. Aspira ad essere [illegible] dramma e basta un soffio perché diventi una farsa. [illegible] attori avevano [illegible] aspetto smarrito, a [illegible] re del protagonista Enzo Tarascio. Anche qui, soldi buttati via. Così e [illegible]* NACCO, *che arriva sempre stentatamente alla sufficien[illegible] sono lontani i tempi in cui costituiva un pilastro della [illegible]; adesso è una trasmissione priva di peso, una Beltà tante; [illegible] di estro, [illegible] iniziative. O è destinata a disfarsi? Di piglio predicatorio* VIVERE INSIEME. *Ancora assente (tornerà venerdì prossimo)* TV 7. *Riservato a pochi [illegible] numero [illegible]* INCONTRI *con l'intervista a Yves Montand.*

Un bilancio settimanale negativo. [illegible] leviamo la serata [illegible] giovedì (partita Milan-Amburgo) e, forse, [illegible] serata di [illegible] TRIBUNA ELETTORALE *che raccoglieva i giu[illegible] dei leaders sui risultati della consultazione, tutto il resto era tale da indurre a spegnere il televisore e a cer[illegible] [illegible] altro sollazzo [illegible] fine giornata. Periodo grigio. Ai programmi futuri occor[illegible] inventiva. Impegno reale, mordente: è una frase che abbiamo sentito ripetere parecchie volte, [illegible] questi giorni, per questioni d'importanza nazionale, e che noi [illegible] modestamente ma non meno appropriatamente, riferiamo alla [illegible].*

Ugo Buzzolan

OGGI [illegible]

P[illegible] (nazionale)

12,30: Sapere: «Io [illegible] tu dici»
[illegible]—: Oggi le comiche
13,30: Telegiornale del mattino
14—: Italia-Fr. di Monaco, tennis da Biella
15,15: Giro d'Italia: tappa: Sanremo circuito Romolo Remo
17—: Giocagiò, per i più piccini
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Chissà [illegible] sa? con [illegible] Conti
18,45: Il laboratorio delle tempeste
19,30: Tempo dello spirito
19,45: Sport - Cronache del lavoro
20,30: Telegiornale della sera
21—: Non cantare, spara, western musicale (IV punt.)
22,15: Panorama economico
23—: Telegiornale [illegible] notte

Secondo Canale

16,55: Italia-Inghilterra Under 23, [illegible] calcio, da Trieste
18,45: Sapere, corso [illegible] francese
21—: Telegiornale
21,10: La prova, balletto
21,50: Vetrina di «Un disco per l'estate»

TELEVISIONE [illegible] — Ore 18: Incontri; 18,30: La scelta del mestiere; 17: Astrolabio; 19: Il saltamartino; 19,10: Telegiornale; 19,20: Camerun; 19,50: Vangelo; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: Spionaggio a Tokyo; 22,15: Sport; 22,55: Telegiornale.

I PROGRAMMI [illegible] DOMANI

PRIMO CANALE — [illegible] 11: Messa; 12: Incontro; 12,30: Settevoci; 13,30: Telegiornale; 14: Tv degli agricoltori, 15,30: Giro d'Italia; 16,45: Tv dei [illegible]; 17,30: Quelli della [illegible]; 18,30: Telegiornale; 19: Calcio; 19,50: Sport; Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: Commissario Maigret; [illegible] Prossimamente; 22,[illegible]: Domenica sportiva; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Ippica; 18,30: Concerto; 19,15: Balletti; 21: Telegiornale; 21,15: [illegible] della scienza e della tecnica; 22,15: Settevoci; 20,15: Prossimamente.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
13,00 Giornale radio [illegible] d'Italia	13,00 La musica del [illegible]	13,00 Musiche di Donizetti
[illegible],30 Le mille lire.	13,30 Giornale [illegible]	13,35 Recital del violoncellista Alfred Stangel e della pianista Isabella Salamon
14,00 Trasmissioni regionali	13,35 Giro [illegible] con S. Pavone	14,30 Eugenio Onieghin di Ciaikowski
14,40 Zibaldone italiano	14,00 Juke-box	16,00 Le opinioni d[illegible] altri
15,00 Giornale radio	14,30 Giornale radio	17,10 Ritratto di Anna Kulischoff
15,10 Zibaldone italiano - II parte	15,00 Week-end spigolato	17,30 Corso di lingua tedesca
15,45 Schermo musicale	15,15 [illegible] direttori. Nell'interv. [illegible] 15,30): Giornale radio. Tra le 15,30 e le 16,45: 51° Giro d'Italia, radiocronaca della [illegible] tappa	17,45 Malipiero: [illegible] Concerto della macchinetta
16,00 Progr. per i ragazzi: Tra le [illegible]	16,57 Tre minuti per te	18,00 Notizie del Terzo
[illegible] La discoteca [illegible] pop	18,00 Un disco per l'estate	18,15 Cifre alla mano
17,00 Giornale radio	16,30 Giornale radio	18,30 Musica leggera
17,10 Voci e personaggi	16,35 Cori italiani	18,45 La grande platea
18,00 Incontri con la scienza	17,05 Gioventù domanda	19,15 Concerto di ogni sera
18,10 Cinque minuti di inglese	17,30 Giornale radio	20,30 Taccuino di Maria Bellonci
18,15 Palermo: Inaugurazione della XXIII Fiera [illegible] Mediterraneo	17,40 Bandiera gialla	20,40 Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogno con la partecipazione del pianista M. Ponti e del sopr. Floriana Cavalli
18,30 Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz	18,30 Giornale radio	22,00 Il giornale del Terzo
19,30 Luna-park	18,35 Aperitivo in musica	22,30 Ogni minuto si morirà. Un atto di Max Aub
20,00 Giornale radio	19,00 Il [illegible] del motivo	23,10 Rivista delle riviste
20,15 L'importanza [illegible] chiamarsi...	19,30 Radiosera; 51° Giro d'Italia	
21,00 XX Secolo: Immagini dell'arte italiana	20,00 Punto e [illegible]golo	
21,15 Abbiamo trasmesso	20,11 «Adam Bede»	
22,05 Dove andare	20,30 Incontri con il jazz	
22,20 Musiche di compositori italiani	21,10 Italia che lavora	
23,00 Giornale radio	21,30 Musica da ballo	
	22,30 Giornale radio	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Nel concerto sinfonico, in onda alle 20,40 sul Terzo, è in programma un nuovo lavoro del giovane compositore fiorentino Flavio Testi: «Canto a las madres de los milicianos muertos», su testo di Pablo Neruda, per soprano, coro e orchestra, composto nel 1961. L'opera, carica di un vibrante impegno civile, è stata scritta per innalzare un monumento [illegible] ai Caduti per la libertà della Spagna e, in senso lato, a tutti [illegible] che sacrificano la vita in difesa dei propri ideali.

STASERA ALLA TV

West sul Primo [illegible] canzoni d'estate

[illegible] «Non cantare, spara» con il Quartetto Cetra - 2 Il balletto «La prova»

Anche stasera [illegible] commedia musicale [illegible] che tiene il cartellone sul Primo Canale, parodiando gaiamente il classico [illegible] all'americana, pare accaparrarsi la grande maggioranza della platea televisiva; più tardi video acceso (sarebbe interessante sapere in quale percentuale) sull'immancabile inchiesta economica. Il Secondo propone l'alternativa [illegible] ambizioso [illegible] balletto ideato apposta per le telecamere (una primizia da segnalare agli appassionati) ed [illegible] passerella [illegible] nello.

* *

Alle 21, sul Nazionale, quarto appuntamento [illegible] saloon [illegible] Abilene, contea [illegible] Dickin[illegible] Stato del Kansas. [illegible] incornicia le poco movimentate vicende del western [illegible] sicale *Non cantare, spara* di Leo [illegible] e Giovanni Giacobetti, diretto [illegible] regista Daniele D'Anza.

Stasera il teleschermo s'illumina sulla sparatoria del [illegible] «bounty killer» Nebraska Joe [illegible] a far fuori, a colpi di pistola, i fratelli Corbett, quattro brutti [illegible] hanno sparso il terrore. Dopo [illegible] che il truce cavaliere nero tempestato [illegible] borchie d'argento dichiara di voler affrontare anche i banditi e [illegible] loro ricerca. Proprio [illegible] quel [illegible] entra [illegible] i «Four [illegible]». [illegible] braska invita [illegible] del complesso a [illegible] prima, ma Lucy Mann (Lucia Mannucci) lascia cadere la pistola. Dall'arma parte un colpo che uccide Nebraska. Dopo questo fattaccio tutti sono sempre più convinti che i «Four Westerners» siano [illegible] realtà i banditi. La sera ecco giungere gli uomini del «pistolero» [illegible] Fobre (Pepe Calvo).

Entrano nel «saloon» e, [illegible] la minaccia [illegible] pistole, rapiscono i quattro del complesso.

* *

[illegible] secondo, alle 21,15 [illegible] uno spettacolo di balletto, dal titolo *La prova* indicato [illegible] originale televisivo coreografico, su musi[illegible] di Mario Corti Colleoni.

* *

Completa i programmi del Canale bis, alle 21,50, *Vetrina di «Un disco per l'estate»*. In questa seconda [illegible] ta Mascia Cantoni presenta altre 14 delle 56 canzoni in gara e precisamente: «L'orsacchiotto nero» (Rico Agosti); [illegible] cuore [illegible] Ferrara); «Mi sposo solo per amore» (Annamaria Rame); «E suoneranno le [illegible]» (Ico Cerutti); «Visioni» (New Trolls); «Lo scoglio» (Louiselle); «I sogni di vetro» (Franco Morselli); «Non è colpa tua» (Filippo Bulgari); «Proprio stasera» (Luisa Casali); «Luglio» (Riccardo Del Turco); «Finalmente» (Wilma Goich); «E dire [illegible] ti amo» (Lucio Dalla); «Il mio valzer» (Miranda Martino) e «Mandulinò, ammore mio» (Sergio Bruni).

d. g.

B B a passeggio

Brigitte Bardot a Roma si reca a fare compere nei negozi [illegible] Piazza di Spagna (Telefoto)

PREMI A VERBANIA — [illegible] mani sera alle 21,30, al Kursaal, verranno premiati i film vincitori del premio cinematografico a passo ridotto [illegible] Verbania.

L'Open Theatre [illegible] York [illegible] spettacoli a Torino

L'Open Theatre di New York sarà per [illegible] sere a Torino. Lunedì [illegible] al Piper Pluri Club [illegible] un'unica rappresentazione [illegible] «[illegible]» una serie di azioni antologiche che mettono in evidenza le [illegible] possibilità te[illegible] [illegible] critiche [illegible] questo eccezionale gruppo di attori. Martedì e mercoledì sera, [illegible] Carignano, darà due recite a cura dell'Unione Culturale di «The Serpent».

L'OPERA DI BOITO IERI SERA AL NUOVO

Galoppano quattro cavalli fra le comparse di «Mefistofele»

Jerome Hines e Margherita Roberti (visti da Chicco) in «Mefistofele» al Teatro Nuovo

[illegible] *Mefistofele di Arrigo Boito, andato [illegible]mente in scena ieri sera al Nuovo dopo la sospensione di mercoledì, dovuta all'indisposizione del prestigioso basso Jerome Hines), chiude la stagione operistica dell'Ente Regio; e un bellissimo pubblico ha accolto con calore la «prima», attirato oltre che dalla fama degli interpreti, dalla curiosità di riascoltare quest'opera, così singolare e storicamente importante.*

Boito, fornito di vasta cultura europea e sostenuto da una grande abilità di letterato, riuscì a sintetizzare in poche scene l'imponente e terreno e spirituale dei due Faust di Goethe, e questo vigoroso scorcio diede la veste musicale che i critici degli anni '70 chiamavano «filosofica» o addirittura «melafisica», cioè, in pratica, lontana dalla tradi[illegible] del bel canto italiano e tesa al rinnovamento del dramma [illegible] nel quale contemporaneamente si operava, seppure senza riconoscerlo, [illegible] del Don Carlos.

Ma si sa che [illegible] arte a voler essere moderni a tutti i [illegible] rischia a volte [illegible] solo «contemporanea», per cui il Mefistofele oggi non può più avvincerci con il suo apparato polemico, la sua sovrabbondanza di cori e la pregnanza orchestrazione; in compenso, la scena del carcere e la morte di Margherita restano un punto fermo, ricco di una tenera e reale poesia, realizzata con mezzi semplici e scarni come il suono lamentoso del corno inglese.

Lo spettacolo, diretto da Oliviero De Fabritiis con la regia de Alda Mirabella Vassallo, si pone su un buon piano di efficienza, anche per le accurate coreografie di Loredana Furno. Jerome Hines è un Mefistofele all'altezza della sua fama, che lotta bene con le difficoltà della pronuncia italiana e che scolpisce scenicamente la sua figura se nel primo quadro, quando si avvolge nelle ali di pipistrello, si ricorda della «Notte sul Monte Calvo» in Fantasia di Disney. Lo fiancheggiano bene, anche per le sorreggenti statue Franco Tagliavini (un ottimo Faust), la brava Margherita Roberti e, in ruoli minori, Mafalda Masini, Gianfranco Nepalli, Linda Vajna, Caterina F. Faverio e Sergio Ripani. Loredana Furno e Roberto Fascilla hanno le eleganti parti dei primi ballerini, e bisogna ancora lodare il maestro Stratovich per l'istruzione del coro ed Ezio Frigerio per i piacevoli e romantici costumi. Infine, chi lamentava che i cavalli non compaiono più sulle scene del nostro teatro d'opera, avrà modo di ricredersi, qui nella scena dell'«Oberto» [illegible] ne [illegible] quattro, e [illegible] addirittura [illegible] galoppo. Le repliche domani pomeriggio e martedì sera.

g. p.

Il medico della famiglia

Cause del mal di schiena - Il cancro è maligno - Stampelle - Balbuzie - Cicatrice che prude - Bimbi sull'auto - Attrezzi da giardinaggio - Altalena - Occhiali da [illegible]

Una lettrice domanda: *«Vorrei sapere se il reumatismo è la causa più frequente del mal di schiena. Grazie per l'eventuale risposta».*

— No. Le cause più frequenti sono la stanchezza e gli sforzi.

* *

Un lettore domanda: *«E' possibile che un cancro [illegible] sia maligno?».*

— I tumori possono essere maligni o benigni, ma il cancro è sempre maligno. Tuttavia, quando la diagnosi risulta precoce, e in altri casi particolarmente favorevoli, è possibile ottenere una guarigione.

* *

Il signor E. N. domanda: *«Quanto tempo ci vuole per abituarsi alle stampelle? A me fanno un gran male sotto le ascelle».*

— Di solito qualche giorno. Il peso del corpo non deve essere sopportato dalle ascelle, bensì dal palmo delle mani e dalle braccia. Inoltre, le stampelle devono essere fatte su misura: se troppo lunghe, saranno per forza scomode.

* *

Una mamma ci scrive: *«Mio figlio è mancino. C'è il pericolo che cominci a tartagliare se lo costringo ad usare la mano destra? Così dice mia sorella».*

— Non necessariamente. L'origine della balbuzie è quasi sempre emotiva. Alcuni sostengono che possa dipendere dall'uso forzato di una mano. Ma questo fatto non è stato [illegible] accertato.

* *

Un lettore ci scrive: *«Un anno fa ho subito un'operazione. Come mai la cicatrice prude ancora adesso?».*

— La ferita è senza dubbio rimarginata, ma prude perché lei inconsciamente gratta la cicatrice, irritandola. Esiste anche la possibilità che questa sensazione provenga da un nervo leso, terminante proprio nella cicatrice.

* *

Una lettrice scrive: *«Quando mia moglie va a fare le commissioni lascia i bambini, 6 e 8 anni, incustoditi sull'auto per tutto il tempo in cui rimane in negozio. Vi pare ben fatto?».*

— No, i bimbi non devono mai [illegible] lasciati [illegible] stoditi nell'automobile.

* *

Risposta a Giovanni M.

— Gli attrezzi da giardinaggio abbandonati sull'erba [illegible] causare seri danni alle persone.

* *

Risposta alla studentessa Clementina L.:

— Non appena l'altalena troppo vicino al suolo: ne andrebbe di [illegible] l'incolumità [illegible] gambe di [illegible] la usa.

* *

Un lettore domanda: *«E' vero che non bisogna guidare di notte [illegible] occhiali da sole?».*

— Sì, è vero: gli occhiali da sole portati di notte riducono pericolosamente la capacità visiva di chi guida l'auto.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

* [illegible] — Sono ospiti in questi giorni di un grande hotel di Pallanza il prof. Ludwig Horhammer, direttore della facoltà di medicina dell'Università di Monaco di Baviera ed un gruppo di 55 studenti dell'Università stessa per compiere una serie di studi botanici sui giardini di Villa Taranto e delle isole borromee.

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* [illegible] i vostri beni [illegible]. Lunedì il novilunio annuncia cambiamenti: potrete fare acquisti per rinnovare il guardaroba e per rendere più accogliente l'abitazione. *Sentimenti:* [illegible] circospetti con le nuove [illegible]. Avventure pericolose. *Salute:* moderazione a tavola.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non lasciate del lavoro arretrato a costo di qualche ora di straordinario domani. Lunedì un amico vi spingerà a [illegible] dere più di quanto disponete. *Sentimenti:* si prevede un buon pomeriggio in compagnia di persone care. *Salute:* prudenza nei viaggi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* sarete agganciati da persone che vi chiederanno quattrini. Liberatevi di loro, ma con tatto. Domani, la Luna nel Segno, vi renderà attivi. *Sentimenti:* i vostri progetti saranno turbati da [illegible] inattesi. Ottime [illegible] con i giovani. *Salute:* a partire da domani vi sentirete più in forze.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* se bisogna concludere trattative non fidatevi delle notizie che vi saranno [illegible], senza prima averle controllate. *Sentimenti:* avventure e relazioni affettive costeranno molto. Abbiate particolari riguardi verso i parenti anziani. *Salute:* ogni cura iniziata domani è destinata a dare buoni [illegible].

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* domani lasciate che siano gli altri a prendere l'iniziativa. Lunedì il novilunio aiuta a realizzare un antico desiderio. Circondatevi di amici fidati. *Sentimenti:* in serata si offre la [illegible] di trascorrere istanti piacevoli. *Salute:* il cattivo umore si ripercuote sul fisico.

[VERGINE] (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* non rivelate ai colleghi e superiori ciò che avete nell'animo, soprattutto per non creare altre tensioni. *Sentimenti:* riceverete buone notizie da lontano. Domani sappiate adattarvi al carattere di una persona che vi sta a cuore. *Salute:* controllate il regime alimentare.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* preparatevi ad affrontare imprese rischiose impegnando notevoli capitali. La Luna nuova suggerisce eccellenti idee. *Sentimenti:* per domani si prepara una bella giornata distensiva e gioiosa per i figli del mare. [illegible] la serata di lunedì [illegible] alquanto depressiva. Reagite.

[SCORP]IONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* nel complesso le prospettive sono invitanti; lunedì è quasi certo l'esito di una speculazione finanziaria. [illegible] idee chiare. *Sentimenti:* la congiunzione Venere-Luna annuncia avvenimenti che vi renderanno felici. [illegible] nel futuro. *Salute:* qualche piccolo malessere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* lunedì mettetevi all'opera di buon mattino quando Saturno renda più stabili i vostri successi. Domani non potrete sottrarvi a nuove spese. *Sentimenti:* non tutto ciò in cui credete risponde a verità. Il novilunio porterà lieti incontri. *Salute:* efficiente e resistente a tutti gli attacchi.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* tenete d'occhio il portafogli e l'auto perché domani ve li potrebbero rubare. Difendete i vostri interessi e rifiutate i prestiti. *Sentimenti:* forse riceverete un regalo gradito. La serata di lunedì sarà litigiosa. Prudenza. *Salute:* prevalgono le configurazioni [illegible] benigne.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* la [illegible] s'inizia in modo soddisfacente specie per i nati dopo il tramonto. Mercurio agevolerà i progetti nella professione. *Sentimenti:* la Luna nuova è fonte di buonumore e di trovate spiritose. *Salute:* domani sarete in piena forma. Lunedì prudenza nella guida. Possibili incidenti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* domani occorre prudenza negli scritti. Lunedì non cercate il successo a tutti i costi. Evitate i cambiamenti nel modo di lavoro. *Sentimenti:* una domenica adatta per divertirsi in compagnia di amici buontemponi. Riceverete prove di affetto. *Salute:* non prolungate la serata di lunedì oltre [illegible].

[illegible] DEI LAVORATORI

Chi pensa alle vedove?

D. — Vorrei sapere in quale situazione verranno a trovarsi le future vedove dei vecchi lavoratori in pensione da 15 o 20 anni. Avranno la reversibilità sulla base della pensione [illegible] corrisposta ai loro mariti, oppure secondo le nuove norme in vigore dal 1° maggio? (Un vecchio pensionato - Carmagnola).

R. — *Se non sopravvengono altre disposizioni di legge a modifica di quelle vigenti al riguardo, queste pensioni (che dal 1° maggio sono aumentate di 2.400 lire al mese) daranno luogo a trattamenti di reversibilità, a favore del coniuge superstite, nella misura del 60 per cento dell'importo in atto alla data di morte del titolare.*

Questi trattamenti di reversibilità dipenderanno, cioè, dall'importo delle pensioni da cui derivano. E ciò all'atto della loro liquidazione, perché è ovvio che le pensioni di reversibilità, una volta costituite, fruiscano poi delle migliorie eventualmente [illegible] alle altre pensioni di invalidità e di vecchiaia dell'assicurazione generale obbligatoria.

* *

D. — La nuova legge (molto malfatta) riduce sensibilmente le pensioni di coloro che continuano a lavorare: della somma eccedente lire 15.600 le pensioni di vecchiaia e di un terzo del loro importo quelle di invalidità. [illegible] invalidi di guerra la pensione Inps continuerà a essere corrisposta intera anche se lavorano? Ve lo chiedo, perché mio marito — sommando le due pensioni di guerra e dell'Inps al suo stipendio — non raggiunge 90.000 lire mensili che devono bastarci per vivere in tre. Che ne dite? (Albertina [illegible] listo - Udine).

R. — *La pensione di guerra di suo marito non può essergli ridotta perché lui lavora, ma quella dell'Inps sì, nella misura da lei stessa indicata, a seconda che si tratti di pensione per vecchiaia o di invalidità.*

O. [illegible]

L'avvocato di fiducia

E' corretto nell'avviso di convocazione di assemblea di società per azioni indicare nell'ordine del giorno: «varie»? Poiché l'articolo 2366 del codice civile stabilisce che l'avviso di convocazione deve contenere l'elenco delle materie da trattare, mi pare che la parola «varie» non corrisponda all'obbligo di legge e sia non solo inutilizzato ma erroneamente [illegible] nell'ordine del giorno, generando negli azionisti la errata impressione di poter trattare e deliberare su qualsiasi argomento.

(C. C., Vercelli)

Ella ha pienamente ragione. Seppure il [illegible] «varie», «diverso» o consimili [illegible] ormai di stile in tutti gli ordini del giorno, ciò non basta a far ritenere che esse siano legittime, dal momento che ogni [illegible] sione [illegible] argomenti non espressamente indicati è da ritenersi inficiata da vizio che può condurre all'annullamento della delibera.

La giurisprudenza è quanto mai esplicita in tal senso; né vale dire con l'App. Torino [illegible] gennaio 1948 che la clausola sia utile per «quelle comunicazioni e notizie che il presidente o il consiglio di amministrazione ritengono opportuno fare ai soci»; è infatti sempre nella facoltà del consiglio di effettuare comunicazioni all'assemblea, esclusa soltanto la possibilità dell'assemblea di deliberare su queste.

Avv. prof. Alberto Montel

OGGI sugli IPPODROMI

TORINO (trotto, ore 21)

2. - Premio Tirreno (L. 700.000). A m. 1600: 1. Spumante; 2. Veronio; 3. Belgravia; 4. Fernet; 5. Crepuscolo; 6. Jimmy.
6. - Premio dei Mari (L. 1 milione 280.000). A m. 1600: 1. Urgania (M. Barbetta); 2. Prestigio (L. Bertini); 3. Level (A. Milani); 4. Anjuta (S. Milani); 5. Azzardo (G. Rossi).
7. - Premio Mediterraneo (lire 800.000). A m. 2000: 1. Carund; 2. Ivari; 3. Anxious Hanover; 4. Meadow Janice; a m. 2060: 5. Zarantino.

I favoriti: 1. Cornegliano-Napluse; 2. Crepuscolo-Spumante; 3. Fiolla-Amanda; 4. Zimone-Bombone; 5. Orakan-Turano; 6. Prestigio-Anjuta; 7. Anxious Hanover-Zarantino; 8. Quarallo-Moscato.

MILANO (galoppo, ore 15)

2. Premio Beraglio (L. 3 milioni, m. 1800). 1. Santos 57½; 2. Terrore 57½; 3. Beppo Fenzo 55½; 4. Conte di Fondo 54½.

I favoriti: 1. Novale-Smali; 2. Terrore-Santos; 3. Namuna-Dalmato; 4. Robiola-Morismar; 5. Klingsor-Roccamarina; 6. Save [illegible] 7. Zing[illegible] Il Ciocari.

[illegible] (trotto, [illegible] 15)

6. - Premio dei Marmi (L. 2 milioni 280.000). A m. 1700: 1. Elvina, 2. Fargo, 3. Pietranno; 4. Bruto, 5. Fraser, 6. Giano, 7. Ben Asot, 8. Camulet.

I favoriti: 1. Mongolfiera-Montepin; 2. Adelfa-Contesa; 3. Nerolo-Leo; 4. Vania-Benedictine; 5. Quaranta-Old Crow; 6. Camulet-Fargo; 7. Campodoro-Toreador; 8. Tarusi-Starlux.

ROMA (trotto, ore 15)

6. - Premio Como (L. 2.200.000) A m. 1600: 1. Flogias, 2. Panzolis, 3. Frivola, 4. Ligure, 5. Babbano, 6. Pittpoli, 7. Bersagliera.

I favoriti: 1. Corinto-Anselmo; 2. Tramonto-Torez; 3. Auxilia-Hanaft; 4. Fashion Freight-Ginetto; 5. Missouri-Fiammona; 6. Fleglas-Pittpoli; 7. Panga-Carena; 8. Scorcola-Taylor.

DOMANI

[illegible] (galoppo, ore 16)

1. - Premio Banco di Napoli (L. 1.300.000, m. 1400). 1. Santa Giustina 53; 2. Fontanina 51; 3. Valeggio 53; 4. Vo[illegible]na 50; 5. [illegible] 54½.
4. - Premio ten. G. Bianchetti (L. 2.000.000, m. 1000 ostacoli). 1. Karaarullah 70½; 2. Gabarro 70½; 3. Negriera 67½; 4. Terrodoro 71½; 5. [illegible] 72½; 6. Agrippa 65½.
5. - Gran [illegible] di Sirpi (L. 5 milioni, m. 3800). 1. Acalo (65½ A. [illegible]); 2. Nardini (62½ M. Coccia); 3. Glafar (67 M. Bruni); 4. [illegible] di Foresta (66 P. Agriforni); 5. Nucea (64½ A. [illegible]); 6. Etrillo [illegible] G. Morazzoni); 7. Dinghy [illegible] P. Sestoni); 8. Souffle du Demon (61 G. Carella).

I favoriti: 1. Sierra-Santa Giustina; 2. Loud and Clear-Tonello; 3. Soleiman-Strikis; 4. Aiman-Karaarullah; 5. Etrillo-Glafar; 6. Martini-Orylor; 7. Labirinto-Overland.

MILANO (galoppo, ore 15,30)

9. - Premio di Lombardia (Lire 7.000.000, m. 2400). 1. Stratford (57½, E. Camici); 2. Dom (56, I. Gabrielli); 3. [illegible] (54, G. [illegible]); 4. Mure (54, M. Fossi); 5. Endahpil (52, M. Massimi); 6. Tambou (51, G. Dettori); 7. Miasala (46½, S. Alzeri); 8. Romiti (45, M. Mulas); 9. Mandingo (45, R. Hervé).

I favoriti: 1. Cori-Appal; 2. [illegible] man-Castelfranco; 3. Basilios-Encord; 4. Red Dragoness-Tamaya; 5. Stratford-Mandingo; 6. Rambot-Sameso; 7. Folkstone-Andalo; 8. Orice-Saint Vincent.

PADOVA (trotto, ore 16)

9. - Elwood Medium (L. 11 milioni 200.000). A m. 1660: 1. Corway (U. Baldi), 2. Spitfire (W. Baroncini), 3. Ridana (G. [illegible]ovannini), 4. Alim[illegible] (P. Albonetti), 5. Sion (B. Brighenti), 6. Rondò (W. Casoli), 7. Felez (G. C. Baldi), 8. Uro (V. Boschi), 9. Nebbiolo (M. Barbetta), 10. Murtiana Epagneul (L. Cacci), 11. Gianduzzella (R. Moscalchin), 12. Paraio (A. Vecchiani).

I favoriti: 1. Nerodiade di Jesolo-Kleber; 2. Camarix-Giano; 3. Filarco-Exmoor; 4. Catone-Pavullo; 5. Minossa-Corvino; 6. Alina-Dandi; 7. Zigrino-Nesi; 8. Napoleone-Diagonal.

[illegible] (galoppo, [illegible] 16)

6. - Premio Presidente della Repubblica (L. 30.000.000, metri 2000). 1. Ateam (60 B. Agriforni), 2. Verrazzano (60 L. Bistolini), 3. Antiloco (52½ A. [illegible] Nardo), 4. Silo (52½ V. Rosa), 5. Caspoggio (52½ [illegible] Fancel), 6. Usai (60 C. Ferrari), 7. Sorce (60 S. Ferravanti), 8. Lunar (63 O. Pica), 9. Gord (52½ [illegible] Pucciatti), 10. Toreador (60 A. Vitella).

I favoriti: 1. Orundi-Bonvecchiati; 2. Enrico da Susa-Valerio Fiacco; 3. Alberto l'Orsa-Pina[illegible]; 4. Lillà-Florio; 5. Ro[illegible] Rosa-Hortensia; 6. Seroy-Anti[illegible]; 7. Sex Appeal-Tonio; 8. [illegible] al Nuzi-Tamerlano.

IL CRUCIVERBA DEL TIFOSO

Mentre il Giro d'Italia appassiona i tifosi di ciclismo, continua il campionato di calcio di Serie B, che vede al comando e lanciata verso la promozione in «A» la squadra che abbiamo voluto

Il contravanti

dedicare il cruciverba di oggi. Al 6 verticale va inserito il nome del suo campo [illegible], dove domenica scorsa ha battuto la Reggina per uno a zero con rete del 22 orizzontale. Altri suoi giocatori vanno inoltre inseriti nel cruciverba, e precisamente: al 21 verticale il portiere, al 11 verticale, 46 e 51 orizzontale tre difensori, al 50 orizzontale un centrocampista sul quale hanno già posto gli occhi alcune Società di Serie A ed infine all'1 verticale il contravanti [illegible] del forte difensore tarantino e del quale pubblichiamo la foto.

[ORIZZONTALI] — 1. [illegible] villano - 7. La squadra cui è dedicato questo cruciverba - 14. Il tesoro dello Stato - 15. Lo storico greco di Megalopoli - [illegible]. La squadra di [illegible] (sigla della città) - 17. Forte attaccante del Cagliari - 18. Geni protettori della casa - 20. Il numero sulla schiena di Facchetti - 21. C'è in Marocco - 22. [illegible] premessa - 24. Spicciolo del dollaro - 25. La [illegible] ballerina - 28. Appuntati... presi in osservazione - 31. Il Lago su cui si affaccia Desenzano - 32. Il nome dell'attore Cimara - 33. Stato Usa con capitale Carson City - 35. L'ex Persia - 36. Alterco - [illegible]. Vigore, entusiasmo - 39. Il nome della Lupino - 40. Strada cittadina - 42. Copricapi guerreschi - [illegible]. Non credono in Dio - [illegible]. Negazione - 46. V[illegible] pr[illegible] - 48. Il Dean interprete di Mat Helm - 50. Vedere premessa - 51. Vedere premessa.

VERTICALI — 1. Vedere premessa e foto - 2. Istituto Ricostruzione Industriale - 3. Vedere premessa - 4. [illegible] - 5. Ha la maglia amaranto (sigla della città) - 6. Tratto d'[illegible] - 7. [illegible] - 8. La squadra dei «grigi» (sigla della [illegible]) - 9. Lire [illegible] - 10. Il fiume di Saragozza - 11. Cattivo, perverso - 12. La squadra dei «canarini» (sigla della città) - 13. Vedere premessa - 15. Il Parco di Vienna - 16. Si rizza nel camping - 19. Fiume inglese - [illegible]. Vedere premessa - 23. E' sinonimo di [illegible] - 24. Un Club per alpinisti - [illegible]. Il nome del Cavalcanti amico di Dante - 27. L'imposta sulle entrate - 29. Sigla di Avellino - 30. Come sopra - 34. Si rende a Dio - 37. Scopi, intenti - 40. [illegible] molti cognomi olandesi - 41. Articolo in breve - [illegible]. L'Ente per gli idrocarburi (sigla) - 43. Il fiume di Modena - 44. Un tedesco - 46. Sigla di Caserta - 47. Sigla della città di Alfieri - [illegible]. Le prime lettere di Ansolin.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Giro oggi a Sanremo, domani ad Alessandria

Scalatori alla ribalta sui saliscendi liguri?

La tappa di oggi si svolge in circuito lungo le strette stradine dell'entroterra sanremese - Potrebbe verificarsi qualche episodio interessante

Gimondi (a sinistra) uno dei corridori più attesi per la tappa di oggi. (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, sabato sera.

Il Giro d'Italia si è trasferito dal Piemonte alla Liguria attraverso una tappa praticamente senza novità. Una giornata di tregua fra i principali protagonisti della corsa, un compito più facile del previsto per Michele Dancelli, impegnato per la prima volta in difesa della maglia rosa, una volata generale sul rettilineo sanremese di via Roma. Il rettilineo d'arrivo era quello tradizionale della Milano-Sanremo, ma i corridori vi giungevano in senso opposto a quello consueto, compiendo prima un giro fino all'altezza della stazione ferroviaria. Anche se il traguardo era capovolto, non si è capovolta invece la tradizione, che vuole un nome straniero alla ribalta a Sanremo: ha vinto il belga Sels, che ha dato la prima vittoria di tappa — se non si considera il carosello notturno di Campione vinto da Grosskost — alla formazione della Bic.

Dopo tre tappe massacranti una giornata tranquilla, insomma, e tutti l'hanno accettata come una cosa naturale, come la logica appendice delle battaglie dei giorni scorsi. Il Col di Nava, il San Bartolomeo, preceduti dai saliscendi delle Langhe, erano troppo lontani dall'arrivo, nessuno si è sentito di accendere la miccia con la prospettiva di animare la lotta e ritrovarsi poi con un pugno di mosche in mano. Oggi però la musica dovrebbe essere diversa. Il «circuito di Romolo e Remo» che porta il Giro ad inerpicarsi sulle tormentate strade dell'entroterra ligure, potrebbe sfociare in qualche episodio vivace, anche se è difficile che la situazione di classifica, almeno per quanto riguarda il primato di Dancelli, possa cambiare.

Si parte da Sanremo a mezzogiorno e si incomincia subito a salire i tredici chilometri verso San Romolo, che è a quota 786 sul livello del mare. Da San Romolo si scende fino a Dolceacqua per risalire fino al passo Ghimbegna (quota 898) affrontato però dal versante meno impegnativo. Si scende nuovamente, si passa una prima volta a Sanremo, si risale verso il Poggio e da qui ci si inerpica ancora al Passo Ghimbegna, stavolta dall'altro versante, valevole come traguardo di seconda categoria del Gran Premio della montagna. Dal Ghimbegna, in ventidue chilometri, si scende definitivamente su Sanremo.

Felice Gimondi, stamane al raduno di partenza, diceva appunto queste cose. «So benissimo — ammetteva il bergamasco — che questa non è una vera tappa di montagna. Ma il tracciato è di appena 137 chilometri, ricco di saliscendi e di curve. Possono succedere più sorprese qui che su una vera salita. Penso che chi, come me, ha obiettivi piuttosto ambiziosi, debba stare con gli occhi bene aperti. Se andiamo a spasso non succederà niente. Ma qualcuno potrebbe anche fare sul serio...».

Il primo sabato del Giro si inizia insomma in una atmosfera di tensione. L'entroterra ligure, con le sue curve, i suoi saliscendi, le sue stradette può forse lasciare tranquillo Dancelli, al riparo dei suoi quattro minuti di vantaggio, ma preoccupa e non poco tutti gli altri.

Domani si va da Sanremo ad Alessandria, 223 km, con scalata al Colle di Giovo.

Gianni Pignata

Classifica generale

1. Dancelli in 16 ore 1'47"; 2. Merckx a 4'03"; 3. Motta a 4'08"; 4. Maurer a 4'10"; 5. Van Neste a 4'11", con lo stesso tempo Dellale; 7. Gimondi a 4'12"; con lo stesso tempo Haast e Zilioli; 10. Jimenez a 4'13"; 11. Balmamion a 4'15"; 18. Adorni a 4'17"; 23. Bitossi

Trasmissioni radio e tv

La televisione trasmette oggi in telecronaca diretta, a partire dalle 15,15 (programma nazionale), le fasi conclusive della tappa. La radio ha in programma questi servizi:

Secondo programma: servizio speciale dopo il giornale radio delle 11,30, radiocronaca diretta dell'arrivo fra le 15,30 e le 16,45.

DI FRONTE LE «UNDER 23» DI ITALIA E INGHILTERRA

In campo a Trieste le speranze azzurre

E' un'autentica rassegna dei migliori giovani calciatori - Compito difficile per il neo-juventino Anastasi

DAL NOSTRO INVIATO

Trieste, sabato sera.

La partita Italia-Inghilterra «Under 23» apre ufficialmente oggi i festeggiamenti per il cinquantenario della liberazione di Trieste. E' un avvenimento importante in campo sportivo perché presenta al pubblico triestino e agli spettatori della tv un'autentica rassegna dei migliori calciatori giovani delle due nazioni. Nelle file dei bianchi di Inghilterra giocano atleti di ultissima quotazione, a cominciare dall'attaccante Chivers, recentemente acquistato dal Tottenham per una cifra record (in Gran Bretagna), oltre 250 milioni! Un altro elemento di buone possibilità è il centromediano Stephenson.

Ai due assi inglesi saranno contrapposti due elementi azzurri di ottima fama: contro Chivers giocherà Cresci, contro Stephenson ci sarà Anastasi. Il duello Chivers-Cresci sarà senza dubbio interessante. L'inglese però sovrasta in statura l'italiano ...di quasi mezzo metro. E' un handicap grave, per il nostro difensore, anche se sulle sue doti di combattente nessuno può avere dei dubbi. Pure il compito di Anastasi sarà praticamente difficile, perché Stephenson è un giocatore che non fa complimenti. Il neo-centravanti juventino avrà modo di dimostrare tutte le sue doti di estro, di fantasia e d'iniziativa.

La nostra rappresentativa adotterà il solito schieramento prudenziale, con il «libero» Ferrante, con i terzini sulle ali e con una mezz'ala piuttosto arretrata. Gli ospiti applicheranno la tattica che Ramsey ha ormai resa ufficiale per tutte le rappresentative inglesi. E' la tattica che ha permesso ai bianchi d'oltre Manica di vincere i campionati del mondo e recentemente di qualificarsi per le finali nel campionato d'Europa. Si tratta di un concetto che viene definito 4-4-2, due soli attaccanti, ma al momento opportuno avanzano anche i centrocampisti ed i terzini, creando così una notevole massa d'urto.

Ramsey non è venuto a Trieste, ma ha dato precisi ordini a Nicholson che lo sostituisce: il tecnico in seconda dei bianchi non potrà cambiare impostazione. La rappresentativa giovanile serve per preparare gli elementi per la squadra maggiore. E' giusto pertanto che sia adottata un'identica tattica.

Nel quadro della preparazione generale i tecnici inglesi hanno organizzato una tournée dei loro giovani: dopo Trieste infatti i giocatori britannici andranno prima a Budapest e poi a Kassel, nella Germania Occidentale, per disputare altre due partite. I migliori potrebbero far parte della compagine che viene in seguito in Italia per la finale del campionato d'Europa. La Nazionale inglese infatti giocherà a Firenze il 5 giugno contro la Jugoslavia.

I nostri azzurri invece andranno in libertà, ad eccezione di Riva e di Anastasi, che sono convocati con gli altri «moschettieri» per la gara di Napoli contro la Russia e a Roma per la finale contro un avversario ancora da designare.

La gara avrà inizio alle ore 17 e sarà interamente trasmessa per tv esclusa la zona di Trieste.

Giulio Accatino

Alle 16,55 in tv

ITALIA		INGHILTERRA
Vecchi	1	Springett
Roversi	2	Wright
Pasetti	3	Shaw
Montefusco	4	Doyle
Cresci	5	Stephenson
Ferrante	6	Harris
Gori	7	Summers
Vieri	8	Chivers
Anastasi	9	Baldwin
Merlo	10	Birchenall
Riva	11	Kendall
(secondo portiere: Cipollini)		(secondo portiere: Jones)

Arbitro: Saubeuczek (Austria).

Inizio ore 17: trasmissione tv sul secondo programma, a partire dalle ore 16,55.

I giocatori del Napoli minacciano lo sciopero

Napoli, sabato sera.

Cresce di ora in ora il malcontento fra i giocatori del Napoli per la crisi economica che travaglia la società. Ieri sera la squadra azzurra ha minacciato di saltare la progettata tournée nelle due Americhe — la partenza per il Brasile è fissata per mercoledì prossimo — se non otterrà il saldo delle sue spettanze. Il sodalizio è in debito con i giocatori di quattro premi di partita (Varese, Torino, Inter e Brescia), della rata d'ingaggio per il mese di aprile e del premio finale per il secondo posto.

Intanto, l'incontro fissato per ieri tra il presidente onorario Achille Lauro ed il vicepresidente-tesoriere, comm. Corcione, non ha portato a nessuna importante decisione sul futuro della società. La riunione, durata circa due ore, si è conclusa con un nulla di fatto. Lauro è stato messo al corrente sulla situazione finanziaria del club calcistico in deficit per un miliardo e trecento milioni di lire e si è riservato di studiare a fondo le proposte avanzate dai dirigenti.

Secondo notizie ufficiose il presidente onorario non è intenzionato, per risolvere la crisi, a vendere alcun giocatore di alto prestigio, ma si orienterebbe per un lungo periodo di austerity. La campagna acquisti non vedrebbe quindi in lizza il Napoli che intende soltanto procedere a qualche scambio vantaggioso.

Sulla sostituzione di Pesaola non si è avuta ancora alcuna decisione: l'allenatore argentino anche stamane ha riaffermato il proposito di lasciare il sodalizio partenopeo, mentre in alcuni ambienti sportivi accanto al nome di Sivori per la conduzione della squadra si fa quello di Helenio Herrera. Sono voci che confermano come tutto sia ancora in alto mare e che nessuna soluzione sia stata ancora trovata per il problema principale del club calcistico napoletano e cioè l'urgente necessità di trovare i capitali per far fronte ai numerosi impegni.

A S. Siro per il titolo mondiale

Mazzinghi affronta Ki Soo Kim

Sandro Mazzinghi (nella foto) affronta questa sera sul ring di San Siro il coreano Ki Soo Kim con l'intento di conquistare il titolo mondiale dei medi junior che il pugile asiatico aveva strappato a Nino Benvenuti nel 1966 a Seul. Stamane, alle operazioni del peso, Mazzinghi ha fatto segnare kg 68,900 e il coreano Ki Soo Kim kg 69,500

Campionati di calcio di serie B e C

Novara e Genoa confronti difficili

A Reggio Emilia e Padova lottano per la salvezza

Per il Novara, da un po' di tempo a questa parte, il ritornello è sempre il solito: perdere significa in pratica la serie C, vincere o pareggiare vuol dire invece continuare a sperare. La situazione degli azzurri, a cinque giornate dalla fine del torneo cadetto, è drammatica: sono penultimi, con un punto di svantaggio rispetto a Messina e Venezia, con due lunghezze nei confronti del Lecco (che però deve ancora osservare il turno di riposo) e con distacchi maggiori dalle altre squadre.

Svantaggi ancora rimediabili, a patto però di non incappare più in giornate negative, di non commettere più passi falsi. Dopo quattro sconfitte consecutive, la formazione di Achilli domenica scorsa è tornata improvvisamente al successo: tre a zero al Livorno, un risultato che ha fatto sensazione se si considera che i toscani lottavano (e lottano ancora) per la serie A. E non basta: non sono stati tre goals dovuti alla fortuna, sotto forma magari di «papere» del portiere avversario, il Novara ha ciato giocando bene.

Il problema, adesso, è questo: il Novara saprà continuare così? Capita, ogni tanto, una giornata in cui va tutto bene: non frutto del caso, oppure si tratterà della riscossa «vera»? La risposta verrà domani, da Reggio Emilia, e sarà una risposta importante, perché proprio domani si potrà valutare con una certa precisione se la salvezza, che fino a poco tempo fa sembrava quasi impossibile, ora è invece alla portata degli azzurri. Un esame impegnativo, difficile: perché la Reggiana è una squadra forte, perché se gli emiliani non riusciranno a vincere comprometteranno quasi sicuramente le loro ultime possibilità di promozione.

Confronto impegnativo anche per il Genoa a Padova. I rossoblù, reduci come gli azzurri da quattro battute d'arresto consecutive, domenica scorsa sono tornati alla vittoria. A differenza di quello dei novaresi, però, il loro non è stato un successo convincente: hanno battuto per 1-0, e correndo molti rischi, il Potenza, una squadra ormai condannata alla retrocessione. Insomma, nonostante la vittoria la crisi del Genoa non sembra ancora finita: e se i rossoblù a Padova dovessero perdere, anche per loro il pericolo della serie C si farebbe più serio. Il Padova ormai non ha grossi problemi di classifica, forse non si impegnerà allo spasimo. Ma se il Genoa verrà preso dall'orgasmo (come purtroppo spesso capita), allora per la squadra di Campatelli saranno guai seri.

Nel settore alto della classifica, il Pisa vincendo a Monza avrebbe la possibilità di affiancarsi al Palermo, che osserverà il turno di riposo, anche se non dovesse ro imporsi, comunque, i toscani molto probabilmente non comprometterebbero le loro possibilità di promozione poiché Verona e Foggia, che si dividono il terzo posto, sono distanziate di cinque punti. I veneti giocheranno a Livorno, mentre i pugliesi ospiteranno il Modena.

Maurizio Caravella

Da domani le partite iniziano alle ore 17

Stasera al Parco Ruffini le partite del Trofeo Cisalpino

Sul campo del Parco Ruffini si disputano questa sera le partite di semifinale del Trofeo Cisalpino. Il programma delle gare è il seguente: ore 20,45, Novara-Spartanova; ore 22, Melun-Bucigalupo. Domani si svolgeranno gli incontri di finale della competizione che ha visto alla ribalta parecchi giovani elementi di rilievo.

Alessandria: arriva la Biellese

Domani, con la partita Piacenza-Como potrebbe essere decisa definitivamente la questione del primato nel girone A. La squadra lombarda, a cinque giornate dal termine del campionato, vanta quattro punti di vantaggio sugli emiliani: sarà pertanto sufficiente anche solo un pareggio perché il Como possa considerarsi praticamente in serie B. Sempre nella zona alta della classifica, ma ormai senza alcun obbiettivo pratico da raggiungere, il Savona ospiterà la Salernitana per consolidare il suo terzo posto in graduatoria.

In Piemonte la partita più attesa è il «derby» fra Alessandria e Biellese. Dopo le amarezze della prima fase della stagione, i grigi si sono ripresi in misura addirittura imprevedibile e sono adesso al settimo posto in classifica. E' chiaro che domani l'Alessandria punterà a continuare questa sua serie positiva a spese di una Biellese che invece sta disputando un campionato in sordina, certamente inferiore alle speranze dei tifosi. A Verbania, infine, i biancocerchiati ospiteranno il Monfalcone, con il traguardo di consolidare la loro buona posizione generale.

In «Davis» tutto o. k.

BIELLA, sabato sera.

(g. bell.) E' andata tutto secondo le previsioni della vigilia. Sono bastate due giornate ai tennisti italiani per eliminare la squadra del Principato di Monaco nel secondo turno del Gruppo A della zona europea di Coppa Davis. Ai due successi ottenuti giovedì nei singolari iniziali da Pietrangeli sul mancino Vatrican e da Mulligan su Truchi, ha fatto riscontro ieri l'affermazione della coppia Castigliano-Di Matteo sul duo Truchi-Manigley.

A dire il vero, avrebbe dovuto giocare Vatrican, ma il numero uno monegasco soffre per una noiosa forma di epitrocleite al gomito sinistro, e di conseguenza ha dovuto rinunciare lasciando via libera al più giovane ma assolutamente inesperto compagno di squadra. Logico che, opposti ad una coppia così debole, i debuttanti Castigliano e Di Matteo si siano imposti rapidamente, in soli 47 minuti, in tre partite.

Oggi il confronto Italia-Monaco si conclude con la disputa degli ultimi due singolari. Mulligan scenderà per primo in campo ma ancora non se ne sa chi sarà della rete fra Vatrican o Manigley. Poi sarà la volta di Pietrangeli che incontrerà Truchi. Può essere che i due confronti terminino a tempo di record e che la Tv, che si collega dalle 11 alle 13,15 sul programma nazionale, riesca a trasmetterli entrambi.

Domani a Torino

CALCIO — Castor-Ivrea, campo Ruffini, ore 17 (serie D, girone A); finali del Trofeo Maroso per juniores, campo Maroso di piazza Stampalia, ore 9,30-11-15,30-17.

BASEBALL — Juve Lancia-CUS Genova, campo di via Passo Buole, ore 10,30 (serie A, seconda partita); Libertas Torino-Black Panters, campo di via Passo Buole, ore 16,30 (serie B).

ATLETICA LEGGERA — Coppa Italia Maschile Seniores, campo Fiat di corso Unione Sovietica (seconda giornata).

HOCKEY SU PRATO — Cus Torino-Agratese, campo Pellerina, ore 10,30 (serie C).

TAMBURELLO — Daglia contro Rosa, per il Torneo «Arancia d'Oro-Birichin», campo Ruffini, ore 10,30.

BOCCE — Coppa Gallino, a terne, sui campi di corso Svizzera; torneo provinciale a coppie di categoria «C 1» sui campi della società La Costanza, via Arvier; gare dell'Enal-FIGB, campi del Bocciodromo di via Frejus e della Bocciofila Ruffini di corso Siracusa.

ULTIME NOTIZIE

Due reggimenti vietcong attaccano la capitale

Saigon: combattimenti a 4 chilometri dal centro

Proclamato un coprifuoco di 24 ore - La popolazione sta evacuando la periferia - Individuate rampe di missili terra-aria, di fabbricazione sovietica nella parte meridionale della zona smilitarizzata

Nostro servizio particolare

Saigon, sabato sera.

La capitale del Vietnam del Sud è nuovamente minacciata dai vietcong. Due reggimenti di guerriglieri si sarebbero infiltrati nella immediata periferia della città rendendo drammaticamente attuali le voci che già da alcuni giorni circolavano a Saigon.

Più di 100 proiettili di mortaio da 82 mm sono caduti su Bencat, ad una trentina di chilometri a Nord-Est di Saigon, provocando notevoli danni. Le perdite umane non sono note. Nelle ultime ventiquattro ore vi sono stati diversi altri bombardamenti con mortai e scontri di carattere limitato attorno alla capitale. Ieri, un'unità vietcong ha tentato di compiere un colpo di mano contro un ponte tenuto dagli americani a sei chilometri a Sud-Sud-Ovest di Saigon, sulla strada verso il delta. Gli attaccanti sono stati respinti, grazie anche all'intervento di elicotteri armati e, durante la ritirata, sono caduti in un'imboscata tesa da reparti governativi. Risultano complessivamente uccisi 14 vietcong. Tra gli americani vi sono stati un morto e cinque feriti.

Nelle prime ore di stamane, un'unità di guerriglieri si è scontrata con un reparto di «rangers» sud-vietnamiti nelle immediate vicinanze della periferia nord-occidentale di Saigon, nel settore dove è stato proclamato un coprifuoco di 24 ore su 24. A quanto sembra, l'unità comunista era riuscita a superare la «cintura» protettiva costituita dalle forze alleate attorno alla capitale. I combattimenti si sono svolti ad un certo momento a soli quattro chilometri dal palazzo presidenziale, situato nel centro di Saigon. Migliaia di persone hanno abbandonato le loro case.

Complessivamente, durante i combattimenti avvenuti nelle ultime 24 ore attorno a Saigon ed in altri settori del Paese, risultano uccisi 150 guerriglieri.

Il comando americano ha intanto reso noto che missili terra-aria nord-vietnamiti di fabbricazione sovietica sono stati lanciati contro una squadriglia di bombardieri strategici «B-52» che effettuava nelle prime ore di stamane un bombardamento contro obiettivi nemici nella parte meridionale della zona smilitarizzata tra i due Vietnam. Nessuno degli aerei è stato colpito.

E' la prima volta che viene segnalata la presenza di rampe di lancio di missili terra-aria tanto a sud, hanno dichiarato funzionari americani. Essi hanno sottolineato che ciò è un'ulteriore dimostrazione dell'imponente rafforzamento delle difese antiaeree realizzato dal Vietnam del Nord nella parte meridionale del Paese da quando sono stati sospesi i bombardamenti contro le regioni settentrionali.

A quanto si sa, prima di oggi, soltanto in tre occasioni i nord-vietnamiti avevano impiegato i missili contro i «B-52» i quali, effettuando il bombardamento ad altissima quota, non possono essere colpiti dalle batterie antiaeree di tipo convenzionale. Hanoi ha affermato in passato che almeno due «B-52» sono stati abbattuti ma ciò è stato sempre energicamente smentito dal comando statunitense. *(Ansa-Reuter)*

Carezze a Luther King

La «Città della Resurrezione», il campeggio improvvisato a Washington da ventimila dimostranti, è stato allagato dalle piogge e dovrà essere in parte sgomberato. Prima d'andarsene una bimba negra accarezza il ritratto di Luther King

Giovane evaso austriaco catturato per un sorpasso

Imperia, sabato sera.

Un sorpasso spericolato ha tradito un evaso dalle carceri austriache di Linz, che dopo avere girovagato per mezza Europa era giunto clandestinamente in Italia, con un amico. La polizia stradale del distaccamento di Nava ha fermato un'auto, contestando al conducente una contravvenzione per il sorpasso. A bordo erano il venticinquenne Heinz Lasslberger e il ventunenne Ernest Brander, entrambi di Linz. L'auto sulla quale viaggiavano è risultata rubata ad Airole, un paese della Valle Roja; era carica del bottino di furti compiuti dai due in Germania, Francia ed Italia.

Addosso ai giovani sono state pure trovate planimetrie di alcune caserme.

Sotto gli sguardi del rivale

Il vice presidente degli Stati Uniti Hubert H. Humphrey ha aperto a New York la sua campagna elettorale. Ha dovuto pronunciare il discorso tra una folla di «fans» di Kennedy intervenuti al comizio con grandi ritratti del suo rivale (Telefoto)

Il tempo stamane

Cielo coperto qualche schiarita sulla Riviera

La temperatura si mantiene sempre al di sotto dei valori stagionali

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Al Nord: in prevalenza poco nuvoloso. Da questo pomeriggio, accentuazione della nuvolosità a partire dal Piemonte e Liguria, ove si potranno avere locali precipitazioni. Al Centro, al Sud e sulle Isole: poco nuvoloso; temporanea accentuazione della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Temperatura: senza notevoli variazioni».

Aosta, sabato sera.

Cielo coperto in val d'Aosta e foschia nel centro valle. Temperature della mattinata: Aosta 10°, Courmayeur 14°, Cervinia 4°, Rifugio Torino e Plateau Rosa — 2°.

Cuneo, sabato sera.

Le condizioni del tempo sono incerte; il cielo è in gran parte coperto. Stazionaria la temperatura: 15 gradi alle 7,30 nel capoluogo.

Verbania, sabato sera.

Tempo abbastanza buono stamane sul Verbano con addensamenti di nubi attorno ai rilievi e vento da sud-ovest sul lago. Per il week-end il Centro meteorologico prevede purtroppo nuovo maltempo con precipitazioni temporalesche. L'Automobile Club ed il Touring Club svizzeri hanno annunciato stamane la riapertura al traffico del valico del Lucomagno che era stato richiuso per le nevicate dei giorni scorsi. Da stamane inoltre, ma solo dalle 7 alle 20, è consentito il transito sulla strada panoramica del San Gottardo.

Vigevano, sabato sera.

Permangono sempre incerte in Lomellina le condizioni atmosferiche: rispetto a ieri nella zona è cessato il vento; alle 8 in città si sono registrati 18°.

Voghera, sabato sera.

Le condizioni meteorologiche nel Vogherese permangono incerte; il cielo è di nuovo coperto e nelle prime ore di stamane la zona collinare era avvolta dalla nebbia. Il fenomeno ha ostacolato il traffico automobilistico. Nessun miglioramento registra la temperatura che si mantiene su livelli inferiori a quelli normali: alle otto a Voghera il termometro segnava 13 gradi.

Asti, sabato sera.

Su Asti e provincia il cielo è parzialmente coperto. Il termometro alle sette segnava 10 gradi; massima di ieri: 21.

Acqui, sabato sera.

Ancora cielo coperto nell'Acquese e sull'alto Monferrato con foschia nelle zone collinari. La temperatura alle 7 ad Acqui Terme era di 13°.

Ovada, sabato sera.

Cielo parzialmente coperto su tutto l'Ovadese con foschia nella zona collinare e nella bassa valle d'Orba. Spira un leggero vento freddo; stamane alle 7 ad Ovada il termometro registrava 10 gradi.

Novi Ligure, sabato sera.

Cielo coperto nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia con minaccia di precipitazioni. Durante la notte si sono registrati piovaschi isolati. La temperatura è in leggera diminuzione: alle 7,30 era di 10 gradi.

Genova, sabato sera.

Sulla costa ligure cielo coperto di primo mattino; ampie schiarite nelle ore successive. La temperatura è in leggero aumento: alle nove il termometro segnava 18° a Genova, 20-21° nelle due Riviere. Il mare è leggermente mosso.

Il drammatico episodio nella notte al largo di Punta Faro

Due petroliere entrano in collisione all'imbocco dello Stretto di Messina

La «Esso Torino», di 40 mila tonnellate, ha speronato la motocisterna greca «Giorgios» (14 mila tonnellate) squarciandole la fiancata sinistra - Quest'ultima ha rischiato di affondare, ma è riuscita a raggiungere la rada Paradiso - La «Esso Torino» ha potuto continuare il viaggio verso Genova - Nessun ferito fra gli equipaggi - Aperta un'inchiesta

Dal nostro corrispondente

Messina, sabato sera.

Una drammatica collisione è avvenuta nella tarda serata di ieri all'altezza di Punta Faro, all'imbocco dello stretto di Messina. Una nave del compartimento di Genova, la Esso Torino, di 40 mila tonnellate, carica di petrolio greggio, ha speronato una motocisterna greca, la Giorgios, di 14 mila tonnellate: gli ha squarciato la fiancata sinistra e l'ha trascinata come un fuscello per circa dieci minuti, provocandogli danni ingentissimi, valutabili nell'ordine di 50 milioni. Ed è stato un caso che la prua della Esso Torino non abbia raggiunto la zona delle cabine dove dormiva l'equipaggio.

La petroliera italiana, benché sia rimasta anch'essa seriamente danneggiata, ha chiesto ed ottenuto l'autorizzazione a proseguire la rotta verso Genova. La motocisterna greca, invece, ha cominciato ad imbarcare acqua e si deve alla perizia del comandante e dell'equipaggio se non si è inabissata nelle acque dello stretto. L'equipaggio, infatti, è riuscito a raddrizzare la nave, mentre era più «appoppata» in maniera paurosa, facendo temere che sarebbe colata a picco in breve. E' stato anche scongiurato il pericolo d'un incendio a bordo.

Il Giorgis ha lanciato un SOS che è stato raccolto da due navi, una americana ed una italiana, che si trovavano a poche miglia dal luogo della collisione; quindi ha segnalato alla stazione di osservazione di San Raineri la richiesta urgente del pilota del porto. L'allarme è stato immediatamente trasmesso a Messina ed a Marisicilia. Sono subito usciti dal porto i mezzi della Marina militare, le imbarcazioni di soccorso della capitaneria e due rimorchiatori. Nessuno dei quaranta uomini dell'equipaggio della Esso Torino e dei trentacinque della Giorgios è rimasto ferito. Così, mentre la Esso Torino riprendeva la sua rotta verso Genova, la nave greca veniva rimorchiata nelle acque sicure della rada Paradiso.

Circa le cause della collisione, pare siano da ricercarsi in un errore di manovra di uno dei due comandanti. Sembra infatti che le due navi, che navigavano su rotte opposte e che si erano avvistate da lontano con i fari di destra, secondo il regolamento marittimo, giunte a poca distanza l'una dall'altra, per motivi che non si conoscono, abbiano accostato a dritta, forse per il contemporaneo passaggio di una nave-traghetto, e si siano trovate sulla stessa rotta alla velocità di venti miglia orarie. Il comandante greco, accortosi dell'imminente collisione, avrebbe fatto un disperato tentativo per evitarla, ma la Esso Torino ha urtato la Giorgios proprio sulla fiancata sinistra. La capitaneria di porto di Messina ha aperto un'inchiesta.

Angelo Carlucci

Forte terremoto per il secondo giorno nella Nuova Zelanda

WELLINGTON, sabato sera.

Un'altra serie di scosse di terremoto si è verificata oggi nella zona costiera occidentale della Nuova Zelanda mentre le autorità hanno cominciato a fare un bilancio delle conseguenze del forte terremoto di ieri che ha provocato vaste devastazioni, l'interruzione delle comunicazioni e il ferimento di numerose persone.

Le scosse odierne hanno causato nelle strade nuove spaccature, alcune larghe oltre trenta centimetri, e altri danni agli edifici.

L'intera popolazione dello stabilimento di Inangahua di circa 300 persone è stata trasferita con elicotteri in altra zona dopo che si è constatato che a Inangahua quasi tutti gli edifici sono gravemente lesionati, che non vi è acqua, gas o elettricità e che il centro è pertanto inabitabile.

Molti centri abitati nella zona terremotata sono ancora senza acqua, senza collegamenti ferroviari e in qualche caso senza elettricità.

Assurdo crimine di un tredicenne

Suggestionato dalla tv ha ucciso due bambini

Le vittime, di 7 e 4 anni, ferocemente soppresse a bastonate e coltellate e nascoste in un bosco - L'assassino, uno studente austriaco, ha confessato dicendo: «Ho voluto imitare delitti visti in film alla televisione»

Nostro servizio particolare

Judenau, sabato sera.

«*L'ho visto fare al cinema e alla televisione*»: con queste parole il tredicenne Rudolf Fischer ha cercato di giustificarsi quando la polizia l'ha costretto a confessare di aver ucciso due bimbi di sette e quattro anni.

I cadaveri di Harald Brunner, di quattro anni, e della sorellina Monika di sette anni, erano stati trovati la notte fra giovedì e venerdì in un bosco alla periferia della città austriaca. Dai primi esami si era potuto appurare che i corpicini non recavano tracce di violenza; ma che si trattasse del delitto di un maniaco o di una persona tarata era sembrata subito l'ipotesi più probabile.

I bimbi erano scomparsi nel primo pomeriggio, da quando erano usciti di casa per andare a trovare degli amici.

Ieri la caccia all'assassino era cominciata di buon'ora, con l'ausilio dei cani poliziotti. Le ricerche erano state vane per diverse ore, poiché gli animali non riuscivano a trovare una pista, essendo caduta da poco una pioggia torrenziale. Contemporaneamente, tuttavia, gli agenti svolgevano indagini in città e presto si era andata delineando una possibile traccia. Un ragazzo era stato visto nel pomeriggio di giovedì con Harald e Monika. Si trattava dello studente Rudolf Fischer.

Quando gli agenti si sono recati nella scuola di Rudolf per interrogarlo, il ragazzo ha cercato di inventare una specie di alibi ma presto è caduto in contraddizioni.

A poco a poco Rudolf Fischer ha cominciato a cedere, ha ammesso di averli incontrati, di aver fatto con loro un tratto di strada e alla fine ha confessato. Dapprima ha nascosto il fatto di essersi servito di un coltello a serramanico, e ha ammesso soltanto di averli bastonati; alla fine ha ammesso di avere anche infierito sui cadaveri con il suo coltello.

Per essere certi che Rudolf non stesse inventando una macabra storia per il gusto dell'assurdo che talvolta ha qualche ragazzino, la polizia ha cercato di confrontare tutti i particolari, anche minimi. Gli agenti speravano che Rudolf si contraddicesse di nuovo e finisse per dire che non era stato lui. Ma quando gli hanno chiesto di indicare il bastone di cui si era servito per uccidere Harald e Monika e gli hanno messo davanti un mucchio di bastoni tutti simili, Rudolf non ha avuto la minima esitazione: ha preso quello che avevano trovato vicino ai cadaveri.

La polizia ha potuto infine ricostruire ogni movimento dei bambini fino all'incontro con la morte. Erano andati effettivamente a giocare dagli amici. Poi erano arrivate visite e, intimiditi, si erano avviati verso casa. Nelle vicinanze del bosco incontrarono Rudolf che li attirò fra gli alberi e, dopo averli uccisi, trascinò i cadaveri qualche metro più in là, cercando di nasconderli in qualche modo.

Rudolf ha ucciso con premeditazione: lo ha ammesso lui stesso, spiegando che dopo aver visto la gente uccisa nei film alla televisione e al cinema aveva deciso di provarci anche lui. Sul suo destino deciderà una commissione del tribunale dei minori. **e. v.**

Nella valle di Gressoney

Capre fuggite da un camion invadono i negozi di un paese

Aosta, sabato sera.

(l. v.) Un paesino della vallata di Gressoney, Fontainemore, è stato invaso da una quarantina di capre fuggite mentre venivano scaricate da un autocarro. Le bestie sono entrate in alcuni negozi e nelle case. Altre hanno raggiunto la montagna, vanamente inseguite dal guardiano Dionigi Gros che non sapeva da dove iniziare la battuta. Soltanto venti capre sono state riprese. Alla caccia delle restanti ancora in libertà si sono messi anche gli abitanti del luogo.

Il Gros aveva avuto in custodia le capre da un allevatore per portarle all'alpeggio. Per ogni capra perduta dovrà pagare circa 13 mila lire, come da contratto.

Le "manovre militari,, in territorio boemo

Praga tace su quanto durerà la presenza delle truppe russe

Molti e allarmati commenti nella capitale cecoslovacca - Le «esercitazioni» al confine di Bonn dirette dal comandante in capo della «Nato dell'Est»

Nostro servizio particolare

Praga, sabato sera.

Nel mese venturo si terranno in territorio cecoslovacco e polacco manovre delle forze del Patto di Varsavia. La notizia dell'agenzia cecoslovacca «Ceteka» precisa che scopo principale delle esercitazioni sarà il collaudo della collaborazione dei comandi in condizioni di guerra moderna, per il miglioramento dello stato di preparazione al combattimento dei reparti e dei quadri.

L'annuncio delle imminenti manovre ha suscitato vari e anche allarmati commenti nei circoli di Praga. Recentemente informazioni che parlavano di movimenti di truppe sovietiche nei pressi della frontiera cecoslovacca con la Polonia avevano sollevato una ridda di congetture, poi si era parlato di dislocamenti di reparti in vista di manovre tattiche.

Le esercitazioni ora annunciate saranno dirette dal maresciallo Ivan Yakubovsky, comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia. Questo fa pensare che siano destinate ad avere notevole importanza. Dal canto suo il ministro della Difesa cecoslovacco, generale Martin Dzur, aveva detto recentemente in un preannuncio delle manovre militari che esse avrebbero riguardato soprattutto i gruppi di comando e non le truppe. Non si sa per quanto tempo le truppe russe resteranno nel Paese.

Jan Pudlak, il sottosegretario agli Esteri cecoslovacco, ha frattanto dichiarato ad una conferenza-stampa che i dirigenti sovietici «si rendono pienamente conto della situazione del Paese». Pudlak (numero uno del dicastero in assenza del ministro Jiri Hajek, che è rientrato proprio ieri dall'Ungheria ove era in visita ufficiale) ha fatto il suo commento in coincidenza con l'improvviso ritorno a Praga di Alexei Kossighin. Il premier sovietico doveva trattenersi, a quanto si era detto, una decina di giorni in cura a Karlovy Vary, l'antica Karlsbad; ha invece lasciato il celebre centro termale boemo dopo appena sei giorni.

Pudlak ha trattato nella sua conferenza-stampa più di un argomento. Mentre a Praga si diceva che Kossighin avesse già ripreso i colloqui con il segretario del partito Alexander Dubcek e con il primo ministro Oldrich Cernik, il sottosegretario ha detto che Praga non ha «*alcun interesse in un congelamento*» dei rapporti con i Paesi comunisti più ortodossi, come la Germania orientale e la Polonia, e «*tanto meno con l'Urss*».

Gli si è chiesto se riscontri un raffreddamento nei rapporti con altri Paesi socialisti, ed egli ha risposto che è evidente una «certa differenziazione» in queste relazioni. Si va, ha spiegato il dottor Pudlak, dalla «valutazione critica» della Germania Est di Ulbricht all'atteggiamento molto positivo e di simpatia che si nota in Jugoslavia e «in certa misura in Ungheria e Romania».

Ha aggiunto che i commenti apertamente antisovietici apparsi nella stampa cecoslovacca dopo l'allontanamento dalla presidenza di Antonin Novotny, dimessosi in un clima di rinnovamento, hanno «scosso» i dirigenti del Cremlino, i quali però si renderebbero conto appieno della situazione cecoslovacca ed appoggerebbero la direzione del partito e il governo di Praga. **u. p.**

Il generale ha deluso i francesi

(Segue dalla 1ª pagina)

mente rivendicazioni da presentare, non sarebbe bene avviate.

Commentando il discorso del gen. De Gaulle, Georges Seguy, segretario generale della Confederazione generale del lavoro (comunista), ha detto: «I lavoratori non chiedono un *referendum*, ma migliori condizioni di vita e di lavoro. In queste condizioni la C.g.t. invita tutti i lavoratori in sciopero a rafforzare la loro pressione affinché all'apertura dei negoziati si ottenga il più grande successo possibile. In questo modo arriverà più rapidamente l'ora dei cambiamenti sociali, economici e politici ancora più profondi, cambiamenti ai quali la C.g.t. è fermamente decisa a contribuire con tutti coloro che vogliono andare avanti».

La organizzazione sindacale «Force Ouvrière», di tendenza socialista, ha diffuso un comunicato nel quale è detto: «Non era necessario attendere una settimana per fare una dichiarazione del genere. Il generale De Gaulle non ha proposto alcun rimedio preciso».

Quanto alle forze politiche, ecco le reazioni dei «leaders». François Mitterrand, presidente della Federazione della sinistra democratica e socialista, ha definito il discorso di De Gaulle, «Un'ultima manovra politica». *Egli ha aggiunto:* «Dire "sì" al plebiscito equivarrebbe alla abdicazione della Repubblica. La federazione della sinistra dice "no" al plebiscito e "no" al generale De Gaulle». *Egli ha chiesto le dimissioni del governo e l'allontanamento del generale De Gaulle,* «responsabile di tutto».

Il Centro democratico diretto da Jean Lecanuet ha diffuso un comunicato nel quale è detto che «La dichiarazione di De Gaulle arriva troppo tardi» *e non reca una vera soluzione ai veri problemi di fronte ai quali si trova la Francia. Il comunicato aggiunge:* «Un referendum non implica il dialogo, ma al contrario lo esclude e sottolinea la tendenza autoritaria del regime. Per conciliare l'autorità dello Stato con l'espressione delle grandi correnti popolari è necessario ricorrere ad altri metodi e ad altri uomini».

Infine il segretario generale del pc francese, Waldeck Rochet, ha detto: «Per ammissione stessa del generale De Gaulle, l'attuale potere è molto indebolito e non è un referendum che risolverà i problemi. Il potere è condannato. I milioni di scioperanti e le loro famiglie si attendono che siano rapidamente soddisfatte le loro rivendicazioni essenziali. Ma sul piano politico il problema del potere resta più che mai aperto. Il regime gollista ha fatto il suo tempo. Esso deve andarsene e far posto ad un governo popolare».

Loris Mannucci

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 50 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali continuie di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da lire 90 mila a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O139

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. O862

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOBENGASI, Via Genova 261 (Piazza Bengasi): 500, 600, 850, 1100, Flavia, Fulvia, 850 Abarth, 850 coupé, Fulvia coupé, JM 3, Bianchina, molte altre occasioni, lunghe rateazioni. O318

A.A. AL Nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 fronte Stadio vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prima A, 1000, Typ. Simca 1000, 850 Berlina e coupé, Austin A40, 850 Abarth. Visitateci, telefono 353-632. O148

A.A. ARCIOCCASIONI c.so Giovanni Agnelli 22 fronte Stadio vastissimo assortimento 1100 D, 1100 H Special, 1100 A. e 1500 familiari, 1300, 124, Appia II-III Serie, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 120.000 a 700.000, rateazioni, assortimento familiari. O953

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita consociale per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 253-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. ARCIOCCASIONISSIME 850, 600, 500, Furgoni 1100-750, Fulvia, Appia III, 1300, 1500, Bianchina panoramica. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O31

A. OCCASIONE Opel Kadett 1000, 1100 R, 850 familiare 1500 C come nuova. Corso Agnelli 22 fronte Stadio. Telefono 353-632.

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O48

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22 fronte Stadio. Tel. 353-632. Aperto anche festivi. O148

A. TRIUMPH a 1800 motore nuovo privato vende. Telef. 353-127.

B. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo 36 rate. O152

ABBIAMO Fiat tutti i tipi, Giulietta, Giulia 1300/1600, Giulia Super '67, Fulvia coupé, Mercedes 220 S, Volkswagen, Hillman piccola, Opel Kadett, Rekord, Appia, A/40, J/4, 1300 familiare, Triumph Herald, Spitfire, TR/4, Simca, Mini. Vendite rateali. Cavallari Commissionaria Fiat Sava, corso Turati 37. (Aperto mattinata festive). O128

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincerauto, c.so Principe Oddone 68.

AFFARE Vendonsi 2 Flavia coupé 1966/67. Via Torricelli 4.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-082, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O809

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 546-312: Giulia 1300 TI, Super, Sprint, GT metallizzate, Giulietta TI e Sprint, 1600 sprint speciale, Fiat 500 F, 850 coupé, 103 D, 1500 C, 124, 1500 spider, 2300 berlina e familiare, Lancia Appia III, Fulvia 2C, Flavia coupé 1,8 ultimo tipo, Renault R8, Ondine, Volkswagen 1200. O224

APPIA 3ª serie km 27.000 molto bella vendo permuto. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825

ARCIOCCASIONISSIME: familiare 850 finestrate, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garanzie. Monfalcone 141, tel. 393-127. O50

ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11, tel. 519-823

ASSICURIAMO auto conducente familiari soccorso stradale gratuito 35.000. Telefonare 343-652.

AUSTIN Healy 300 MK III 18 mesi unico proprietario perfetto 24.000 Km. originali. Torauto vendo permuto rateizzo, corso Belgio 100.

AUTOBIANCHI nuove commissionaria Russo dimostrazioni nuovissima Primula panoramica e giardiniera. Vigevano 62 Stazione Dora.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 22, telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 594-713-4. O857

AUTOSALONE Brescia 18, bellissime 850 coupé, Innocenti spider, Flavia coupé. Bianchine panoramiche, 1100R 124 750 500 850, Opel Kadett, Simca 1000. Vasto assortimento, Visitateci!!! A51144

AUTOSALONE Canisio via Rubiana 18, tel. 774-228, compera, vende Fulvia recenti GT, BMW 1800 '65, Opel 1700 '65, 1500 C, 1300, 1100, 850. Furgone Fiat 238 nuovo.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-003. Porsche 911, 2600 spider-sprint. Flaminia spider, Giulia spider veloce, Lotus Cortina, MGA-B, Triumph TR4, Thunderbird spider. Permute. Rateazioni.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, Campagnola diesel. O936

B. VIA Andrea Doria 13, vastissimo assortimento autoccasioni senza anticipo, 36 rate. O152

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettonsi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telef. 60-819.

CAMARO Chevrolet automatico 4100 1967 nuovissimo, coupé Rekord 1964 come nuovo, Kadett super 4 porte lusso 1966, due porte 1966, 8000 Km. vendo. Via Susa 25.

CAMION 662 N1 ribaltabile come nuovo, vendo, Strada S. Mauro 79, telefono 890-828. A50112

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643: vicino corso Vercelli. O334

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura. Corso Dante 133 e corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale, Automarket, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. V. Nizza 50.

COMPRIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale, Monfalcone 141, tel. 393-127.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo. Fabro 10, ottime occasioni: Giulia 1300, 1300 T.I., 1600 T.I. cloche, super; Fiat 850, 1500 C liquigas, 1600 coupé, 1600 spider, 2100 familiare, Lancia Appia III, Flaminia 3 B, Jaguar M.K. 2.

D. VIA Andrea Doria 13: con 5900 mensili, senza anticipo, avrete l'autovettura che desiderate.

E' FACILE assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365, Ilas, corso Principe Eugenio 11, tel. 519-823

ECCEZIONALE Gran Turismo Aurelia B 20 blu Lancia, interni panna originale, completamente rinnovata carrozzeria meccanica, vendesi. Telefono 759-818. O938

FALLIMENTO? Per necessità di spazio vendiamo a prezzi fallimentari auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni. Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio, anche mattinate festive. O955

FIAT 500 1963 1964 1965 1966 da L. 180.000, Torauto vende rateizzando, corso Belgio 100. 1001

FIAT 600 e 600 D da 60.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O803

FLAMINIA coupé, vendo cambio, meccanica perfettamente in ordine. Telefonare 485-274. O835

TRANSCAR, corso Vittorio Emanuele 208, ampio assortimento veicoli al rinnovo: Fiat 500, 600, 1300, 1500 C, 124 quadrimestrale, 2300 da L. 180.000, Alfa super 1966, G.T. veloce 1967, Flavia 1.8 coupé Flaminia, Cortina, Peugeot 404, sportive varie, Giulia spider, M.G. Twin, 1600 S 5 marce, Aurelia G.T. unica, rateazioni, permute. Telefonare 759-818. O938

FULVIA coupé 1200 Flavia coupé ed altre ottime occasioni Lancia vende Benedetto, piazza Adriano 8. Telefono 332-195. O85

G. VIA Andrea Doria 13: autovetture semestrali, annuali, senza anticipo 36 rate. O152

FULVIA normale, Fulvia 2 C, Fulvia coupé 1200, 1300, Flavia coupé, Appia III serie, ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Syal, s.p.a. Turati 12, telef. 593-182, Torino. O206

GIULIA G.T. veloce rossa, ruote, tergilli, volante speciali, perfettissima vende Franscar, corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 759-818.

GIULIA GT 1300 e 1600; Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA super ottimo stato vendo o permuto privatamente. Telefonare 488-213. O835

GIULIA super 1966, unico proprietario vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O914

GIULIETTA spider, Innocenti spider, 1500 spider, 124 sport visibili Soc. Lincerauto, corso P. Oddone 68.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR berlina 3400 grigio metallizzato perfette condizioni vende lire 500.000. Benedetto Adriano 8, Telefono 332-195. O85

JAGUAR M.K. 2 unico proprietario, aria condizionata, overdrive, ruote raggi vende Cottino, Fabro 10.

JAGUAR 3,4, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett familiare, 500, 500 C, 600, 600 multipla, 600 furgone, 1100, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Taunus 17 M, Peugeot 404, Giulietta, R 8, Appia 3ª. Via Cigna 3. A52325

JEEP Wagoneer 6 V, nove mesi, pneumatici lusstrada e normali, adattissima caccia, pesca, gite, Secauto Commissionaria Fiat, telefono 332-727, corso Racconigi 141. Torino. O150

KADETT grigio lopo unico proprietario vende privatamente bellissima. Telefonare 796-530. O30

LANCIA Flavia 1800 ottime condizioni unico proprietario vendesi rateizzando, Telefonare 802-951 ore ufficio. 1001

MASERATI 3500 Touring 5 marce meccanica carrozzeria interni come nuovi, vende permuta Franscar, corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 759-818. O938

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 519-888, 541-500.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

PRIVATO vende Fulvia coupé 1967 nuovissima affare via Torricelli 4.

MONSEGLIO, Commissionaria Alfa Romeo: vasto assortimento vetture usate, Giulia 1300, 1600, GT veloce, super, Giulietta, Flavia, Fulvia, Maserati, Mercedes, Ferrari, 1100, 1300, 1500, Peugeot Iniezione. Via Caboto 35, telefono 580-089.

OCCASIONISSIMA camion Leoncino perfetto ordine. Telef. 745-213, corso Svizzera 63. O203

PRIVATO vende Mini Cooper mesi 14 seriefà via Torricelli 4.

L. VIA Andrea Doria 13: occasioni, occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

LANCIA Servizio vendita nuovo usato assistenza tagliandi garanzia puntualità. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telef. 547-485.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127

OCCASIONE vende perfetta Flavia 1500 1963. Tel. 398-050.

MERCEDES Benz vende garanzia: 230 SE recentissima, 250 SE '66, BMW 1800-1600 '67. Telefonare 51-50 Cuneo. 21437

O.M. Tigrotto e Leoncino buone condizioni vendonsi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O355

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite, Concessionaria NSU, Piazza Adriano 12, telef. 774-490 e 774-551.

OCCASIONISSIMA privato vende Cortina cambio cloche radio. Via Torricelli 4. O19

OPEL Kadett 1964 come nuovo unico proprietario. Rateizzazioni, Permute. Torauto, corso Belgio 100.

P. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate.

RARITA' vendesi Appia 1962 km 33.000 originali seriefà. Torricelli 4.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Fulvia coupé bianca 10 mesi, Porsche 911 come nuova. Tel. 757-283.

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO bellissima 1100 (1963) unico proprietario come nuova, 600 D (1963), buonissimo ordine. Telefonare 483-575. A53767

PRIVATO vende cambia Fulvia coupé, 5 mesi appena rodata, visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende privatamente 1300, 1500 bellissime condizioni. Telefonare 796-530, 760-881.

PRIVATO vende privatamente 1500 bellissima prezzo conveniente: condizioni. Telefonare 759-895.

PRIVATO vende privatamente 600 D '63 bellissima prezzo conveniente. Tel. 760-881. O30

PRIVATO vende privatamente 600 D bellissima veramente come nuova. Telefonare 790-436. O30

RIMORCHIETTI Fattorini appendice trasporto imbarcazioni battelli pneumatici Carma. Covolo, tel. 268-141.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES Laverda, Sprite da 895.000, sufficienti 100.000 contanti indi 20.000 mensili, noleggiansi roulottes. Covolo, telefono 268-141. O1

RUSPA nuove Commissionaria Autobianchi assortimento usato 500, 600, 850, 1100, panoramiche, Primula, furgoncini, Mini, BMW 700. Vigevano 62 Stazione Dora.

ROULOTTES Nardi, visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-530.

S. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

SENZA anticipo senza ipoteca senza cambiali vende Opel 3000 corso Traiano 14. 1001

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova, Monfalcone 141 telefono 393-127.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, Via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende Giulia Super mesi 10 poco adoperata via Torricelli 4.

SIMCA Italia Rubeo officina specializzata ricambi, pronto meccanici. Unione Sovietica 187.

SIMCA Motorcar nel più grande centro di Torino al servizio dell'automobile, dispone completa gamma 1968, 1000 lusso e normale, 1200 coupé, 1301, 1501 berline e Conado, 1100 commerciale, familiare berline, ricambi, officina, assortimento occasioni, prezzi eccezionali Via Canelli 112 angolo corso Moncalieri, telef. 693-067.

SIMCA Rubeo vendite senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo vetture usate garantite facilitazioni pagamento, Unione Sovietica 187. O84

SIMCA Rubeo visitateci vi convincerete che Simca vuole dire Rubeo corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547. O84

SIMCA 1000 GL '65 bellissima privato vende privatamente. Telefonare 780-436. O30

SIMCA 1000 1966 bellissima privato vende privatamente. Telefonare 780-436, 759-895.

SOCIETA' Lincerauto automobili Torino. La più grande esposizione espone continuata di automobili. Garanzia 6 mesi. Visitateci corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274

SPIDER assortimento: 1500 1963, 1600 5 marce 1965, Giulia veloce 1964, Daimler S.P. 250. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 759-818. O938

UNICO proprietario vende 1300 Km. 33.200 reali seriefà. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1500 Fiat 1965 seriefà. Via Torricelli 4.

VENDO o permuto Flaminia coupé 3 B o Flaminia coupé a gas. Telefonare 694-573. A53720

VOLKSWAGEN pulmino 1200 1500 vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

124 coupé blu, 5 mesi e berlina 124 vendonsi. Citroën, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818.

500 beige 16 mesi perfetta vendesi. Telefonare 634-340 ore pasti.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

500 D, 600 D, 850 bellissime vendonsi privatamente, condizioni. Telefonare 796-530, 760-881.

850 bianca Km. 3800 mesi 6 vendo 620.000. Telefonare 350-148.

850, '65 bellissima prezzo conveniente privato vende privatamente. Tel. 780-430. O30

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, Corso Moncalieri 10. A52480

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

CIAO Vespa, Ape consegna pronta occasionissime 4500 mensili, Covolo, Giulio Cesare 157. O1

FIART, i prestigiosi scafi di successo mondiale, a Torino presso Motonautica Eselli, corso Tortona 55.

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O48

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O148

MOTOCARRI Ape rimessi a nuovo vendesi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157. O1

PERCHE' comperare uno scafo qualsiasi quando esistono gli scafi Fiart?

PRESTAZIONI DIVERSE L. 50 per parola

AMBIENTATORI, arredatori, designers qualificati eseguono consulenze, progettazioni. Telefoni 752-966, 370-110. A53342

RAGIONIERI marito e moglie assumerebbero proprio domicilio lavori contabilità, tenute libri. Telefonare 273-011 (mattino).

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO acquistiamo piume oca e oggetti antichi. Telefonare 257-284. 1001

A.A.A. SGOMBERIAMO acquistiamo piume oca e oggetti antichi. Telefonare 257-284. 1001

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari mobili vecchi. Telefonare 471-677.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A51804

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti. Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interno) tel. 238-804, via Lanino 8 tel. 238-705. O924

A. PORTA Palazzo tricolo la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete speciali. Sconti fino al 80%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 135.

AL Mobilificio Stella vantaggiosissime combinazioni camere soggiorno, cucine anticamera 300.000. Telefonare 876-392. A53081

ALL'ANTE date liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADIONI laccati e normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi, Pasalacqua 6.

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O107

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000, Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo, Telefonare 238-705. O425

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (cortile). A51132

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie fabbrica vende. Telefonare 329-302. A53208

BATTERIA jazz come nuova occasione privato vende. Tel. 853-075 ore pasti. O895

BELLISSIME cucine componibili, scrivania libreria (7500-15.000) tavoli (allungabili 25.000) sedie, Fidni, Sandonato 58 (aperto domenica). 2001

CASETTA vacanze 500.000, amovibile, quadrilatta, occasione vendo, noleggio. Telefonare 683-138.

CAVALLINI ponies mantello pezzato bellissimi vendo 150.000. Zooparco, Verrua (Torino).

CUCCIOLI barboncini nani 15.000, boxer, dalmata, bracchi, doberman, Telefonare 667-951.

CUCCIOLI tre mesi, pastore tedesco, pedigree vendonsi. Telefonare pomeriggio 861-129. A53145

FRANCOBOLLI Vaticano Repubblica completo, Regno, privato vende. Telefonare ufficio 851-327, abitazione 850-435. 1001

LAVATRICI migliori marche, garanzia, rateizzazioni 12 mesi senza anticipo, Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2. 22853

MANCATO matrimonio camera soggiorno soggiorno spagnolo, salotto valuta 950.000, Castelnuovo 10, telefono 876-392. A53081

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 149.000 alle famose poliestere 268.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O808

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici, Noleggi, Via Cavour 8, telefono 540-878. A50503

PRIVATO acquista quadri autore, permutando con alloggio cintura Torino. Telefonare 286-100.

PRIVATO causa partenza vende lussuosa camera letto moderna, praticamente nuova, telefonare 851-434 lunedì e venerdì tra ore 9,30 e 12, 14,30-18, nonché sabato tra 9,30-12.

RACCOGLITORE quadri vende opere da restaurare secoli XVI-IX. Telefonare 937-250. A53276

RATEALMENTE mobili salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti, informazioni telef. 755-861.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

TELEVISORI migliori marche, garanzia, rateizzazioni 12 mesi senza anticipo, Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

TENDE campeggio, noleggio occasione vende, permute. Tel. 683-138.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone « Regina », cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-075. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499